

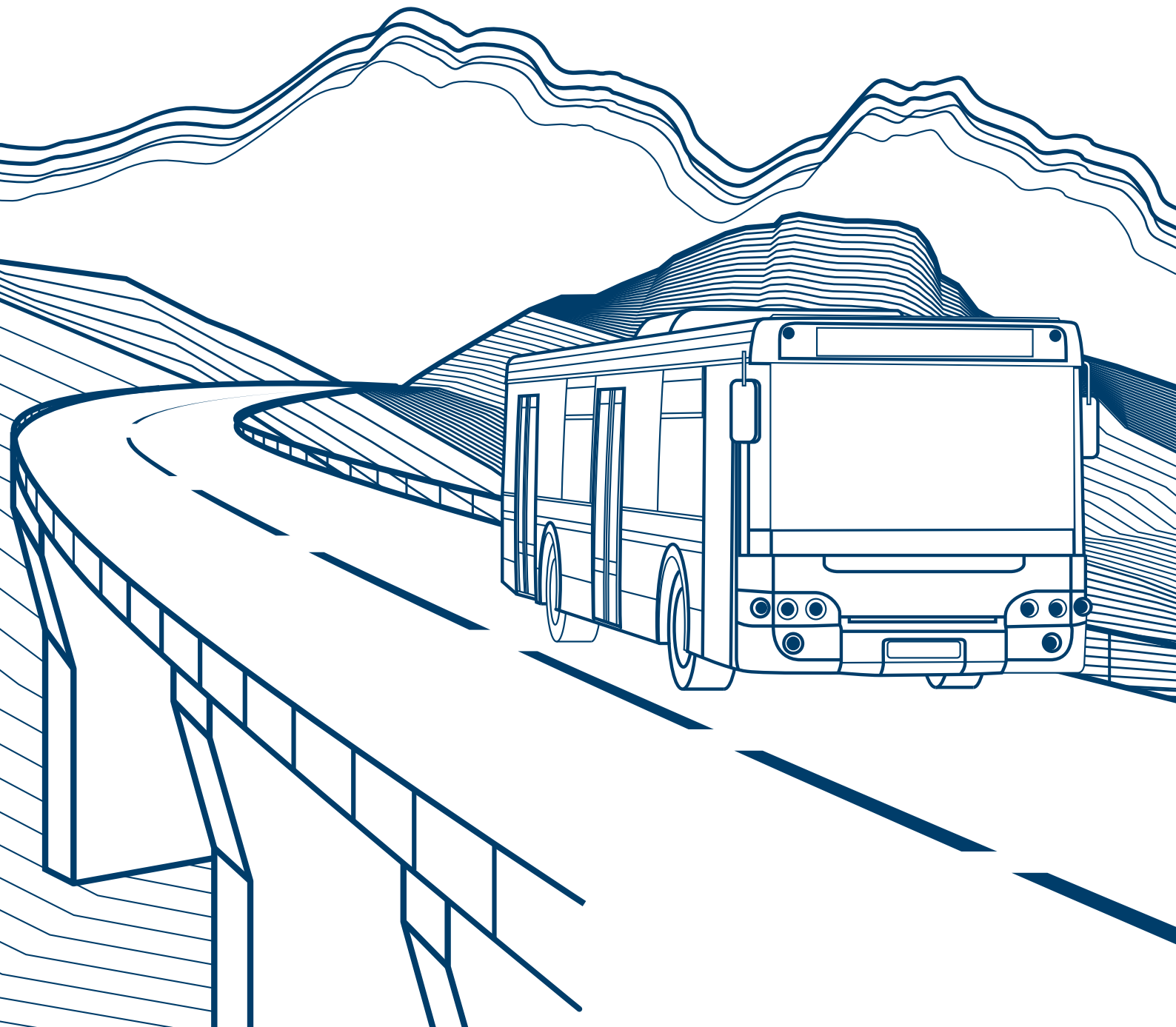
TUA | TRASPORTO
UNICO
ABRUZZESE

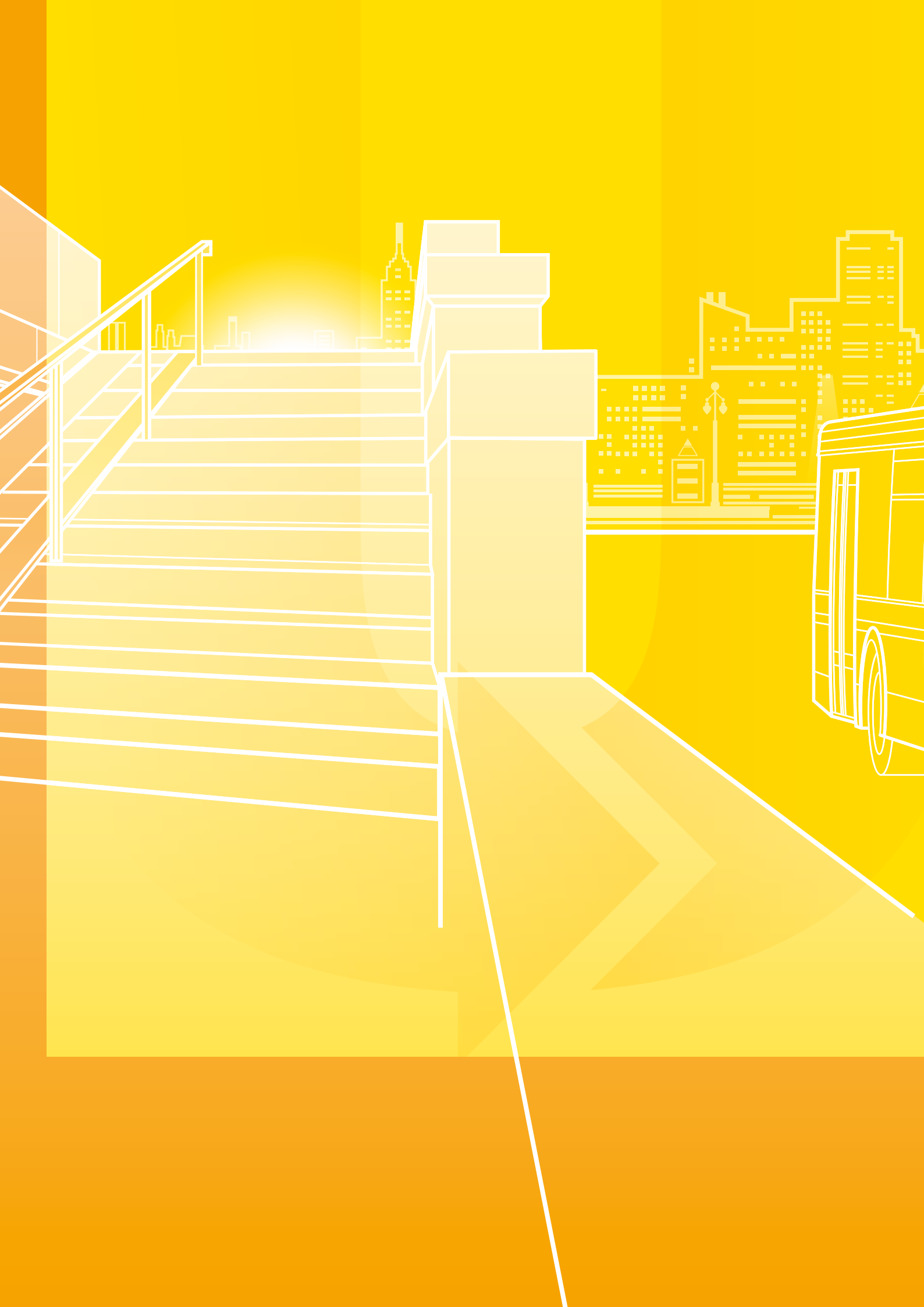
ANNUAL
REPORT
2020

Sempre in viaggio
verso il **futuro**



ANNUAL REPORT 2020







RELAZIONE
SULLA GESTIONE
E BILANCIO
DI ESERCIZIO

2020

SOMMARIO

01	SCHEDA AZIENDALE.....	6
02	IL RISULTATO DI ESERCIZIO.....	8
03	L'ANALISI DI BILANCIO.....	13
04	L'ANALISI DELL'ANDAMENTO AZIENDALE NEL TEMPO.....	17
05	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	20
06	FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA NELL'ESERCIZIO.....	29
07	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE STRATEGICHE.....	30
08	ANALISI DEL CONTENZIOSO DEI RISCHI AZIENDALI.....	38
09	LE AZIENDE PARTECIPATE ED I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	40
10	IL PERSONALE.....	43
11	ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE.....	44

ALL. 1	
STATO PATRIMONIALE.....	48
ALL. 2	
CONTO ECONOMICO.....	54
ALL. 3	
NOTA INTEGRATIVA.....	58
ALL. 4	
DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI.....	122
ALL. 5	
RENDICONTO FINANZIARIO.....	124
ALL. 6	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	126
ALL. 7	
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE.....	132



01

SCHEDA AZIENDALE

Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A. Unipersonale
Socio Unico Regione Abruzzo
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. e
seguenti
P.I. 00288240690 - R.E.A. Chieti 67168
Capitale sociale € 39.000.000 interamente versato
PEC: tuapec@pec.tuabruzzo.it;
ferroviaadriaticasangritana@pec.tuabruzzo.it
Sede legale: Via Asinio Herio n. 75 – 66100 Chieti tel. 087142431
Divisione Autolinee: Via San Luigi Orione n. 4 – 65128 Pescara tel. 08549601
Divisione Ferrovia: Via Dalmazia n. 9 – 66034 Lanciano (CH) tel. 08727081

Consiglio di Amministrazione

Gianfranco Giuliante - Presidente
Antonio Prospero – Vice Presidente
Guido Cerolini Forlini – Consigliere
Barbara Petrella – Consigliere
Anna Lisa Bucci – Consigliere

Collegio Sindacale

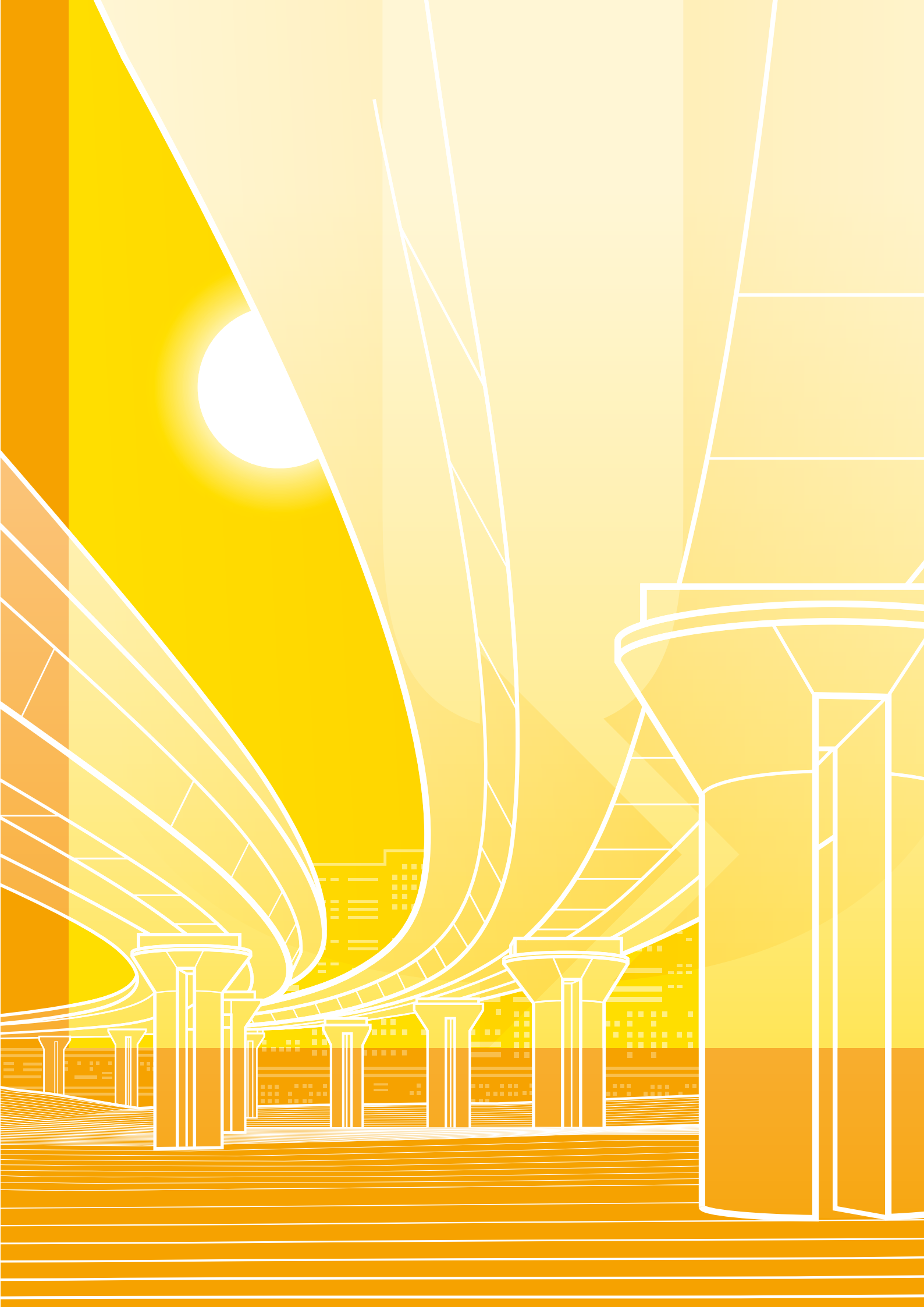
Anna Lisa Di Stefano - Presidente
Giuseppe Farchione - Membro effettivo
Ezio De Ritis - Membro effettivo

Direttore Generale

Maxmilian Di Pasquale

Revisore Contabile

PricewaterhouseCoopers SpA



02

IL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che si sottopone alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto di € 17.385.

Il risultato prima delle imposte è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

- € 13.800.553 ai fondi ammortamenti svalutazioni;
- € 1.743.395 al fondo accantonamento per rischi;
- € 880.158 al fondo altri accantonamenti per la manutenzione ciclica del materiale ferroviario.

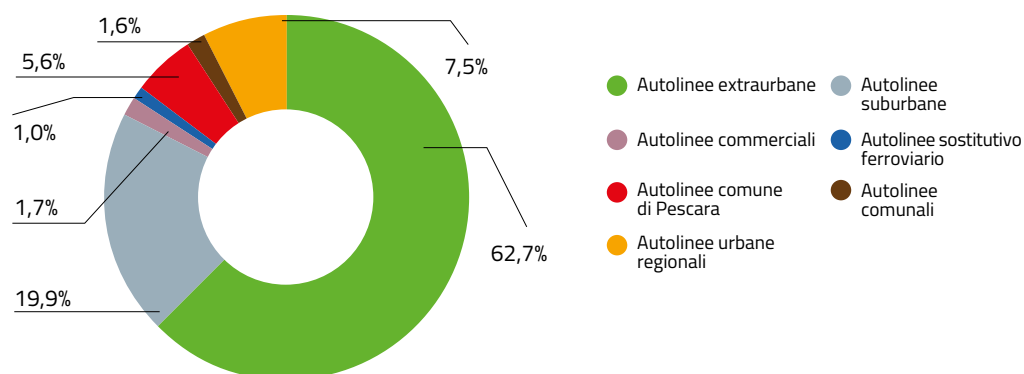
I dati sull'offerta dei servizi trasportistici su gomma (bus*km) evidenziano i seguenti risultati:

<i>Servizi assentiti</i>	<i>km 2020</i>	<i>km 2019</i>	<i>Δ</i>
Autolinee extraurbane	15.089.215	20.987.791	- 5.898.576
Autolinee suburbane	4.790.443	5.825.793	- 1.035.350
Autolinee commerciali	420.088	0	420.088
Autolinee sostitutivo ferroviario	230.531	250.233	- 19.702
Autolinee Comune Pescara	1.360.389	1.686.511	- 326.122
Autolinee comunali	378.608	414.265	- 35.657
Autolinee urbane regionali	1.810.211	2.416.791	- 606.580
Totale km	24.079.485	31.581.384	- 7.501.899

Le percorrenze delle autolinee registrano un decremento del -23,8% rispetto a quelle dell'esercizio precedente per effetto della riduzione dei servizi imposti dalle Autorità a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Alle percorrenze su gomma si aggiungono quelle su ferro relative al trasporto ferroviario passeggeri che nel 2020 si attestano a treni*km 789.887 rispetto a treni*km 934.385 dell'esercizio precedente, pari a -15,5%.

Le percorrenze complessive registrano un decremento del 23,5% rispetto a quelle dell'esercizio precedente a causa, come detto, dell'emergenza sanitaria da Covid-19.



Considerazioni generali

Rispetto al 2019 si assiste al crollo dei ricavi da traffico a causa della pandemia. La riduzione del valore della produzione è comunque contemperata dai costi cessanti e dalle economie dei costi di produzione per effetto dei tagli dei servizi imposti dalle Autorità nel corso dell'anno.

Andamento dei ricavi

Per meglio comprendere le dinamiche gestionali occorre preliminarmente analizzare la struttura dei ricavi aziendali e la natura delle singole voci.

I ricavi aziendali sono rappresentati prevalentemente dal corrispettivo regionale che si riferisce al nuovo compenso annuale per l'affidamento alla TUA SpA - per il periodo 2019-2027 in regime di in house providing - dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, giusta DGR 539/2017 (l'Ente Regione ha fissato il corrispettivo annuo sulla base del Piano Economico Finanziario).

Inoltre, nel 2020 i ricavi aziendali includono i contributi straordinari derivanti dal fondo indennizzo ricavi TPL, di cui all'art. 200, D.L. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio).

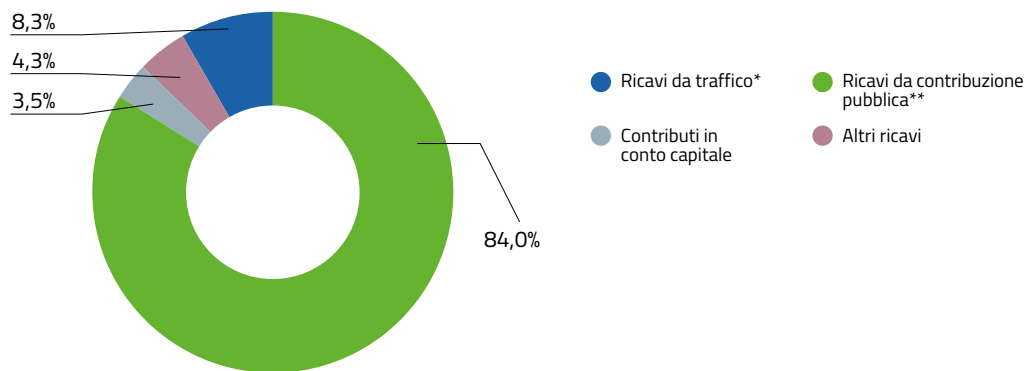
Il corrispettivo incide sul totale del valore della produzione per il 66,2%, il 17,9% è rappresentato da ricavi del traffico e delle vendite e la parte restante è rappresentata da altri ricavi. Tra gli altri ricavi le componenti più rilevanti sono rappresentate dallo sgravio sulle accise e dalla pubblicità.

L'aggregato delle singole voci è il seguente:

	valore 2020		valore 2019	
Ricavi da traffico*	8.648.709	8,3%	22.844.092	18,4%
Ricavi da contribuzione pubblica**	88.013.465	84,0%	83.952.846	67,6%
Contributi in conto capitale	3.683.177	3,5%	3.589.986	2,9%
Altri ricavi	4.459.366	4,3%	13.847.595	11,1%
Somma	104.804.717	100,0%	124.234.519	100,0%

* Comprende i ricavi da traffico e gli altri ricavi delle vendite

** Comprende i contributi in conto esercizio di cui al Fondo indennizzo ricavi TPL ex art. 200, DL 34/2020; i corrispettivi dei contratti di servizio ed il corrispettivo del Comune di Pescara.



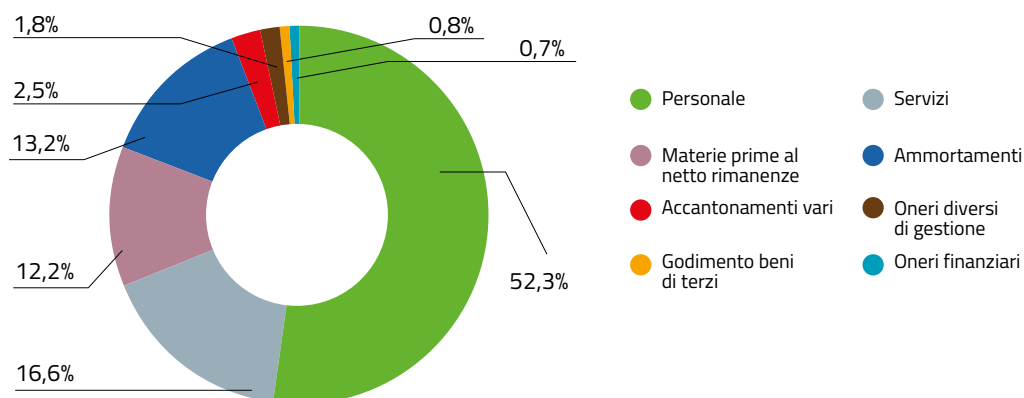
* Comprende i ricavi da traffico e gli altri ricavi delle vendite

** Comprende i contributi in conto esercizio di cui al Fondo indennizzo ricavi TPL ex art. 200, DL 34/2020; i corrispettivi dei contratti di servizio ed il corrispettivo del Comune di Pescara.

Andamento dei costi

La composizione dei costi è la seguente.

	valore 2020		valore 2019	
Personale	54.890.307	52,3%	68.170.754	55,0%
Servizi	17.405.596	16,6%	17.831.173	14,4%
Materie prime al netto rimanenze	12.774.907	12,2%	19.667.931	15,9%
Ammortamenti	13.800.553	13,2%	12.926.396	10,4%
Accantonamenti vari	2.623.553	2,5%	1.127.350	0,9%
Oneri diversi di gestione	1.898.117	1,8%	2.980.346	2,4%
Godimento beni di terzi	854.461	0,8%	731.417	0,6%
Oneri finanziari	689.258	0,7%	550.323	0,4%
Somma	104.936.752	100,0%	123.985.690	100,0%



Analizzando l'evoluzione delle singole voci si osserva quanto segue.

Altri ricavi – contributi in conto esercizio

Aumenta la contribuzione regionale di circa € 4,1 milioni per effetto delle risorse straordinarie statali a compensazione dei minori ricavi da traffico subiti a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, di cui al Fondo indennizzo ricavi TPL ex art. 200, D.L. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio).

Ricavi da traffico

I ricavi da traffico evidenziano una sensibile diminuzione di € 14,2 milioni a causa, come detto, della pandemia che ha visto il crollo dei passeggeri per effetto delle misure emergenziali sanitarie che ha ridotto la mobilità pubblica.

Costi per materie prime e servizi

Tali voci rappresentano la principale categoria di costi esterni. Per quanto riguarda le prime si registra un decremento di circa € 7,0 milioni derivante dai costi cessanti per il taglio dei servizi durante la pandemia. I costi per servizi registrano una lieve riduzione di circa € 0,4 milioni derivante, da un lato, dalle economie conseguite in molte voci (assicurazioni, mensa aziendale per effetto del ricorso allo smart working, utenze, indennità di trasferta, spese legali e consulenze tecniche) e, dall'altro, dai maggiori oneri per applicazione delle misure anti-Covid e per sub-affidamenti a terzi delle linee a domanda debole e per servizi aggiuntivi per Covid-19.

Costi del personale

Tale voce registra un sensibile decremento di circa € 13,3 milioni per effetto della riduzione dell'organico di 62,4 unità (FTE), a fronte di 2 assunzioni, nonché al ricorso al fondo di solidarietà per lo stato emergenziale nel corso del 2020.

Anche il costo per il personale interinale è diminuito attestandosi a circa € 0,4 milioni rispetto a € 0,9 milioni dell'anno precedente.

Ammortamenti

Tale voce registra complessivamente un incremento di circa € 0,9 milioni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono diminuiti di circa € 0,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce include anche le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante che si attestano a € 2 milioni.

Accantonamenti

Le voci di costo relative agli accantonamenti registrano un aumento di circa € 1,5 milioni per adeguamento al fondo rischi contenziosi dipendenti e per oneri conseguenti al rinnovo CCNL di categoria, mentre non subisce variazioni rispetto all'esercizio passato l'accantonamento per le manutenzioni cicliche.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria fa riferimento prevalentemente alle linee di finanziamento a breve termine e registra un incremento di circa € 0,14 milioni rispetto al 2019.



03

L'ANALISI
DI BILANCIO

I modelli riclassificati di conto economico e stato patrimoniale sono i seguenti.

Il conto economico riclassificato è stato predisposto isolando le componenti di reddito straordinarie ed accessorie al fine di valutare l'apporto delle singole aree gestionali al netto di eventi non ordinari.

	2020	2019
Ricavi netti (comprensivi della compensazione ricavi tariffari e servizi aggiuntivi da Covid-19 per €4.946.201)	103.255.498	117.200.616
Costi esterni	32.009.869	38.804.226
Valore aggiunto	71.245.629	78.396.390
Costi del personale	54.890.307	68.170.755
EBITDA	16.355.322	10.225.636
Ammortamenti	11.700.591	12.267.682
Accantonamenti	3.691.918	1.786.065
EBIT	962.813	- 3.828.111
Gestione finanziaria	- 687.073	- 543.063
Gestione straordinaria	- 405.590	4.627.263
Reddito ante imposte	- 129.850	256.089
Imposte di esercizio	147.235	- 167.399
Reddito netto	17.385	88.690

Lo stato patrimoniale riclassificato è stato predisposto tenendo conto della natura delle fonti (cifre espresse in €/migliaia).

	2020	2019
Liquidità immediate	775.724	893.842
Liquidità differite	62.677.274	65.352.325
Disponibilità	7.800.431	8.593.616
ATTIVITÀ CORRENTI	71.253.429	74.839.783
Immobilizzazioni materiali nette	54.554.949	62.774.379
Immobilizzazioni immateriali nette	6.770.603	7.002.058
Immobilizzazioni finanziarie	11.056.027	11.054.742
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	72.381.579	80.831.179
TOTALE ATTIVITÀ	143.635.008	155.670.962
PASSIVITÀ CORRENTI	49.636.160	61.286.020
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	38.192.183	31.578.562
CAPITALE NETTO	55.806.665	62.806.380
TOTALE PASSIVITÀ + NETTO	143.635.008	155.670.962

Il modello finanziario prevede la distinzione di fonti e impieghi tra breve e lungo termine e la rappresentazione delle immobilizzazioni al netto dei contributi in conto capitale presenti nel modello civilistico tra i risconti pluriennali.

Indicatori economici

	2020	2019
Ebitda margin (EBITDA/ricavi netti)	15,84%	8,72%

Confrontando tale indicatore con il valore mediano risultante dall'analisi del settore¹, stimato all'8,1% nel 2017, si evidenzia un risultato superiore al benchmark di riferimento.

L'economicità della gestione viene rappresentata dal c.d. triangolo Du Pont: $ROI = ROS \times TURNOVER$.

Attraverso tale indicatore si riesce a misurare l'efficienza economica in termini di redditività operativa del capitale globalmente investito isolando l'apporto derivante dalla redditività delle vendite (ROS) e dalla velocità di rotazione del capitale investito. Effettuando l'analisi di bilancio sulla base del modello proposto si ottengono le seguenti risultanze:

	2020	2019
ROI (EBIT/Totale attività)	0,67%	- 2,46%
ROS (EBIT/Ricavi netti)	0,93%	- 3,27%
Turnover (Ricavi netti/Totale attività)	71,89%	75,29%

Al fine di valutare la compatibilità della gestione finanziaria con la gestione operativa, il primo indicatore utilizzato è rappresentato dall'incidenza degli oneri finanziari sulla redditività derivante dalla sola gestione operativa rappresentata dall'EBITDA.

	2020	2019
Incidenza degli oneri finanziari (Oneri finanziari/EBITDA)	4,21%	5,38%

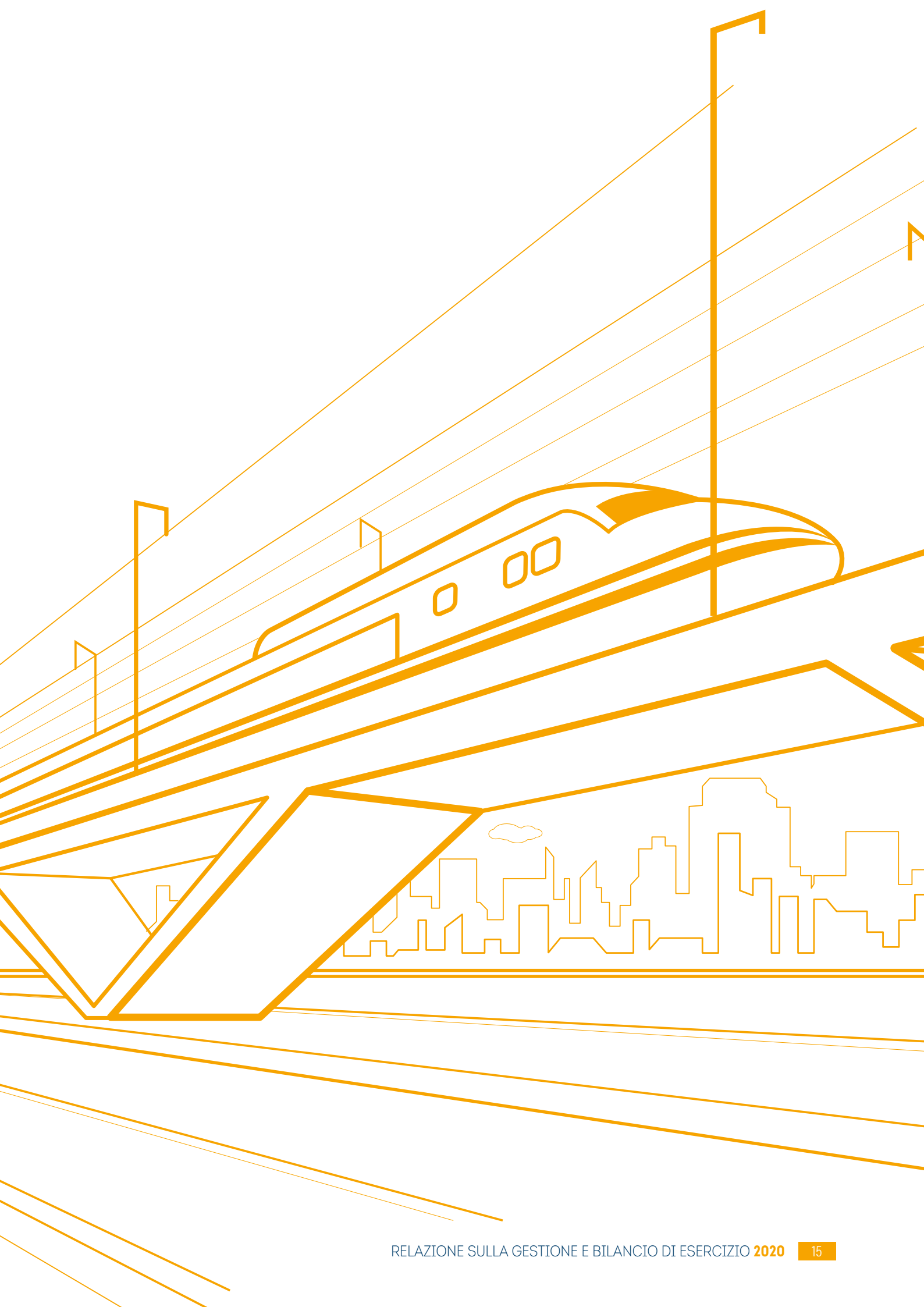
Il rapporto ricavi da traffico/costi (al netto degli oneri straordinari) registra un peggioramento.

	2020	2019
Ricavi da traffico/ Costi operativi	8,41%	18,79%

Al fine di valutare l'efficienza nell'impiego delle risorse, vengono utilizzati indicatori specifici relativi al personale di cui il più significativo è rappresentato dal rapporto tra costo del personale e valore della produzione che dovrebbe tendere nel tempo al 50%.

	2020	2019
Costo del lavoro/ Valore della produzione	52,37%	54,87%

¹ Per tutti i riferimenti sui dati del settore si fa riferimento allo studio *Le aziende di TPL: alla ricerca della giusta rotta*, ASSTRA, 2019.



Indicatori finanziari

L'equilibrio finanziario viene rappresentato dagli indici di seguito esposti ed in particolare attraverso l'indice di indebitamento complessivo, che misura il rapporto tra debiti totali e mezzi propri e il quoziente di disponibilità, che misura il rapporto tra attività a breve e passività a breve termine.

	2020	2019
Indice primario di struttura (Patrimonio netto/Attivo durevole)	0,77	0,78
Indice secondario di struttura (Patrimonio netto+finanziamenti ML Termine/ Attivo durevole)	1,30	1,17
Incidenza indebitamento (Indebitamento totale/Totale Attivo)	61%	60%
Quoziente di indebitamento complessivo (Totale debiti/Patrimonio netto)	1,57	1,48
Quoziente di disponibilità (Attivo a breve/Passivo a breve)	1,44	1,22

In termini generali si evidenzia che:

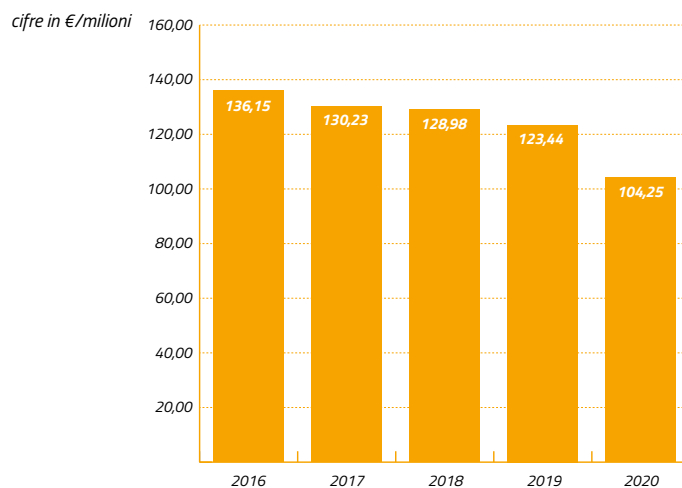
- l'indebitamento complessivo risulta adeguato rispetto al valore dei mezzi propri;
- gli investimenti durevoli trovano copertura prevalentemente dai mezzi propri.



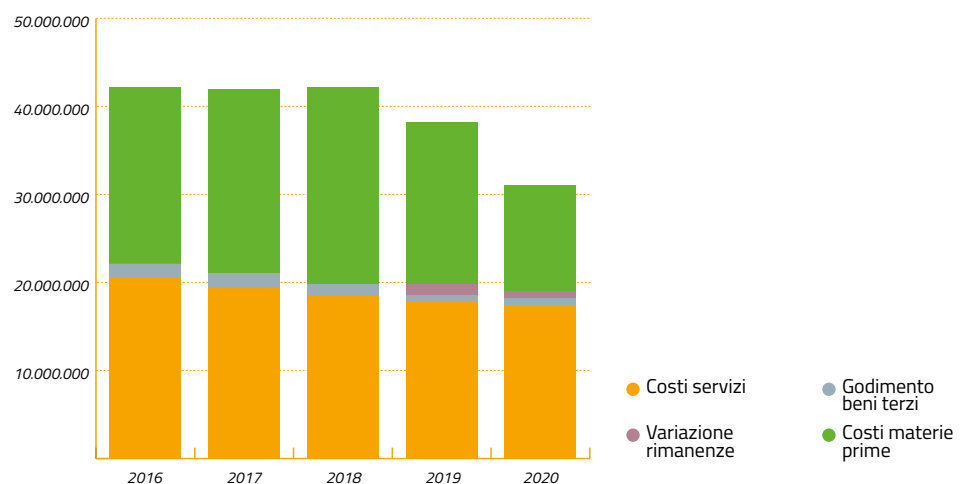
04

L'ANALISI DELL'ANDAMENTO AZIENDALE NEL TEMPO

Valutando l'andamento aziendale nel tempo, si pone l'attenzione sull'andamento generale dei costi nell'ultimo quinquennio da cui si evince una netta riduzione che ha consentito di assorbire i tagli contributivi operati dalla Regione Abruzzo.



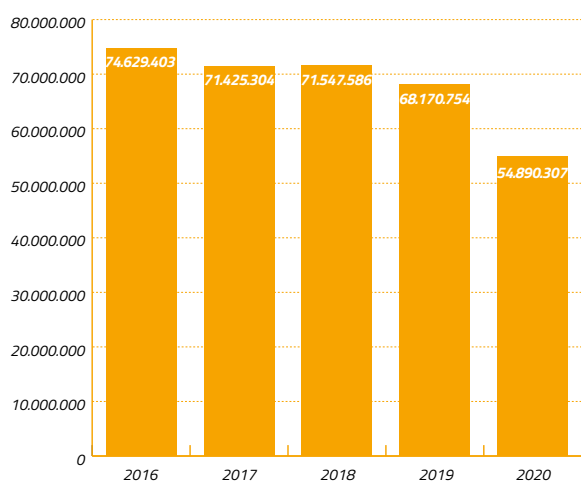
Analizzando le diverse tipologie di costi, nel quadriennio 2016-2019 la riduzione legata agli approvvigionamenti esterni è dovuta alle economie nei costi per materie prime e servizi, mentre nel 2020 la riduzione è imputabile ai costi cessanti (gasolio, manutenzione e personale) per effetto della riduzione dei servizi a causa della pandemia.



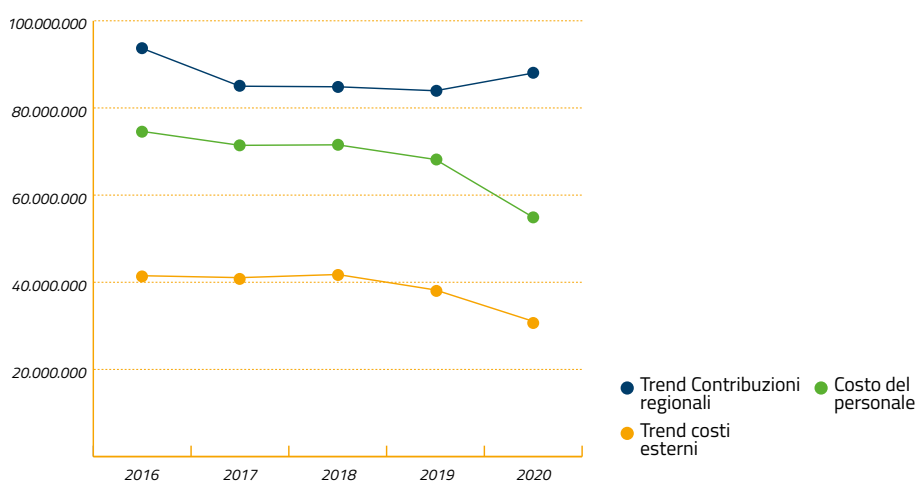
Il costo del personale è diminuito sensibilmente rispetto all'esercizio precedente.

	2017	2018	2019	2020
Costo del personale	71.425.304	71.547.586	68.170.754	54.890.307
Nr unità impiegate (FTE) media anno	1.554,0	1.565,5	1.469,5	1.363,7
Costo medio (costo persone/ula) €	45.962	45.704	46.390	40.251

La riduzione del costo complessivo del personale è evidenziata nel seguente grafico:

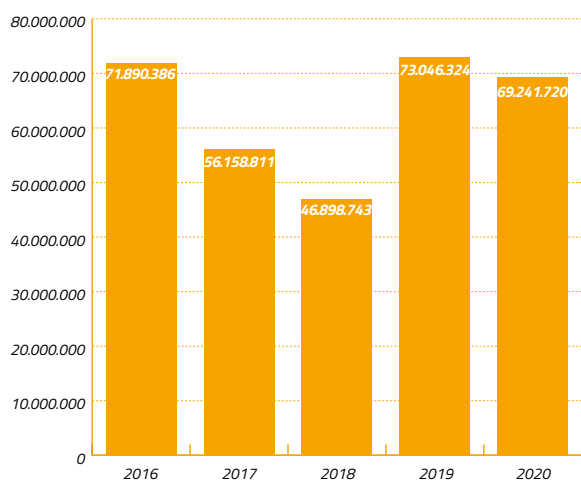


Valutando l'andamento delle principali categorie di costo confrontato con i ricavi da contribuzione, si osserva graficamente che al trend decrescente della contribuzione corrisponde una equivalente riduzione delle principali categorie di costo.

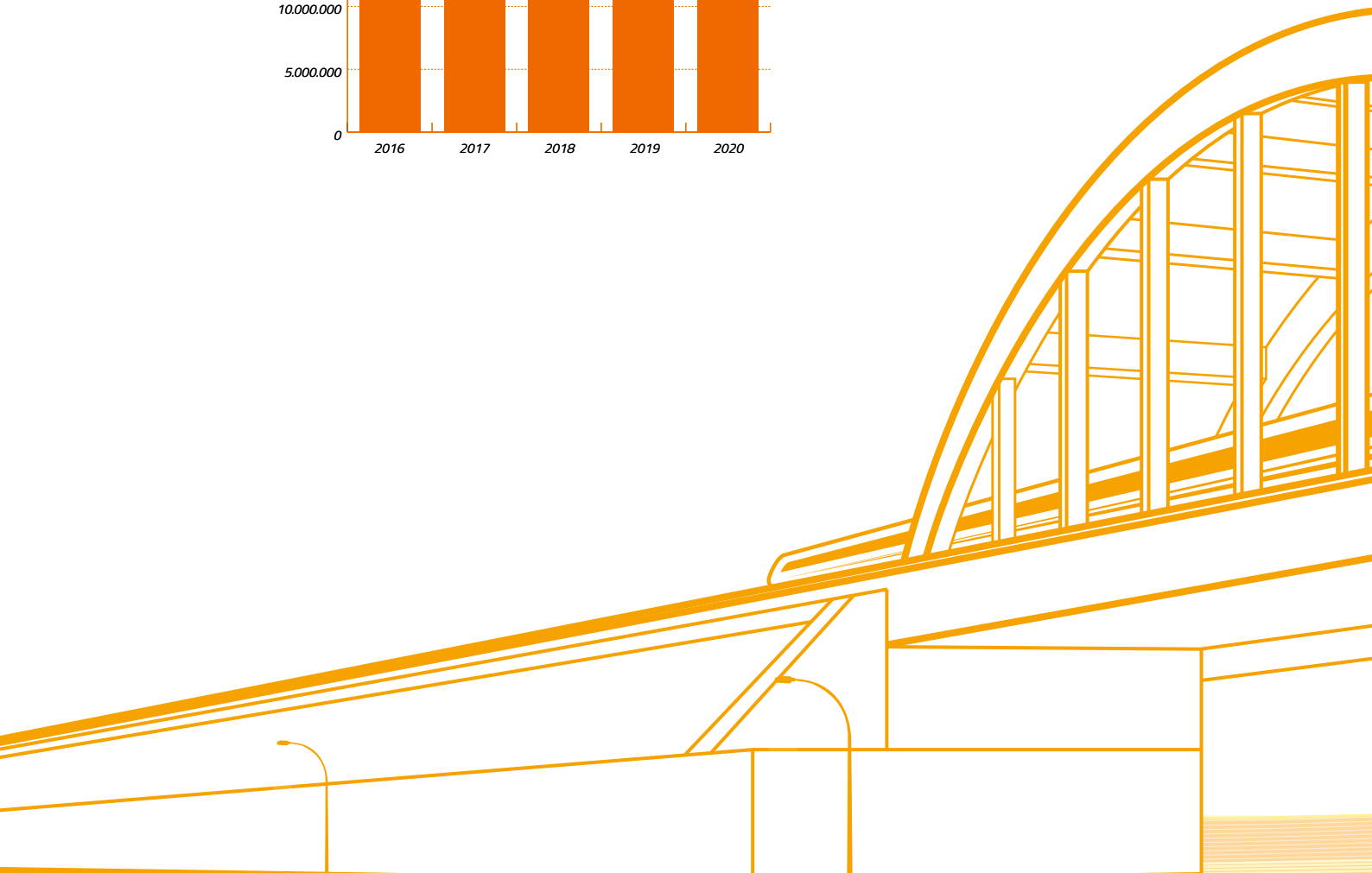
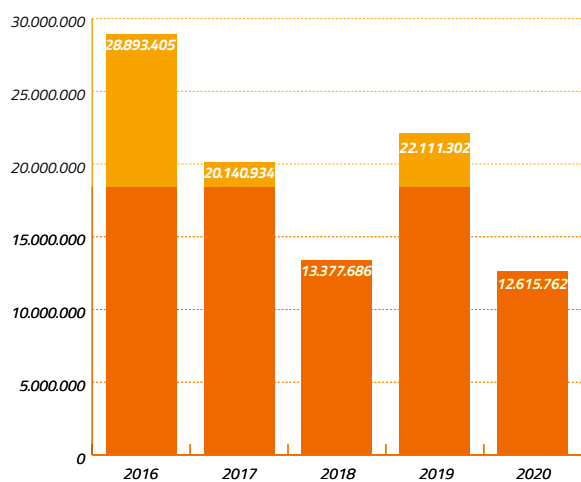




Lo stock di debiti a fine anno risulta diminuito di € 3.804.604, attestandosi ad € 69.241.720, rispetto all'esercizio precedente, come si evince dal grafico che segue.



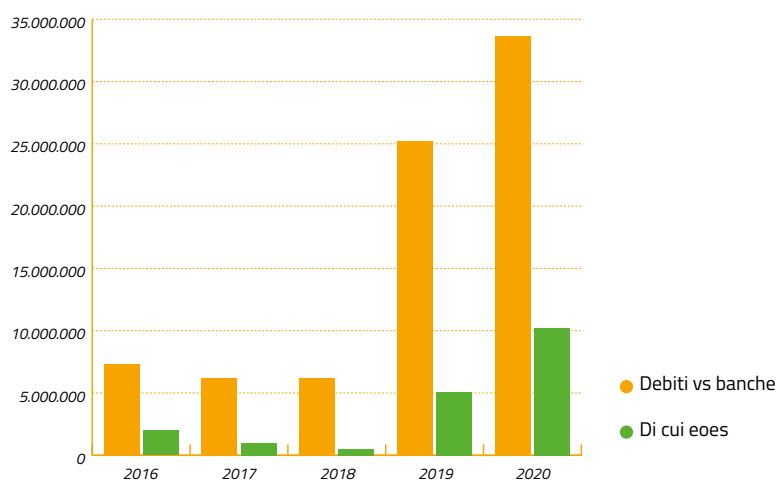
I debiti verso fornitori risultano diminuiti di € 9.469.046, attestandosi ad € 12.615.762, rispetto all'esercizio precedente, come si evince dal grafico che segue.



Il maggior indebitamento bancario rispetto all'esercizio precedente si è reso necessario in particolar modo in relazione a:

- 1) ricorso ad anticipazioni bancarie (con garanzia SACE) per sostenere il circolante a causa del crollo dei ricavi tariffari per effetto dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
- 2) acquisto di nuovi autobus mediante mutuo e ricorso ad anticipazioni bancarie (con garanzia SACE).

Il grafico che segue evidenzia il trend del debito verso banche.

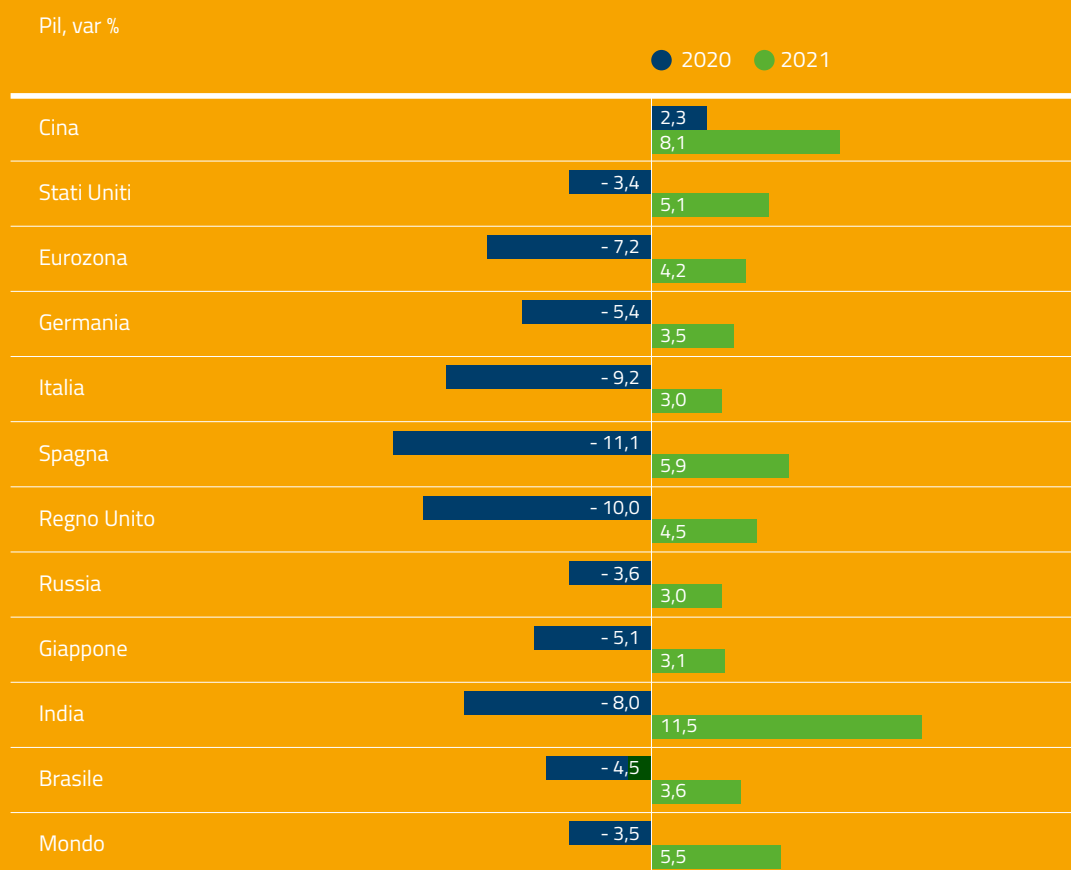


05

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Analisi congiunturale

In un contesto dominato dall'incertezza, il Fondo monetario internazionale² alza le stime sull'economia mondiale, sia per il 2020, che per il 2021. La correzione riflette gli effetti positivi dell'inizio delle vaccinazioni» e le misure di sostegno varate soprattutto negli Stati Uniti e in Giappone alla fine dello scorso anno. A queste ragioni di ottimismo, si contrappongono le incognite legate all'efficacia e alla rapidità delle campagne di vaccinazione, alle nuove ondate di infezioni e alle possibili varianti del Covid-19 che pesano soprattutto su Eurozona e Italia.



Fonte: World Economic Outlook gennaio 2021, Fmi

² Cfr. Il Sole 24Ore, L'Fmi migliora le stime per l'economia globale, ma taglia di oltre due punti quelle per l'Italia nel 2021, 26 gennaio 2021, in <https://www.ilssole24ore.com>

Nel recente aggiornamento del World Economic Outlook³, diffuso il 6 aprile 2021, l’Fmi prevede un rialzo più robusto e alza le stime sulla crescita globale a +6,0% (dal +5,5% del rapporto di gennaio e dal +5,2% di quello di ottobre) dal -3,3% del 2020. In aumento anche le previsioni per l’anno prossimo al +4,4% (+4,2% nel rapporto di gennaio e +4,2% a ottobre). Forte il rimbalzo dell’economia statunitense: nel 2021 al 6,4% (dal +5,1% del Weo di gennaio e dal +3,1% di quello di ottobre) dal -3,5% del 2020. Il Pil Usa farà meglio delle previsioni anche nel 2022 con un +3,5% (+2,5% a gennaio e +2,9% a ottobre).

Decisamente più lenta invece la ripresa nell’area Euro al +4,4% quest’anno (+4,2% nella previsione di gennaio e +5,2% a ottobre) dal -6,6% del 2020 e al +3,8% nel 2022 (+3,6% a gennaio e +3,1% a ottobre 2020). Tra le maggiori economie dell’Eurozona la crescita maggiore è della Spagna che passa da una contrazione dell’11% nel 2020 al +6,4% nel 2021 e al +4,7% nel 2022, seguita dalla Francia +5,8% quest’anno dal -8,2% del 2020 e +4,2% nel 2022. La Germania, maggior economia europea, crescerà del +3,6% quest’anno (dal -4,9% del 2020) e del +3,4% del 2022.

Accelera invece la corsa l’economia cinese che non si è fermata nemmeno nel 2020 (+2,3%) registrando un +8,4% nel 2021 e del +5,6% nel 2022. Forte rimbalzo dell’India che passa dal -8% del 2020 al +12,5% del 2021 e +6,9% nel 2022.

A un anno da quando l’Oms ha dichiarato il Covid-19 una pandemia globale, l’Fmi nonostante l’elevata incertezza giudica sempre più visibile una via d’uscita da questa crisi sanitaria ed economica. In parallelo l’adattamento alla pandemia ha permesso all’economia globale di fare bene nonostante la ridotta mobilità generale, portando ad un rimbalzo più forte delle attese, in media, in tutte le regioni. Il sostegno fiscale aggiuntivo in alcune economie, (specialmente negli Stati Uniti) - grazie a interventi senza precedenti e al continuo accomodamento monetario, danno ulteriore spinta alle prospettive economiche.

Il Fondo monetario internazionale ha rivisto al rialzo le stime del Pil italiano per quest’anno al +4,2% rispetto a gennaio quando aveva previsto una crescita del +3%. E’ quanto si legge nel World Economic Outlook in cui si evidenzia che la previsione di crescita del Pil è invece più bassa rispetto al Weo di ottobre quando aveva stimato una crescita, per quest’anno, del +5,2%. Per quanto riguarda il 2022 invece la stima del Pil (+3,6%) è in linea con quanto previsto a gennaio e rivista al rialzo rispetto al rapporto di ottobre (+2,6%). Nel 2020 invece, sottolinea Fmi, la contrazione si è attestata al -8,9%.

Aumenta il debito pubblico italiano in rapporto al Pil al 157,1% nel 2021 rispetto al 155,6% del 2020, prosegue il Fondo monetario internazionale aggiungendo che a partire dal 2022 dovrebbe iniziare la discesa al 155,5% e al 151% nel 2026. In calo invece il trend del deficit in rapporto al Pil all’8,8% nel 2021 dal 9,5% del 2020, al 5,5% nel 2022 e all’1,8% nel 2026.

In Italia cresce il tasso di disoccupazione quest’anno e il prossimo. Il tasso aumenterà dal 9,1% del 2020 al 10,3% nel 2021 e all’11,6% nel 2022. Prevista al rialzo anche l’inflazione dal -0,1% del 2020 al +0,8% nel 2021 e al +0,9% nel 2022. Il bilancio delle partite correnti passa dal 3,6% del 2020 al 3,5% del 2021, al 3,4% del 2022.

Le misure di sostegno al mantenimento del posto di lavoro - scrive Fmi nel rapporto - sono importanti per mitigare i danni di uno shock avverso del mercato del lavoro come la pandemia di Covid-19.

Il dispiegamento di tali misure è stato essenziale per evitare che la disoccupazione aumentasse ulteriormente e ha aiutato a proteggere i lavoratori più colpiti, come quelli meno qualificati. In generale, evidenzia l’Fmi, le politiche di mantenimento del posto di lavoro sono l’opzione migliore per affrontare la temporanea (ma a volte lunga) perturbazione causata dallo shock pandemico avverso, aiutando a mantenere i posti di lavoro e a prevenire aumenti più bruschi della disoccupazione mentre lo shock è in corso. Le politiche di riallocazione dei lavoratori possono aiutare l’adattamento del mercato del lavoro ai cambiamenti permanenti nella struttura dell’economia causati dalla pandemia, in particolare quando lo shock sarà passato e l’economia sarà tornata alla normalità.

³ Cfr. Il Fondo monetario internazionale alza le previsioni sul Pil italiano al +4,2%, in <https://www.agi.it>

L'emergenza sanitaria per il Covid-19 ha avuto un impatto relevantissimo sul settore del trasporto collettivo di persone nel suo complesso⁴. Ingenti, in tutto il Paese, gli impatti dell'emergenza epidemiologica sull'assetto finanziario, economico, organizzativo e gestionale del sistema di trasporto pubblico regionale e locale. Dopo una prima fase in cui il sistema produttivo del trasporto pubblico ha garantito la prosecuzione a pieno regime dei servizi, nonostante una fortissima e crescente contrazione della domanda e dei ricavi da traffico, nel periodo di lockdown l'offerta di servizio è stata progressivamente riprogrammata con riduzioni comprese tra il 25 % e l'80% nei diversi contesti regionali e con punte del 100% su alcuni bacini di mobilità e tratte, in particolare extraurbane.

Il crollo della domanda ha raggiunto nel periodo del lockdown livelli superiori al 90% rispetto ai valori normali, con una perdita di ricavi da traffico su base mensile di oltre 250 milioni di euro. A partire dal 4 maggio e con l'inizio della fase 2 il recupero della domanda e dei ricavi da traffico è stato graduale e contenuto comunque entro un valore compreso fra il 30 ed il 40%. Nei primi giorni di riapertura delle scuole il livello della domanda è cresciuto fino a raggiungere il 60% rispetto al periodo pre-covid-19, dato che a partire dalla seconda metà di ottobre è però rapidamente disceso al di sotto del 50% per effetto delle misure adottate per fronteggiare la seconda ondata del virus: l'abbassamento al 50% del limite di riempimento massimo dei mezzi di trasporto; l'implementazione dello smart working, il ricorso alla didattica digitale integrata al 100% per tutte le scuole superiori, i limiti agli spostamenti non motivati da ragioni di lavoro, studio, necessità o salute e la forte raccomandazione a non spostarsi anche con mezzi pubblici se non strettamente necessario, in uno con le più stringenti misure restrittive introdotte o previste per gli scenari di maggior gravità, tra cui: il divieto di spostamenti non motivati in entrata e in uscita dal territorio regionale e, per le cd. aree rosse, anche all'interno del territorio regionale; per le aree rosse, l'estensione dello svolgimento esclusivo delle attività scolastiche e didattiche con modalità a distanza anche alla scuola secondaria di primo grado, con eccezione del primo anno di frequenza e l'obbligo per i datori di lavoro pubblici di limitare la presenza del personale nei luoghi di lavoro al fine esclusivo di garantire le sole attività indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza.

Una stima aggiornata della perdita di ricavi da traffico nel 2020 per il sistema del trasporto pubblico locale e regionale nel suo complesso può essere prudenzialmente quantificata in almeno 2.200 milioni di euro, includendo gli oneri conseguenti all'obbligo di ristoro tramite voucher o di estensione del periodo di validità dei titoli di viaggio non utilizzati dall'utenza nel periodo del lockdown della scorsa primavera.

A tali perdite si sommano i maggiori costi che le imprese di trasporto pubblico locale e regionale hanno sostenuto e continuano a sostenere per l'attuazione di tutte le misure di prevenzione del contagio previste e per garantire il trasporto in sicurezza di passeggeri e dipendenti (disinfezione e sanificazione dei mezzi e degli impianti, acquisto dei dispositivi di protezione individuale per i dipendenti e la clientela, informazione e gestione degli utenti, misure di tutela del personale, ecc.), maggiori costi prudenzialmente stimabili nell'anno in almeno 100 milioni di euro. Notevolmente inferiori, invece, i risparmi sui costi di gestione realizzati nel periodo del lockdown conseguentemente alla riprogrammazione in riduzione dei servizi stabilita dalle Regioni e dagli Enti affidanti e derivanti dagli ammortizzatori sociali attivati "causa Covid" o per riduzioni di oneri fiscali, "costi cessanti" quantificabili complessivamente nel 2020 in 500 milioni di euro circa.

Lo squilibrio economico di settore per il 2020 è, quindi, determinabile in circa 2 miliardi di euro, solo in parte controbilanciato dalle risorse stanziato dallo Stato sul Fondo appositamente istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art. 200, comma 1, del D.L. n. 34/2020 (Rilancio) con una dotazione iniziale di 500 milioni

⁴ Cfr. Audizione IX Commissione Trasporti Camera, 12 gennaio 2021, a cura di AGENS, ASSTRA, ANAV.

di euro successivamente incrementata di ulteriori 400 milioni di euro con l'art. 44 del D.L. n. 104/2020 (Agosto) come convertito in legge e, da ultimo, con 390 milioni di euro aggiuntivi stanziati dall'art. 22 ter introdotto in fase di conversione del D.L. n. 137/2020 ("Ristori" – e ricomprensivo anche il mese di gennaio 2021), per una dotazione complessiva di 1.290 milioni di euro nel periodo 23 febbraio 2020- 31 gennaio 2021.

Le prospettive per il 2021 non lasciano allo stato attuale intravedere margini certi di ripresa del settore e di ritorno a un equilibrio economico-finanziario complessivo in assenza di misure pubbliche di sostegno. Il superamento della crisi emergenziale è auspicabile solo nel secondo semestre dell'anno, quando è prevista una disponibilità più diffusa delle vaccinazioni.

Almeno per il primo trimestre dell'anno è prevedibile che il livello della domanda di trasporto pubblico locale e regionale permanga al di sotto del 60% rispetto al dato pre-covid, sia per l'inevitabile protrarsi delle misure di contenimento e contrasto del virus, con il connesso mantenimento anche di misure di limitazione della capienza dei mezzi di trasporto e della mobilità delle persone, sia e più diffusamente per il timore ingenerato nell'utilizzo dei mezzi pubblici, contro ogni evidenza scientifica descritti dai media come luoghi ad elevato rischio di contagio. Già nell'ultimo quadrimestre del 2020 si è registrata una sensibile diminuzione dei livelli di fidelizzazione della clientela, con un calo medio degli abbonamenti annuali e mensili superiore al 50% ed ascrivibile a più motivazioni che rischiano di assumere un carattere strutturale: minore propensione all'acquisto di titoli di lunga durata per le incertezze su tempi e modalità di misure restrittive degli spostamenti; misure di sistema connesse alla implementazione della didattica a distanza e dello smart working; minore propensione all'utilizzo dei mezzi pubblici per paura del possibile contagio. Al fine di consentire alle imprese di affrontare e superare le pesantissime ricadute causate sul settore dall'emergenza Covid, è quindi prioritario ripristinare l'equilibrio economico-finanziario nel 2020 con lo stanziamento di ulteriori risorse a compensazione delle perdite tariffarie occorrenti per la compensazione integrale.

È altrettanto indispensabile introdurre una misura di compensazione e salvaguardia dell'equilibrio economico di settore anche per il prossimo anno impegnando allo scopo quantomeno una dotazione iniziale prudenziale non inferiore a 500 milioni di euro e mantenendo libera una riserva di altrettante risorse per l'incremento della predetta dotazione qualora necessario. Per le ragioni sopra illustrate lo squilibrio economico di settore stimabile per il primo semestre 2021 è quantificabile, infatti, nell'ordine di 1.000 milioni di euro in termini di predite di ricavi tariffari e maggiori costi sostenuti dalle imprese. Ai suddetti interventi prioritari è auspicabile che vengano affiancate anche misure di più ampio respiro, in grado di sostenere le imprese e accompagnare la ripresa nel medio-lungo periodo.

Di seguito, si segnalano sinteticamente alcune linee di azione:

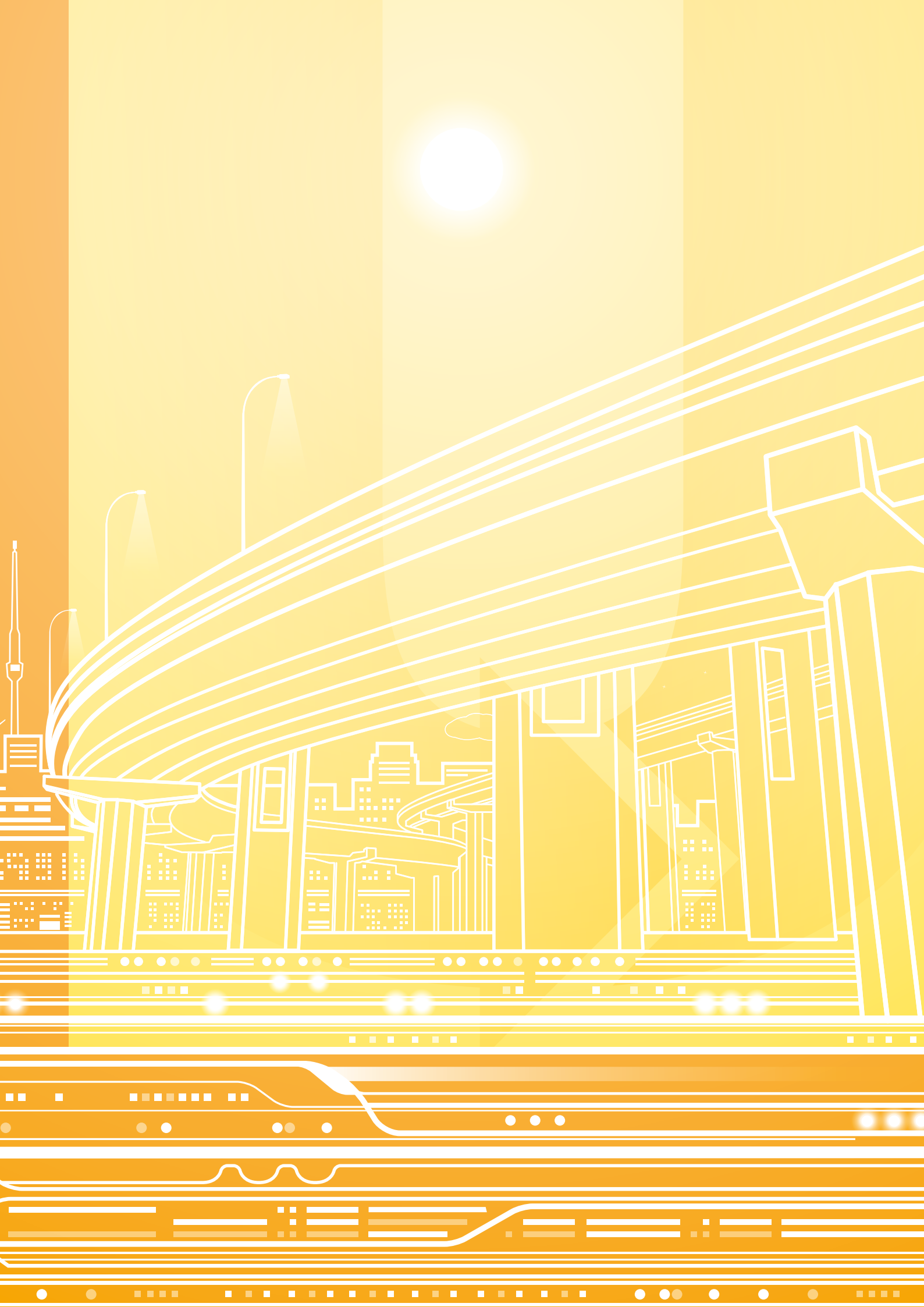
- introdurre un congruo meccanismo di adeguamento inflativo del Fondo nazionale di finanziamento dei servizi di TPL;
- ripristinare il rimborso delle accise sul gasolio per gli autobus Euro III ed Euro IV, rimborso escluso dalla manovra economica 2020 per gli autobus di classe ambientale Euro III a decorrere dal 1° ottobre 2020 e per gli autobus di classe Euro IV a decorrere dal 1° gennaio 2021;
- rafforzare il sostegno al rinnovo del parco autobus del TPL attraverso una maggiore flessibilità nell'attuazione del Piano strategico nazionale di mobilità sostenibile (PSNMS), consentendo in via strutturale il ricorso anche al leasing;

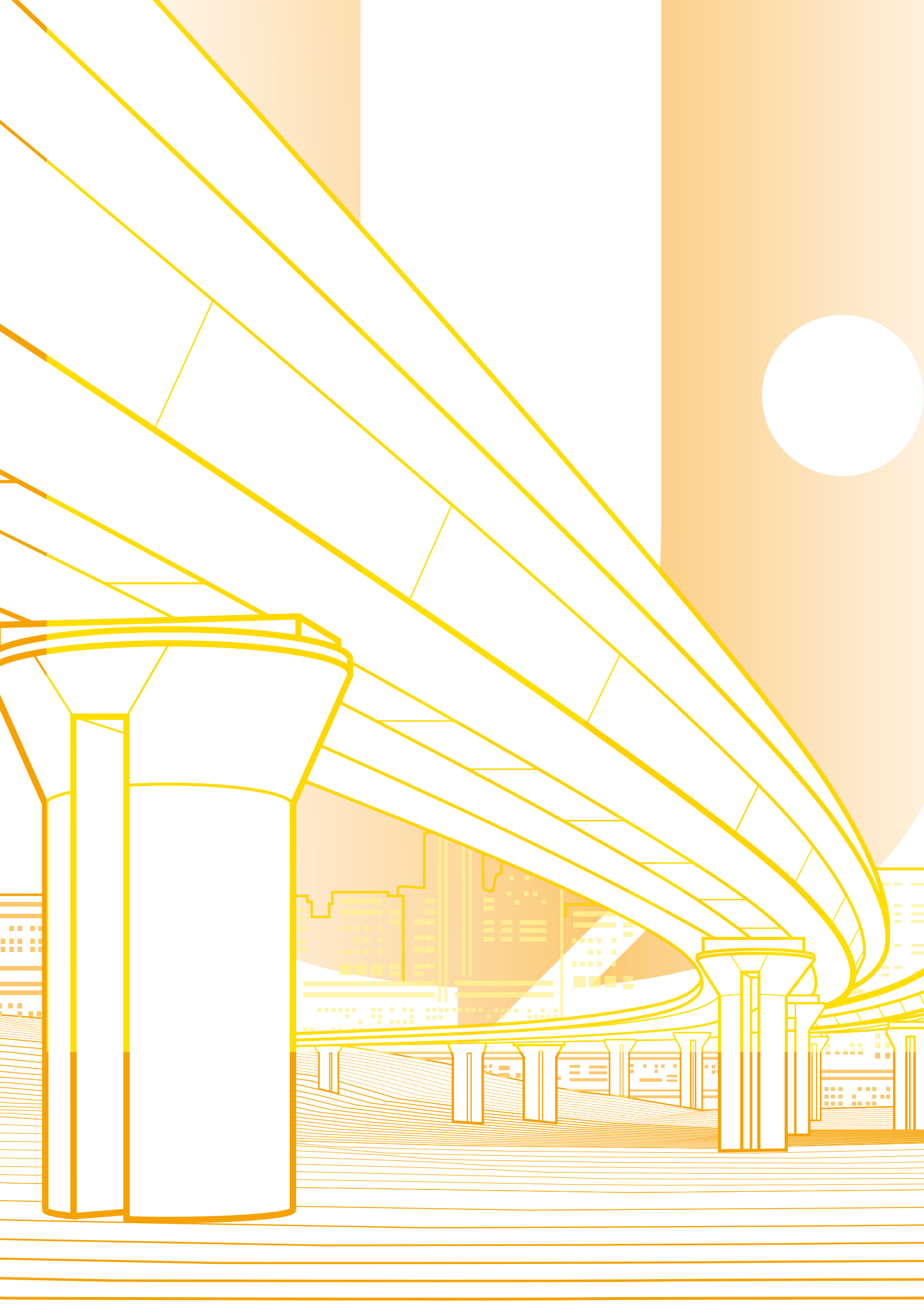
- estendere anche agli operatori del trasporto pubblico locale le agevolazioni sui prodotti energetici di cui godono le aziende “energivore”;
- consentire per gli autosnodati e filosnodati lunghezze superiori a quelle attualmente previste dal codice della strada (18.00) e conformi a quanto previsto dalle direttive europee, consentendone l’omologazione purché non si arrechi pregiudizio alle condizioni di traffico e alla sicurezza operativa;
- prorogare di due anni il termine, in scadenza il prossimo aprile 2021, previsto dal cosiddetto “Decreto gallerie”, per l’adeguamento di tutto il materiale rotabile circolante alle normative di sicurezza antincendio, secondo quanto previsto dalle Norme Tecniche Europee (EN);
- al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici occorre sottrarre dall’applicazione dei vincoli e degli obblighi in materia di contenimento della spesa pubblica previsti a carico dei soggetti inclusi nell’elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni le società quotate, le loro controllate e le società a partecipazione pubblica concedenti o concessionarie di infrastrutture aeroportuali, ferroviarie e autostradali o essenziali all’erogazione di servizi pubblici locali.

Sull’impatto in Italia del sistema delle aziende di trasporto pubblico locale e regionale – sulla base dei dati pre Covid-19 – complessivamente, considerando le sue diverse modalità (trasporto su strada, trasporto ferroviario, metropolitane, tram, ecc.) il settore del trasporto pubblico locale e regionale in Italia genera ogni anno circa 12 miliardi di euro di fatturato e trasporta oltre 5 miliardi di passeggeri per 2 miliardi di corse-Km complessive sulle diverse modalità (di cui oltre i due terzi tramite autobus) attraverso poco meno di 800 gestori titolari di contratti di servizio/atti di affidamento, in forma singola o aggregata, e oltre 113.000 addetti (dati Osservatorio Nazionale TPL – Relazione 2018).

Lo sviluppo dei sistemi di mobilità collettiva e, in particolare, del trasporto pubblico locale e regionale, rappresenta una componente imprescindibile per il raggiungimento di una mobilità realmente sostenibile e come tale deve essere adeguatamente considerato nell’ambito delle scelte e delle politiche nazionali ai fini, anche, di un impiego virtuoso delle risorse che saranno rese disponibili per le politiche di mobilità sostenibile nell’ambito del Recovery Plan.









06

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si annovera il persistere della pandemia "coronavirus" che ha causato una emergenza sanitaria internazionale ed ha colpito l'Italia a partire dalla fine di febbraio 2020. Lo stato emergenziale connesso al rischio di sanità pubblica ha indotto le Autorità governative, sollecitate dalla comunità scientifica, ad insistere sulle misure restrittive allo scopo di contenere il contagio.

Il conseguente crollo della domanda di mobilità pubblica ha persuaso il legislatore italiano a rifinanziare per l'annualità 2021 il Fondo indennizzo ricavi TPL, ex art. 200, DL 34/2020 (Decreto Rilancio), in particolare:

- il decreto-legge 137/2020 (decreto Ristori), art. 22 ter, ha stanziato per il 2021 €/mil. 190;
- la legge 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), art. 1, comma 816, ha stanziato €/mil. 200;
- il decreto-legge 41/2021, art. 29, co. 1, ha stanziato per il 2021 €/mil. 800.

Continuità Aziendale

Con il decreto Rilancio (legge 77/2020, art. 38-quater, comma 2), il legislatore ha introdotto la facoltà di deroga temporanea al principio civilistico di continuità aziendale. Lo scopo della norma, nel presupposto della temporaneità della pandemia in corso, è di evitare che l'applicazione del normale criterio di continuità aziendale possa enfatizzare gli effetti negativi che l'emergenza in atto sta comportando.

In particolare, il comma 2 del predetto articolo stabilisce che nella predisposizione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività può comunque essere effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso entro il 23 febbraio 2020, cioè senza tener conto degli eventi avvenuti nel periodo della pandemia.

La specificazione operativa della norma è dettata dal Documento Interpretativo n. 8 della Fondazione OIC. In particolare, la norma trova applicazione unicamente nei bilanci redatti applicando la normativa del Codice civile in quanto nel suddetto comma viene introdotta una deroga su opzione dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1, c.c. L'opzione è applicabile ai bilanci in corso al 31 dicembre 2020 (cioè i bilanci che chiudono al 31 dicembre 2020 oppure al 30 giugno 2021); si tratta dei bilanci sia d'esercizio che consolidati.

La TUA SpA si avvale della deroga descritta in quanto costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, in grado di svolgere la propria attività in un prevedibile futuro e di far fronte alle proprie obbligazioni senza che vi sia necessità o intenzione di cessare l'attività.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE STRATEGICHE

A seguito della emergenza sanitaria da Covid-19 l'intero settore del TPL e, quindi, anche la TUA SpA sta subendo gravi conseguenze e sono in atto azioni gestionali per far fronte al crollo della domanda e dei servizi. Le azioni intraprese sono descritte nel Piano Programma 2021-2023 che vengono sinteticamente riepilogate.

Le implicazioni del Covid sulla gestione aziendale

Il presente documento è stato redatto considerando gli effetti sui ricavi del traffico e sui costi aziendali conseguenti all'epidemia da Covid 19 e alle conseguenti misure adottate, a seguito dei provvedimenti governativi e regionali in relazione all'evoluzione epidemiologica, che hanno comportato una consistente rimodulazione delle corse e dei viaggiatori trasportati.

A differenza di altre Regioni italiane, l'Abruzzo ha disposto la ripresa delle lezioni in presenza (al 50%) nelle scuole superiori dall'11 gennaio 2021, prevedendo ingressi scaglionati, e adottando piani di sicurezza e trasporti adeguati.

Attraverso tavoli tecnici con le Prefetture e i vari Dirigenti scolastici, che si sono protratti per tutto il mese di Dicembre, Tua ha concordato un accurato programma di esercizio che prevede l'intensificazione delle corse in concomitanza delle entrate e uscite scaglionate delle diverse scuole della Regione. In base a tali orari è stata predisposta un'intensificazione delle corse (oltre 417 corse aggiuntive) anche mediante ricorso a vettori privati, attingendo sia da quelli già selezionati a seguito di gare n. 162 e 162Bis 2020, indette in linea con la OPGR n. 74 del 14 giugno 2020, sia da vettori di altre regioni, come previsto da D.G.R. n. 521 del 28 agosto 2020 recante: "Emergenza COVID 19. Autorizzazione ricorso alla istituzione di servizi scolastici aggiuntivi per il trasporto pubblico, per un totale di 91 mezzi. A fronte di tale affidamento, stimando una percorrenza giornaliera di Km 128 è stato ipotizzato un floor di € 230 giornalieri ad autobus e un compenso aggiuntivo di € 1,50 per ogni Km aggiuntivo rispetto a quelli minimi previsti per ciascun bus. Tua ha, altresì, incrementato le proprie corse giornaliere di circa 5.000 km, compreso i km aggiuntivi dei sub affidatari dei servizi delle linee marginali, per i quali, sulla base degli accordi stabiliti nel corso dei tavoli prefettizi, sarà riconosciuto un compenso stimato in €/km. 1,80.

Inoltre, per garantire la regolarità del servizio e la sicurezza dei viaggiatori e del personale aziendale, è stato previsto il supporto di guardie giurate in affiancamento all'attività di verifica e per evitare assembramenti a bordo dei mezzi e alle fermate, garantendo il rispetto delle misure in tema di distanziamento e il corretto utilizzo dei dispositivi di sicurezza.

L'azione di coordinamento della Tua ha permesso il rientro in sicurezza degli studenti di tutte le scuole superiori abruzzesi, assicurando la puntualità delle corse ed evitando il sovraffollamento dei mezzi. Il servizio viene continuamente monitorato mediante i contapersone installati a bordo dei mezzi al fine di garantire agli studenti di viaggiare in massima sicurezza e l'azione di coordinamento viene assicurata attraverso incontri continui con le istituzioni interessate (in primis i prefetti delle quattro province, il direttore dell'ufficio scolastico regionale e i vertici dirigenziali della scuola e rappresentanti del dipartimento Istruzione della Regione).

Chiaramente, in base alle esigenze che emergeranno dal monitoraggio del servizio, il servizio potrebbe essere soggetto a variazione.

Ulteriori variazioni deriveranno dall'evoluzione della curva pandemica e dalle conseguenti decisioni che verranno assunte a livello nazionale e locale.

L'incremento delle corse scolastiche e la riduzione della capacità di riempimento dei mezzi ha comportato un incremento delle percorrenze, a cui conseguirà un incremento della spesa di manutenzione dei mezzi. Tali misure e il potenziamento della flotta aziendale, unitamente alla proroga dei contratti di sub affidamento delle linee marginali, disposta con la recente DGR 825 del 22 dicembre 2020, consentirà di recuperare autobus e personale da destinare al potenziamento dei servizi di linea.

Sulla base delle evidenze dei primi due mesi dell'anno e dell'andamento dei contagi, anche per gli incassi del 2021 è ipotizzata una significativa contrazione rispetto a quelli del 2020. Considerando, in maniera prudenziale, che solo dalla metà di settembre 2021 potrà esserci una ripresa completa dell'attività, gli incassi sono stati stimati con una riduzione pari al 65% - 70% di quelli pre-Covid.

Nonostante la contrazione dei ricavi, per le percorrenze chilometriche programmate per il 2021, comprensive di corse aggiuntive, non sono state previste riduzioni, ad eccezione della effettuazione del servizio di tipo non scolastico nel periodo di chiusura degli istituti e della riduzione del 10% nell'area metropolitana. Sono in corso di valutazione con la Regione Abruzzo ulteriori riduzioni inferiori al 5% delle percorrenze del periodo non scolastico limitatamente al periodo di chiusura degli istituti scolastici.

Pertanto, ipotizzando il mantenimento del prezzo del gasolio ai livelli attuali, si presume che il costo di trazione si attesterà a € 10,162 mil, che sommato al notevole aumento dei costi imposte dall'adozione di tutte le misure protettive di prevenzione per il personale e l'adeguamento dei mezzi e dei luoghi di lavoro alle nuove disposizioni legislative adottate per fronteggiare il diffondersi dell'epidemia (mascherine, guanti, disinfettanti, sanificazione mezzi e locali, avvisi al pubblico, screening di massa, ecc...), quantificabile in circa 1 mln./anno e alla mancata contrazione dei costi fissi determina una situazione di squilibrio economico.

In tale situazione la continuità aziendale sarà garantita, anche per il 2021, dalla previsione di ulteriori forme di indennizzo a favore degli operatori del servizio di trasporto pubblico regionale e locale, per compensare gli effetti negativi conseguenti alla drammatica riduzione dei ricavi da traffico o dal passaggio a una forma di contribuzione sul modello gross cost.

In attesa della definizione dell'erogazione del saldo della compensazione prevista dal DL 34/2020 l'Azienda sta valutando la stipula di un ulteriore finanziamento bancario di € 10.000.000 garantito da SACE (D.L. 23/2020) con durata massima 4 anni, che verrà utilizzato prevalentemente per esigenze di capitale circolante o equivalente, al fine di fronteggiare la momentanea crisi di liquidità, causata, tra l'altro, anche dai tempi di erogazione dei sussidi.

Il documento intende rappresentare, ai sensi del Disciplinare per il controllo analogo sulle società in house della Regione Abruzzo - approvato con DGR 14 marzo 2017 n. 109 - la strategia aziendale e gli obiettivi economico finanziari che la Società intende perseguire nel periodo 2021-2023, valutando nel contempo la coerenza con le grandezze fissate nel Piano Economico Finanziario (PEF), allegato al contratto di servizio, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 539/2017 del 29 settembre 2017.

Cercando di mantenere fede agli obiettivi già definiti per il triennio 2020-2022, dando priorità a quelli atti a fronteggiare la situazione determinatasi a seguito dell'epidemia da Covid (sanificazione autobus e locali, biglietti in formato elettronico, on line o tramite app aziendale, campagne di informazione e sensibilizzazione all'uso di tutte le misure di protezione a bordo dei mezzi, ecc... controllo del riempimento dei mezzi, ecc.), la Società adotterà tutte le misure di contenimento dei costi organizzativi e operativi al fine di assicurare il necessario equilibrio economico finanziario, senza comunque, rinunciare alla realizzazione di un piano organico degli investimenti, con interventi di manutenzione sugli immobili, al fine di garantirne l'adeguamento alle normative sulla tutela dell'ambiente e sulla sicurezza aziendale, e attraverso l'acquisto di nuovi mezzi, in base alle particolari condizioni fissate dal Decreto Interministeriale del 14 febbraio 2020, n. 81 sulla mobilità sostenibile.

Pertanto, pur con i necessari adeguamenti in ordine ai tempi e alle modalità di realizzazione, continuerà nel triennio nelle sottoelencate azioni, già previste nel precedente Piano Programma 2020 – 2022:

- riorganizzazione delle linee automobilistiche attraverso ulteriori eliminazioni delle duplicazioni e delle sovrapposizioni;
- utilizzo dei servizi a chiamata nelle aree a domanda debole;
- integrazione tariffaria ferro/ferro e gomma/ferro;
- introduzione pagamento del viaggio con carte di credito direttamente a bordo del mezzo;
- valorizzazione del sistema ferroviario

Le azioni saranno tutte orientate ai seguenti obiettivi strategici:

- 1) Separazione contabile delle attività a mercato;
- 2) Razionalizzazione dei processi e dei servizi;
- 3) Utente al centro;
- 4) Innovazione e sviluppo;
- 5) Crescita sostenibile;
- 6) Azienda Trasparente.

Ogni obiettivo strategico viene declinato in obiettivi operativi, per ciascuno dei quali vengono definiti aziendalmente le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

Gli obiettivi operativi vengono altresì riportati nelle schede di valutazione delle performances, effettuata ogni anno dall'Azienda, previste dal relativo regolamento approvato con DGR n. 759 del 6.12.19, nell'intento di coinvolgere attivamente ogni lavoratore nella vita dell'organizzazione.

Nr	%	Obiettivo strategico triennale	Nr	Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale	Stato di attuazione		
					2021	2022	2023
1		Separazione contabile delle attività a mercato	1A	Reinternalizzazione delle attività commerciali su gomma esercitate da Sangritana S.p.A.	X		
2	40	Razionalizzazione dei processi e dei servizi Razionalizzazione del patrimonio immobiliare, attrezzature e officine; riorganizzazione dei turni di servizio del personale	2B	Rimodulazione della produzione dei servizi TPL ed eliminazione delle sovrapposizioni di linee	X	X	X
			2C	Riorganizzazione processo manutenzione autobus e treni	X	X	X
			2D	Riorganizzazione vendita titoli di viaggio e integrazione tariffaria gomma – ferro e Trenitalia	X	X	
			2E	Lotta all'evasione	X	X	X
			2F	Riduzione costi per acquisto beni e servizi	X	X	X
			2G	Riorganizzazione organico e riduzione del costo del personale (trasferte e trasferimenti).	X	X	
			2H	Riduzione del contenzioso aziendale	X	X	X
3	30	Utente al centro È intendimento aziendale migliorare la qualità del servizio complessivamente reso all'utenza, in termini regolarità e puntualità, confort del parco mezzi, facilità di fruizione dell'offerta, miglioramento della comunicazione e dell'immagine aziendale.	3A	Implementazione nuove funzionalità APP brandizzata	X	X	
			3B	Installazione di lettori Smart Card e carte di credito a bordo dei mezzi	X	X	X
			3C	Potenziamento Call Center e Sala Operativa	X	X	
			3D	Ri-organizzazione CRM (Customer Relationship Management)	X	X	
			3E	Adeguamento sito internet aziendale	X	X	X
			3F	Rinnovo del parco rotabile	X	X	X
			3G	Campagne promozionali per incentivazione all'uso del mezzo pubblico e sicurezza mezzi	X	X	X
4	20	Innovazione e sviluppo	4A	Sperimentazione bus elettrici e dual fuel e nuove forme di alimentazione (idrogeno)		X	X
			4B	Realizzazione centro di formazione ferroviaria	X	X	X
			4C	Miglioramento e standardizzazione dei processi informativi aziendali	X	X	X
			4D	Riduzione costi energetici	X	X	X
			4E	Altre azioni (vedi piano ferro)	X	X	X
5	5	Azienda Trasparente	5A	Trasparenza e prevenzione della corruzione	X	X	X
			5B	Aggiornamento Carta dei Servizi	X		
			5C	Aggiornamento Codice Etico e codice di comportamento	X		
			5D	Realizzazione degli obiettivi annuali del piano triennale PTPCT della Società	X	X	X
			5E	Rispetto di tutti di tutti gli adempimenti di cui alla DGR n. 109/2017	X	X	X
			5F	Conclusioni delle misure di razionalizzazione previste dai relativi Piani regionali (approvati con DGR N. 544/2017 – N. 1029/2018 – N. 879/2019)	X	X	X
			5G	Definizione e rilevazione dei Costi di struttura a confronto negli anni 2018/2019/2020 (v. nota Drg n. 353744 del 17/12/2019)	X	X	X

Tutti i principali obiettivi aziendali sono stati identificati nella proposta di Piano Programma 2019-2021 approvato dal CdA, nella seduta del 12 maggio 2021 e trasmesso alla Regione. Tali obiettivi sono coerenti con i documenti di programmazione regionale.



35

Nuovi investimenti in materiale rotabile

Già nel corso del 2020, l'Azienda ha proceduto all'effettuazione di importanti interventi di manutenzione straordinaria dei mezzi, resa possibile dal periodo di inattività degli stessi, che ha consentito di ridurre al minimo i fermi tecnici e disporre di un maggior numero di mezzi per l'effettuazione di corse aggiuntive. Tali interventi, soprattutto sulla parte meccanica, sono tuttora in corso ed a essi si aggiungeranno interventi di revisione parziale/generale della carrozzeria di circa 40 autobus e delle apparecchiature di bordo, con aggiornamento tecnologico della flotta. Inoltre, l'effettuazione regolare delle manutenzioni consentirà di ridurre la difettosità dei mezzi e abbassare il costo della manutenzione esterna.

Sulla base di tali interventi e a seguito del ricorso alla stipula di un contratto full service per la manutenzione di circa 120 autobus IVECO, il cui costo è stimato in oltre 900.000 euro per il 2021, considerando che la stipula del contratto non avverrà prima di Maggio 2021, si potrà disporre di una flotta mezzi più sicura e affidabile, riducendo i fermi tecnici.

Tale tipologia di contratto potrà essere estesa anche alla totalità della flotta dei mezzi ferroviari.

A decorrere dal 1° Gennaio 2021, con la cessazione dei contratti di somministrazione, l'organico di Officina si è arricchito di 12 nuove unità di personale manutentivo e di n. 1 Ingegnere meccanico che ha assunto il coordinamento dell'attività manutentiva dell'area aquilana e teramana ed è stato contemporaneamente rivisto l'assetto organizzativo dell'intero settore manutentivo al fine di creare tre poli manutentivi (L'Aquila-Sulmona-Avezzano/Teramo-Giulianova/Pescara-Lanciano) al fine di razionalizzare l'intero processo sfruttando le sinergie realizzabili fra sedi contigue.

La riorganizzazione dei magazzini aziendali, con dismissione dei ricambi obsoleti, unitamente alla gara unica dei ricambi consentirà di razionalizzare l'acquisto di pezzi di ricambio.

Inoltre, il parco rotabile con la previsione di acquisto nel 2021 di n. 60 nuovi autobus, oltre a 12 mezzi a metano, consentirà di abbassare notevolmente l'età media del parco mezzi e il costo della manutenzione.

L'approvazione del Piano Nazionale Strategico della Mobilità Sostenibile e la concessione di ulteriori finanziamenti agli enti locali per il rinnovo del parco mezzi, finanziati al 100% con Fondi Pubblici, consentirà alla Società di completare il piano acquisti del 2020 e l'acquisto di ulteriori 16 autobus nel 2021, anticipando anche le somme per l'annualità 2022 previste dal D.M. 29/05/2020 e di ulteriori 64 autobus per gli anni 2021/2022, con le risorse messe a disposizione con il Decreto Interministeriale n. 81 del 14/02/2020.

A differenza delle altre leggi di finanziamento le previsioni contenute nell'art. 200 del Decreto rilancio del 19/05/2020 prevedono il finanziamento del materiale rotabile anche se acquistato in leasing.

Al momento non sono ancora stati emanati i decreti attuativi circa le modalità di finanziamento.

Tale opzione verrà comunque valutata in sede di gara per l'acquisto di nuovi mezzi quale alternativa al finanziamento bancario che, a differenza dei casi precedenti, sarebbe comunque costituito esclusivamente da anticipazione bancaria.

Incremento ricavi

Per il 2021 il focus è previsto soprattutto nell'Area Unico per la quale si prevede un ampliamento e la rivisitazione delle modalità di transito dei mezzi. Inoltre, si auspica che la Regione Abruzzo, nel corso del 2021, provveda all'adeguamento tariffario con benefici sui ricavi del traffico.

Le altre misure da adottare saranno in linea con le disposizioni regionali e nazionali per la gestione della sicurezza dei viaggiatori. Nell'ambito delle iniziative per promuovere l'uso del mezzo pubblico saranno attuate campagne informative o promozionali per rinforzare l'immagine del trasporto pubblico, spot promozionali televisivi e radiofonici e articoli di giornale per promuovere il trasporto e rinforzare il senso di sicurezza dei viaggiatori.

Lotta all'evasione

La reintroduzione con O.P.G.R. 74/2020 della possibilità di operare controlli a bordo dei mezzi, consentirà di rivedere il processo di controllo dei viaggiatori, mediante la messa in funzione dei dispositivi Pos Pax, per l'informatizzazione dell'intero processo di contolleria e possibilità di pagamento delle multe direttamente a bordo del mezzo.

I primi dispositivi, dopo adeguata formazione degli operatori, sono stati messi in funzione nel mese di Gennaio 2021 e, nel corso dell'anno saranno valutati i primi risultati. Nel corso del 2021 potranno, altresì, essere affiancate guardie giurate al personale normalmente adibito alle attività di verifica.

Riduzione dei costi

Nel corso del triennio 2021-2023 si procederà a una completa riorganizzazione dei processi produttivi, al fine di fronteggiare, almeno parzialmente, il drastico calo dei ricavi da traffico e di consentire la migliore riorganizzazione della produzione dei servizi.

Con la centralizzazione degli acquisiti di ricambi e l'adozione di nuovi capitolati per le procedure di gara, in corso di ultimazione, si conta di razionalizzare la spesa per l'acquisto dei ricambi.

Per quanto attiene i costi di trazione, si prevede che il prezzo del gasolio si mantenga ai livelli attuali fino almeno fino alla fine del 2021.

Il costo di manutenzione dei mezzi, oltre che dall'introduzione di nuovi mezzi con prestazione elevate e consumi ridotti, beneficerà dell'introduzione dei contratti di full-service per almeno 168 mezzi, per cui si stanno predisponendo i relativi capitolati di gara e che si presume possano essere attivati da maggio 2021.

Tuttavia, al fine di consentire il mantenimento in efficienza dei mezzi più vetusti, sono previsti manutenzioni straordinarie sulle parti meccaniche e di carrozzeria.







08

ANALISI DEL CONTENZIOSO DEI RISCHI AZIENDALI

Analisi del contenzioso

Nel corso del 2020 sono venute a definizione numerose cause con esiti soddisfacenti per la società. Alcune di esse, in particolare, rivestivano una rischiosità elevata per il potenziale e significativo riflesso economico in caso di pronunce sfavorevoli all'azienda. Nel corso del 2020 sono arrivate a definizione n. 24 cause di lavoro: i giudizi si sono conclusi con 5 accordi giudiziali parzialmente favorevoli all'azienda per rinunce parziali dei ricorrenti alle loro pretese, con 7 sentenze favorevoli all'azienda, di cui 1 definitiva e 6 non definitive, ed 1 sentenza parzialmente favorevole all'azienda non definitiva. Pertanto, 10 sentenze, peraltro di minor impatto economico, sono state sfavorevoli all'azienda, di cui 4 definitive e 6 non definitive nonché 1 provvedimento amministrativo non definitivo.

Relativamente al contenzioso non di lavoro, nel corso del 2020, sono arrivate a definizione n. 40 cause. I giudizi si sono conclusi con 1 accordo giudiziale parzialmente favorevole all'azienda per rinuncia parziale dell'attrice alla sua pretesa. In particolare, i giudizi si sono conclusi con 28 sentenze favorevoli all'azienda, di cui 11 definitive, e 7 sentenze sfavorevoli, di cui 3 definitive, nonché 4 sentenze parzialmente favorevoli all'azienda, di cui 3 definitive.

Rischi operativi legati alla contrazione dei ricavi

L'azienda opera sostanzialmente in regime di monopolio nell'ambito dei chilometri concessi. Le attività non strettamente correlate al trasporto pubblico locale incidono in maniera significativa rispetto al totale delle attività. Inoltre l'affidamento decennale - operato con DGR 539/2017 - ha stabilizzato le risorse regionali previste per il trasporto pubblico locale con conseguente riduzione del rischio di variabilità della componente pubblica.

Si evidenzia che il suddetto affidamento è stato avverso con ricorso da parte di operatori privati regionali operanti nel TPL; la competente Autorità giudiziaria ha rigettato un ricorso mentre è pendente un altro, di cui si attende una pronuncia entro la fine dell'anno.



Rischi finanziari connessi alla variazione del tasso interesse

Sebbene il valore dell'indebitamento complessivo sia esiguo rispetto al volume di affari, la Società risulta esposta al rischio di interesse in ragione del fatto che i tassi di interesse relativi agli affidamenti siano prevalentemente indicizzati al costo dell'euribor.

Rischi finanziari connessi alla gestione della liquidità

Fa riferimento al rischio derivante dalla carenza di liquidità causata prevalentemente dall'asincronismo temporale tra entrate ed uscite. Per far fronte a tale rischio è stata sottoscritta una linea di finanziamento stand by e una anticipazione bancaria.

Rischio aumento dei prezzi

Tale rischio riguarda prevalentemente i costi di trazione che risentono dell'andamento dei prezzi legato al caro-petrolio.

LE AZIENDE PARTECIPATE ED I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il quadro delle partecipazioni societarie controllate e collegate è il seguente.

CONTROLLATE			
<i>Società</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>%</i>
Sistema S.r.l. in liquidazione	22/04/1997	7.520	75,20
Autoservizi Cerella S.r.l.	01/12/2004	434.870	80,05
Sangritana S.p.A.	15/03/2011	9.580.000	100,00
COLLEGATE			
<i>Società</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>%</i>
Tiburtina Bus S.r.l.	19/02/1996	567.523	18,92

Non sussistono partecipazioni minoritarie. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica), così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ai sensi dell'art. 24, le società partecipate direttamente ed indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, sono state oggetto di specifica disciplina diretta ad individuare, con provvedimento motivato, quelle che, in base al T.U., devono essere alienate ovvero oggetto di misure di razionalizzazione.

La Regione Abruzzo, con delibera n. 544 del 29 settembre 2017, ai sensi del predetto art. 24, ha approvato gli atti relativi alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute direttamente ed indirettamente, individuando, di conseguenza, le partecipazioni che, a norma di quanto previsto nel T.U., devono essere alienate ovvero oggetto di misure di razionalizzazione.

Gli atti relativi alla ricognizione, con la motivazione "Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente", prevedono l'alienazione di tutte le quote detenute presso società/enti minori.

La T.U.A., in linea con il piano di razionalizzazione approvato dall'Azionista Regione Abruzzo e con le consequenziali indicazioni ricevute, nel corso del 2018 ha eseguito il recesso in ordine alle partecipazioni non indispensabili per il perseguimento delle sue finalità.

Relativamente alla ex Società Sistema in liquidazione, a seguito dell'istanza di fallimento, il Tribunale di Chieti, con sent. 7/2020, si è pronunciato per la dichiarazione di fallimento, nominando il giudice delegato e il curatore fallimentare per le attività legali conseguenti.

La Società Sangritana S.p.A. svolge tre business unit: 1) Sangritana Cargo, che si occupa del trasporto merci su ferro, operazioni di manovra su porti e interporti; 2) Abruzzo Bus, che si occupa del trasporto passeggeri su gomma a libero mercato; 3) Sangritana Viaggi, che comprende l'agenzia di viaggi, noleggio bus e granturismo.

Il bilancio 2020 chiude con un utile di € 30.386.

La Società Autoservizi Cerella a r.l. opera invece nell'ambito del trasporto pubblico locale e gestisce concessioni regionali, ministeriali ordinarie e stagionali. Si annota che la Società Autoservizi Cerella ha promosso il contenzioso con la Regione Abruzzo per l'ottenimento dei conguagli sui contributi di esercizio per gli anni dal 2004 al 2012 (pari ad € 7,517 milioni), anche in ragione del fatto che la società è destinataria del più basso deficit standard tra tutte le aziende concessionarie regionali TPL. Il Tribunale competente ha emesso la sentenza (n. 276/2018) di condanna della società al pagamento in favore di Regione Abruzzo (della complessiva somma di € 1,489 milioni). La Autoservizi Cerella ha prontamente deciso di proporre appello avverso la sentenza sulle motivazioni in fatto e in diritto. La Corte di Appello (con sentenza n. 1699/2019 pubblicata il 18 ottobre 2019) si è definitivamente pronunciata in (parziale) accoglimento dell'appello proposto da Autoservizi Cerella dichiarando inammissibile la domanda di restituzione delle somme proposta dalla Regione Abruzzo nei confronti di Autoservizi Cerella, e confermando per il resto la sentenza impugnata. La società ha proposto ricorso in cassazione ed i legali della stessa ritengono solo possibile la soccombenza nell'ultimo grado di giudizio.

Il bilancio 2020 chiude con un utile di € 5.167.

Il quadro dei rapporti con le aziende partecipate è illustrato nella seguente tabella.

<i>Società</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Costo</i>	<i>Ricavo</i>
Autoservizi Cerella S.r.l.	495.952	25.460		19.182 (*)
Sangritana S.p.A.	7.183.664	4.263.311	1.031.623	904.133
Sistema in liquidazione	3.893.450	752.104		(**)
Tiburtina Bus S.r.l.		29.493	34.017	

(*) Al lordo fondo svalutazione crediti per € 424.370

(**) Al lordo fondo svalutazione crediti per € 3.141.346





10

IL PERSONALE


I lavoratori subordinati si attestano al 31 dicembre 2020 a 1.363,7 unità (FTE) rispetto alle 1.426,1 unità dell'anno precedente.

La ripartizione del personale è la seguente.

	31/12/2020	31/12/2019	Δ
Personale dirigente	6,0	6,0	0,0
Personale amministrativo	116,2	144,4	- 28,2
Personale ramo gomma	1.116,2	1.152,0	- 35,8
Personale ramo ferro	125,3	123,7	1,6
Personale (ex) BU gomma	0,0	0,0	0,0
<i>Totale</i>	<i>1.363,7</i>	<i>1.426,1</i>	<i>- 62,4</i>

I rapporti con le OO.SS. sono stati costruttivi e hanno consentito la sottoscrizione di taluni accordi aziendali finalizzati a disciplinare in modo più puntuale i rapporti tra forza lavoro e parte datoriale.

Ribadendo quanto scritto nel paragrafo dedicato il costo medio nel 2020 si attesta ad € 40.251.



11

ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

Qualità, ambiente e sicurezza

La Società possiede la certificazione di qualità (certificato NO. IT264809) rilasciata dal Bureau Veritas, confermando l'impegno aziendale nella corretta definizione dei processi aziendali.

Nel corso del 2019 la Società ha conseguito le certificazioni nel sistema di gestione ambientale ISO 14001 e nel sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001 (ex 18001) sulle Unità di Produzione di Pescara.

Viene confermata l'attenzione all'ambiente attraverso le analisi di possibili impieghi di mezzi elettrici nel TPL e l'acquisto di ulteriori mezzi a metano.

Anche nel corso del 2020 sono proseguite regolarmente le attività tese al rispetto della normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio vi sono state attività di ricerca e sviluppo che hanno determinato riflessi sul bilancio. Proseguono le attività di collaborazione con il Dipartimento di Economia Aziendale (DEA) dell'Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara mediante lo svolgimento di dottorati industriali per i quadri aziendali su argomenti di ricerca strettamente correlati al trasporto pubblico.

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie, né azioni di società controllanti.

Direzione e coordinamento

La Società è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Abruzzo secondo quanto disposto dagli artt. 2497 sexies e 2497 septies del codice civile. Informazioni ulteriori sono esposte nella Nota Integrativa e nel paragrafo relativo ai rapporti con le controllanti.



Strumenti finanziari

L'azienda non fa uso di strumenti finanziari.

La revisione contabile

Il bilancio dell'esercizio 2020 è sottoposto alla revisione legale dei conti ex D. Lgs. 39/2010 da parte della Società PriceWaterhouseCoopers S.p.A., la quale provvederà a redigere la relazione di competenza.

Sedi secondarie

La società presenta le seguenti sedi secondarie:
Divisione gomma: Via San Luigi Orione, 4 – 65128 Pescara PE
Divisione ferro: Via Dalmazia, 9 – 66034 Lanciano CH

Termini per l'approvazione del bilancio

Ai sensi dell'art 2364 c.c., essendo l'azienda tenuta all'approvazione del bilancio consolidato, l'assemblea viene convocata entro il termine di 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale.

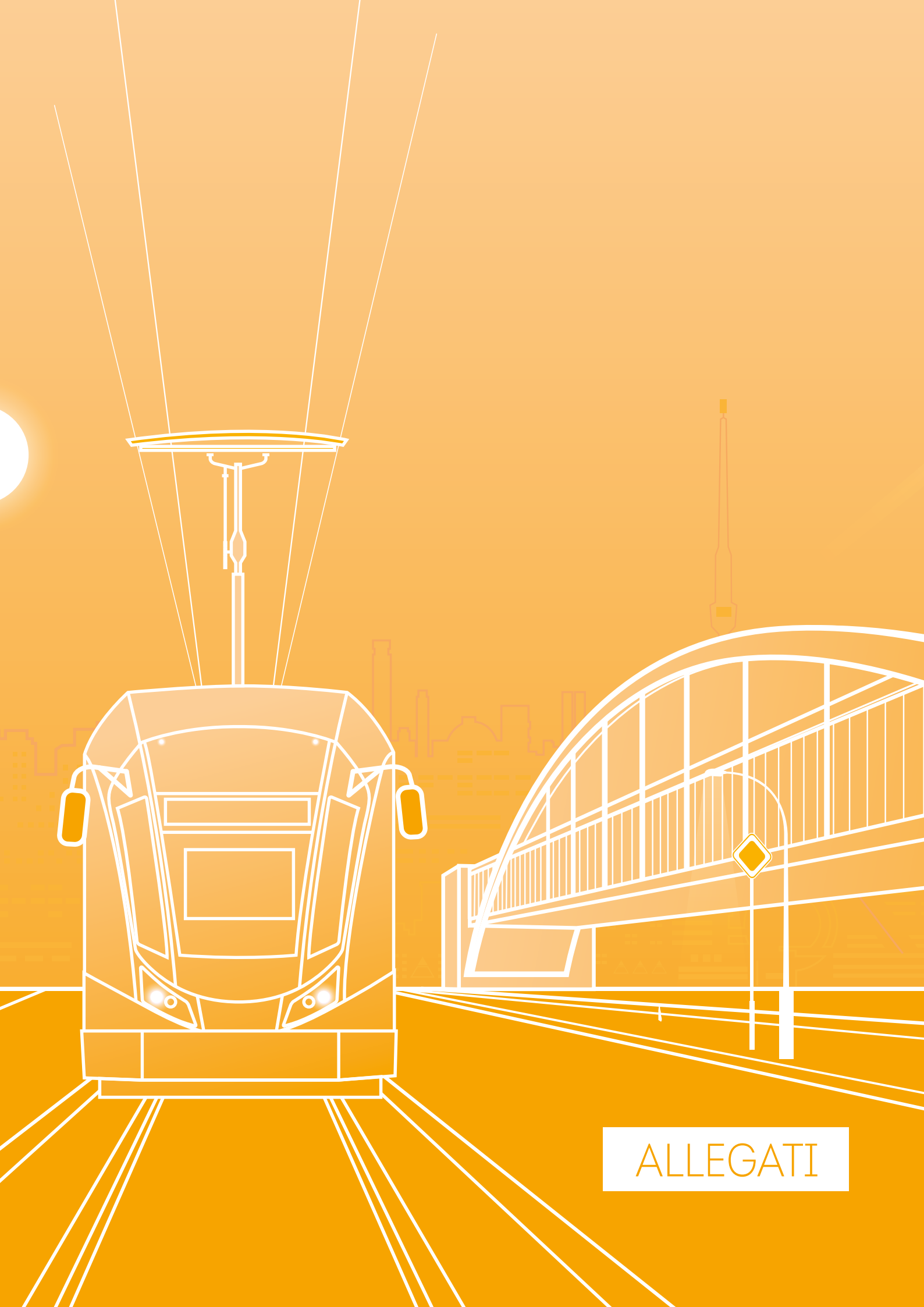
Le proposte per l'assemblea

L'esercizio 2020 chiude con un utile di € 17.385 che, come esplicitato in Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare a riserva straordinaria.

Pescara, 31 maggio 2021

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Gianfranco Giulante





ALLEGATI

ALLEGATO 1

STATO PATRIMONIALE

	2020	2019
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	513.070	618.720
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	92.277	41.071
5) avviamento	622.300	777.875
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.245.137	5.357.137
7) altre	297.819	207.255
Totale immobilizzazioni immateriali	6.770.603	7.002.058
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	12.062.691	12.409.565
2) impianti e macchinario		
▪ Autobus	37.614.226	33.758.717
▪ Treni	20.894.365	29.972.916
▪ Altri impianti e macchinari	2.407.090	2.594.935
3) attrezzature industriali e commerciali	456.180	326.395
4) altri beni	657.842	687.743
5) immobilizzazioni in corso e acconti	15.915.896	17.200.720
Totale immobilizzazioni materiali	90.008.290	96.950.991
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	10.014.870	10.014.870
b) imprese collegate	477.523	477.523
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	10.492.393	10.492.393
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-

	2020	2019
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri		
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.492.393	10.492.393
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	107.271.286	114.445.442
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.221.067	6.972.877
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	6.221.067	6.972.877
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.178.705	4.864.932
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	4.178.705	4.864.932
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.988.169	7.481.549
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	7.988.169	7.481.549
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.395.268	46.676.134
esigibili oltre l'esercizio successivo	89.582	89.582
Totale crediti verso controllanti	45.484.850	46.765.716

ALLEGATO 1

STATO PATRIMONIALE

	2020	2019
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.673.207	2.169.561
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	1.673.207	2.169.561
5-ter) imposte anticipate e.o.s	74.344	74.344
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.441.925	4.160.149
esigibili oltre l'esercizio successivo	399.708	398.423
Totale crediti verso altri	3.841.633	4.558.572
Totale crediti	63.240.908	65.914.674
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	699.619	789.070
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	76.105	104.772
Totale disponibilità liquide	775.724	893.842
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	70.237.699	73.781.393
D) Ratei e risconti		
a) Ratei attivi	-	-
b) Risconti attivi	1.579.364	1.620.739
Totale ratei e risconti attivi	1.579.364	1.620.739
TOTALE ATTIVO	179.088.349	189.847.574
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	39.000.000	39.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	23.892.168	23.892.168
III - Riserve di rivalutazione	1.531.827	-
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-

	2020	2019
VI - Riserve statutarie	-	-
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	635.154	546.464
Riserva da arrotondamento in €	-	3
Totale altre riserve	635.154	546.467
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	- 9.269.869	- 720.945
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.385	88.690
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	55.806.665	62.806.380
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	2.149.757	2.197.830
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	5.090.734	3.875.637
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	7.240.491	6.073.467
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.676.287	11.283.204
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	9.676.287	11.283.204
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

ALLEGATO 1

STATO PATRIMONIALE

	2020	2019
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.926.684	21.580.616
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.721.349	3.672.233
Totale debiti verso banche	33.648.033	25.252.849
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.615.762	22.084.808
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	12.615.762	22.084.808
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.040.875	4.322.274
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	5.040.875	4.322.274
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.493	17.443
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	29.493	17.443
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-

	2020	2019
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.098.935	2.390.691
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti tributari</i>	1.098.935	2.390.691
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.731.739	3.858.470
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	2.731.739	3.858.470
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.522.827	4.570.131
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.554.056	10.549.658
<i>Totale altri debiti</i>	14.076.883	15.119.789
TOTALE DEBITI	69.241.720	73.046.324
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	9.073	5.015
Risconti passivi su contributi in c/impianti	35.453.341	34.176.612
Risconti passivi	1.660.772	2.456.572
<i>Totale ratei e risconti passivi</i>	37.123.186	36.638.199
TOTALE PASSIVO	179.088.349	189.847.574

ALLEGATO 2

CONTO ECONOMICO

	2020	2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui:		
- da traffico	8.156.889	21.471.049
- da corrispettivo regionale	82.263.828	82.263.828
- da corrispettivo Comune di Pescara	797.130	797.130
- altri	507.218	1.373.043
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.725.065	105.905.050
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	4.952.507	891.888
contributi in conto capitale	3.683.177	3.589.986
altri	4.443.968	13.847.596
Totale altri ricavi e proventi	13.079.652	18.329.470
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	104.804.717	124.234.520
B) Costi della produzione	-	-
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.023.097	18.476.890
7) per servizi	17.405.596	17.831.173
8) per godimento di beni di terzi	854.461	731.417
9) per il personale		
a) salari e stipendi	39.486.129	49.195.561
b) oneri sociali	10.666.877	14.252.435
c) trattamento di fine rapporto	3.265.698	3.666.486
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	1.471.603	1.056.272
Totale costi per il personale	54.890.307	68.170.754
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	358.329	229.971
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.342.262	12.037.710
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	94.910	442.932
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.005.052	215.783
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.800.553	12.926.396
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	751.810	1.191.041
12) accantonamenti per rischi	1.743.395	397.350
13) altri accantonamenti	880.158	730.000
14) oneri diversi di gestione	1.898.117	2.980.347
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	104.247.494	123.435.368
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	557.223	799.152

	2020	2019
C) Proventi e oneri finanziari	-	-
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	19.180	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	2.185	8.010
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>21.365</i>	<i>8.010</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>21.365</i>	<i>8.010</i>
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	- 689.258	- 550.323
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>- 689.258</i>	<i>- 550.323</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
<i>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS)</i>	<i>- 667.893</i>	<i>- 542.313</i>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

ALLEGATO 2

CONTO ECONOMICO

	2020	2019
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	- 750
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	- 19.180	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale svalutazioni</i>	-	- 750
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)	- 19.180	- 750
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	- 129.850	256.089
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
a) imposte correnti	-	298.593
b) imposte relative a esercizi precedenti	- 16.500	-
c) imposte differite e anticipate	- 130.735	- 131.194
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	- 147.235	167.399
21) Utile (perdita) dell'esercizio	17.385	88.690





ALLEGATO 3

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

PREMESSA

Il quadro normativo di riferimento

Con deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2017, n. 539, l'Ente Regione ha provveduto all'affidamento alla TUA SpA per il 2018 e per il periodo 2019-2027 in regime di in house providing della concessione dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1370/2007, art. 5, par. 2 e 5, e dell'art. 61, legge n. 99/2009.

La Società: sua costituzione

Nell'ambito del riordino delle partecipazioni societarie regionali di cui alla L.R. 47/2014 – il 2 luglio 2015 si è concluso l'iter della fusione per incorporazione delle Società G.T.M. e F.A.S. in A.R.P.A. La Società incorporante è subentrata con pieno diritto in tutto il patrimonio delle società incorporate ed in tutte le sue ragioni, azioni e diritti, così come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura.

Con l'atto di fusione, la Società incorporante ha mutato anche la propria denominazione sociale in "Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A." unipersonale, e modificato lo statuto sociale dichiarando la natura dell'in house providing.

La contrattualistica

Relativamente alle società incorporate (G.T.M. e F.A.S., entrambe ex gestioni commissariali governative) è stato previsto, ex D.Lgs. 422/97, il trasferimento a titolo gratuito dal demanio e dal patrimonio disponibile e indisponibile dello Stato a quello regionale di tutti i beni nella disponibilità delle citate ex gestioni commissariali, a decorrere dal 1° gennaio 2001. La Regione Abruzzo ha operato il trasferimento del materiale rotabile alle società incorporate mediante specifici contratti di locazione, prorogati di anno in anno.

Con l'affidamento della concessione alla TUA SpA - per il 2018 e per il periodo 2019-2027 in regime di in house providing - dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, l'Ente Regione ha fissato il corrispettivo annuo sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF).

Le attività svolte

La Società gestisce i servizi di trasporto extraurbano, suburbano, urbano e trasporto ferroviario passeggeri sia su rete sociale che su rete RFI.

La Società assicura la manutenzione del parco rotabile sia della divisione gomma che della divisione ferro.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio si segnalano i seguenti fatti aziendali:

- l'adozione dei processi di approvvigionamento beni e servizi mediante l'esclusivo utilizzo della piattaforma "SAP Business One";
- il programma di sub-affidamento dei servizi a domanda debole;
- la istituzione del portale documentale web aziendale;
- le disposizioni aziendali di misure operative di prevenzione sulla evoluzione epidemiologica Covid-19 e di attività di sanificazione delle postazioni di lavoro;
- le riduzioni dei servizi per emergenza Covid-19;
- il ricorso al trattamento ordinario di integrazione salariale per il personale nel corso delle fasi 1 e 2 dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
- la redazione del Protocollo SARS-CoV-2 del 30 aprile 2020 con indicazione delle condotte che ciascun dipendente o visitatore ha l'obbligo di assumere;
- l'approvazione dei criteri e consequenziale calcolo dei conguagli a saldo sui contributi di esercizio per il trasporto pubblico locale ex lege 151/1981 e L.R. 62/1983 per il triennio 2015-2017 (D.G.R. n. 231/2020);
- il trasferimento dei dipendenti presso la controllata Sangritana SpA per cessione del ramo commerciale (come da verbali di incontro 31 maggio 2019 e 20 luglio 2020, ex art. 47 legge 428/1990);
- la introduzione della maggiore flessibilità nel lavoro per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- il ricorso alla garanzia SACE (per € 10 milioni con soggetto finanziatore BNL-Paribas, a decorrere dal mese di agosto) in conformità al D.L. 23/2020, c.d. Decreto Liquidità, per sostenere il circolante a causa del crollo dei ricavi da traffico dovuto all'emergenza sanitaria;
- l'adozione del regolamento whistleblowing;
- l'incasso dell'acconto a valere sul "Fondo indennizzo ricavi TPL" di cui al D.L. 34/2020, art. 200 (determinazione dirigenziale n. DPE001/32 del 4 novembre 2020).

Per ulteriori informazioni sulla natura delle attività svolte, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda all'apposita sezione in calce alla presente nota integrativa. Per i dettagli sui rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 - di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c. - corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti c.c., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, essendo stato recepito dal 1° gennaio 2016 i nuovi criteri di valutazione rivenienti dalla Riforma contabile, di cui al D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Il suddetto decreto ha integrato e modificato il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste del Patrimonio netto. Ai sensi dell'articolo 2423, comma 6, c.c. la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Al pari dell'esercizio precedente, per ogni voce dell'attivo e del passivo patrimoniale e del conto economico le singole poste contabili risultano associate in un'unica voce di equivalente contenuto.

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis c.c. nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

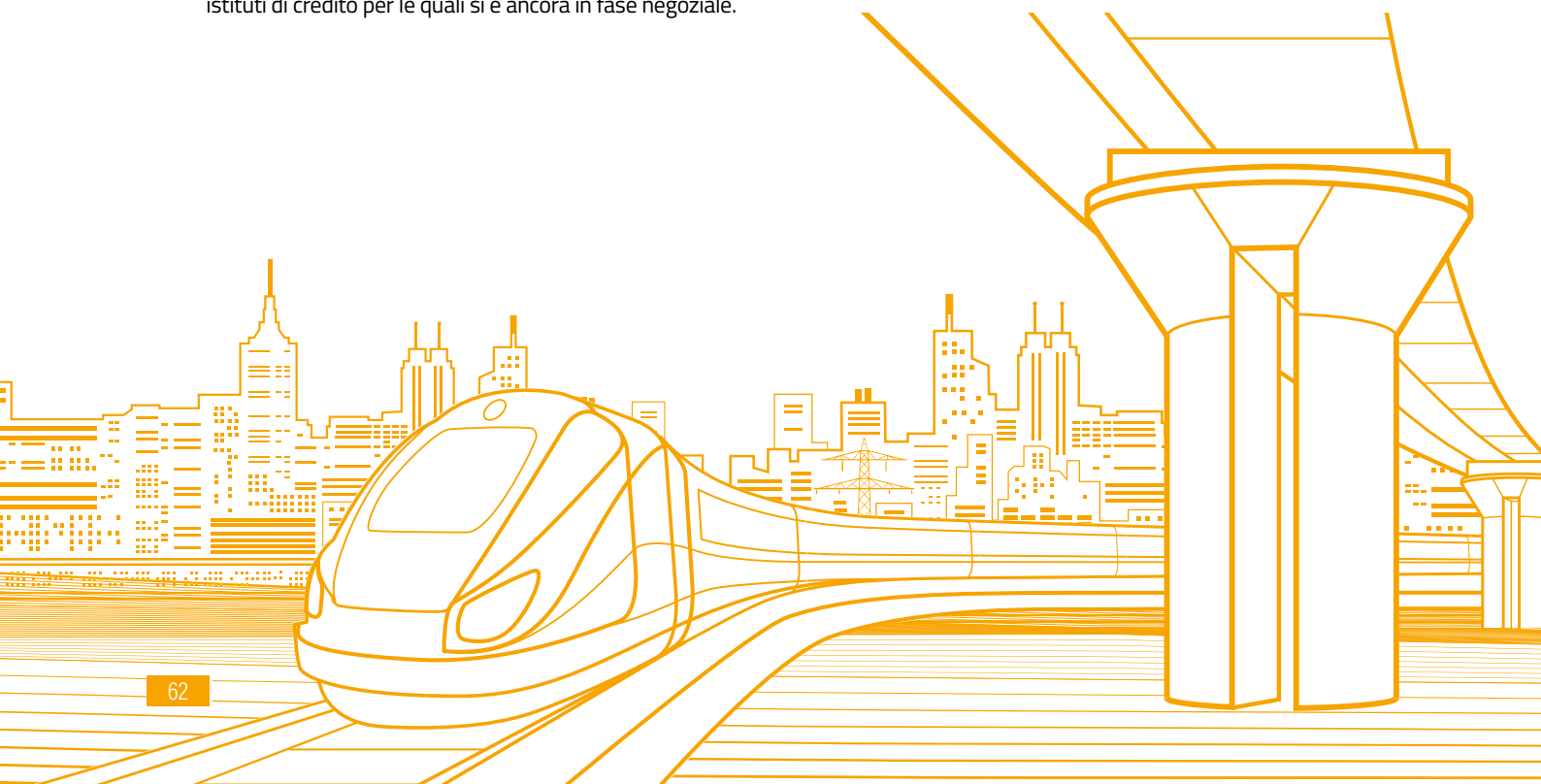
Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni necessarie allo scopo.



L'emergenza sanitaria per il Covid-19 ha avuto un impatto relevantissimo sul settore del trasporto collettivo di persone nel suo complesso. Ingenti, in tutto il Paese, sono stati gli impatti dell'emergenza epidemiologica sull'assetto finanziario, economico, organizzativo e gestionale del sistema di trasporto pubblico regionale e locale. Nel 2020 il crollo della domanda ha prodotto per la TUA SpA una sensibile perdita di ricavi da traffico (pari a - € 13,3 milioni). A fronte di tali mancati introiti la Società ha attuato politiche di contrazione dei costi operativi e ha fatto ricorso alle misure statali straordinarie per il settore.

Per sostenere le perdite del settore da mancati ricavi da traffico (biglietti e abbonamenti), nel corso del 2020 importanti misure statali sono state stanziate a sostegno del settore del TPL. Il crollo della domanda e, quindi, dei ricavi da traffico, hanno indotto il Governo a istituire uno specifico "Fondo indennizzo ricavi TPL", con la finalità di compensazione dei mancati ricavi tariffari conseguenti dalla pandemia. Il Fondo è stato istituito dal decreto-legge n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), art. 200, con una dotazione iniziale di € 500 milioni, successivamente aumentata con ulteriore dotazione di € 337,17 milioni, dal decreto-legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto), art. 44, e, infine, con il decreto-legge n. 149/2020 (c.d. Decreto Ristori-bis), art. 27, sono state stanziate ulteriori risorse per € 200 milioni. A fine anno la dotazione del "Fondo indennizzo ricavi TPL" per il 2020 assomma a € 1.037,17 milioni. Nel corso del 2020 sono state erogate a titolo di anticipazione alle Regioni, e da queste alle imprese del settore, € 412,47 milioni (di cui al decreto interministeriale 340 dell'11 agosto 2020). Agli inizi del 2021 altre somme sono state liquidate dal Ministero (MIMS) per € 191,13 milioni, e sono in corso di erogazione. Da ultimo, si segnala che la legge 69/2021, di conversione del decreto-legge 41/2021 (c.d. Decreto Sostegni), all'art. 29, ha incrementato il "Fondo indennizzo ricavi TPL" di € 800 milioni specificando le modalità di allocazione delle risorse fra le annualità 2020 e 2021 con previsione di destinare le risorse in via prioritaria per il 2020. Pertanto, ad oggi la dotazione complessiva del "Fondo indennizzo ricavi TPL" assomma a € 1.837,17 milioni.

Pur avendo la società attuato dunque tutte le misure di contenimento costi realizzabili, dovrà affrontare una situazione economico-finanziaria complessa che prevede un equilibrio finanziario legato all'ottenimento di nuova liquidità attraverso contributi e finanziamenti sui quali ad oggi permangono incertezze relative sia al quantum che alle tempistiche. In particolare, nel piano di cassa 2021, per il sostenimento della gestione corrente, la società prevede di approvvigionarsi di nuova finanza sia per il tramite dei contributi straordinari statali sopra descritti, da erogarsi per mezzo della Regione Abruzzo e soggetti principalmente ad un'incertezza temporale di erogazione, sia per mezzo di anticipazioni bancarie con garanzie SACE da ottenere da parte di istituti di credito per le quali si è ancora in fase negoziale.



Con il persistere dell'emergenza sanitaria, la Società, sulla base delle valutazioni effettuate e del cash flow previsionale per il 2021 ritiene dunque che vi sia un'incertezza significativa legata l'ottenimento di nuova finanza tale da garantire un equilibrio economico- finanziario, che possa concretizzarsi o per il tramite dell'incasso dei suddetti contributi statali straordinari oppure per mezzo di anticipazioni bancarie con garanzie SACE.

Tutto ciò premesso pur in presenza della suddetta incertezza significativa – concernente le modalità e tempistiche di ottenimento di nuova finanza necessaria al sostenimento della gestione corrente - che potrebbe far sorgere dubbi sulla continuità aziendale, gli Amministratori ritengono comunque che sussistano i presupposti per la continuità aziendale, sulla base delle informazioni disponibili e delle valutazioni dei possibili impatti della pandemia, nonché sulla scorta delle azioni intraprese dagli stessi. Nella redazione del bilancio d'esercizio in corso al 31 dicembre 2020 la Società, si è avvalsa della facoltà di deroga prevista dall'art. 38-quater comma 2 della Legge n. 77 del 17 luglio 2020. Pertanto, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1), del codice civile è effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio regolarmente approvato, ovvero quello relativo al 31 dicembre 2019.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Conformemente all'art. 2427, comma 1, c.c. e principio contabile OIC 12, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per il principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

La Società, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, si è avvalsa della facoltà di deroga prevista dall'art. 38-quater comma 2 della Legge n. 77 del 17 luglio 2020. Pertanto, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1), del codice civile è effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio regolarmente approvato, ovvero quello relativo al 31 dicembre 2019. Sulla deroga circa la continuità aziendale si fa rinvio alla sezione precedente: "Informazioni sulla continuità aziendale".

Non sussistono ulteriori casi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.

Correzioni di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di un'informazione fornita in nota integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento.

La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore imputando la correzione dell'errore al saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente rispondendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile. Gli errori non rilevanti commessi negli esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Nell'esercizio in corso non si evidenziano correzioni di errori.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Criteria di conversione delle poste in valuta

La Società effettua esclusivamente transazioni in Euro per cui non sussistono poste in valuta.



COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Si esaminano analiticamente le diverse voci di bilancio.

In conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste vengono indicati i criteri di valutazione applicati nello specifico.

ATTIVITÀ

I valori dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2020 vengono posti a confronto con quelli del 31 dicembre 2019.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Crediti vs soci per versamenti	0	0	0
Immobilizzazioni	107.271.286	114.445.442	- 7.174.156
Attivo circolante	70.237.699	73.781.393	- 3.543.694
Ratei e risconti	1.579.364	1.620.739	- 41.375
<i>Totale</i>	<i>179.088.349</i>	<i>189.847.574</i>	<i>- 10.759.225</i>



A) Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti

Non risultano crediti verso il socio per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci (OIC n. 24).

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo dell'esercizio 2015 per un importo pari €1.555.749 e viene ammortizzato in un periodo di dieci anni che corrisponde alla sua vita utile.

Secondo quanto previsto dall'articolo 2426 c.c., così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, l'ammortamento dell'avviamento è effettuato sulla base della vita utile dello stesso. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato in un periodo massimo di dieci anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Nell'esercizio in corso non risultano diritti di brevetto.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono capitalizzati ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità) diversamente sono iscrivibili nelle Immobilizzazioni materiali nella specifica voce di competenza.

Con riferimento alle migliorie su beni di terzi, inclusi i lavori sulle tratte ferroviarie di ammodernamento dell'infrastruttura ed efficienza delle reti, finanziati da Enti pubblici, i costi sostenuti dalla Società per la realizzazione delle opere sono contabilizzati tra le immobilizzazioni in corso al netto della quota finanziata dall'Ente pubblico, che viene invece iscritta tra i crediti verso l'Ente, in attesa della liquidazione della somma.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Saldo movimentazioni

Il saldo delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali registra i seguenti valori.

Il valore netto di fine esercizio, pari ad € 6.770.603, si riferisce alle seguenti voci.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Costi d'impianto e di ampliamento	0	0	0
Diritti brevetto e utilizzo opere ingegno	513.070	618.720	- 105.650
Concessioni, licenze e marchi	92.277	41.071	51.206
Avviamento	622.300	777.875	- 155.575
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.245.137	5.357.137	- 112.000
Altre	297.819	207.255	90.564
<i>Valore fine esercizio</i>	<i>6.770.603</i>	<i>7.002.058</i>	<i>- 231.455</i>

Ad integrazione e per il dettaglio del contenuto della presente nota integrativa vengono allegati in appendice i prospetti analitici delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali che riepilogano anche il costo storico e i fondi di ammortamento (si veda allegato 1).

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere di ingegno" al 31 dicembre 2020, pari a € 513.070 si riferisce al software con licenza d'uso SAP Business One.

La voce "Avviamento" al 31 dicembre 2020, pari a € 622.300 si riferisce alla differenza di fusione emersa nell'ambito dell'allocazione contabile dei plusvalori della incorporata FAS, a seguito della fusione per incorporazione. L'avviamento è stato iscritto nel 2015 per un importo pari ad € 1.555.749, corrispondente al valore esposto in perizia, viene ammortizzato in 10 anni. Il valore residuo all'inizio dell'esercizio di € 777.875 si riduce nel 2020 di € 155.575 per gli ammortamenti dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in corso e acconti al 31 dicembre 2020 sono pari a € 5.245.137 e si riducono rispetto al precedente esercizio di € 112.000. La voce accoglie i costi a carico della Società per il completamento dell'infrastruttura ferroviaria nella tratta Fossacesia-Saletti-Archi-Villa Santa Maria. La TUA SpA, infatti, con l'incorporazione della FAS SpA, è divenuta soggetto attuatore del progetto di completamento dell'infrastruttura ferroviaria (suddivisa in 8 lotti) a valere sui fondi regionali PAR FSC 2007-2013. Il completamento delle opere (nel caso in specie, completamento infrastruttura ferroviaria lotti 1), 2) e 3) ha come modalità attuativa l'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) sottoscritto il 19 luglio 2013 tra il Ministero dei Trasporti (MiT), Ministero dello Sviluppo economico (MiSE) e Regione Abruzzo per l'importo di € 14.684.000, di cui € 12.133.000 finanziato con i citati fondi PAR FSC. Trattasi di opere che insistono su beni demaniali ovvero regionali, e per i quali la TUA SpA è stata individuata come soggetto attuatore delle opere. L'erogazione della somma finanziata di € 12.133.000, pari all'82,6% dei lavori previsti, avviene con specifica determinazione dirigenziale e con tranche finanziarie nella misura del 15% del finanziamento concesso. L'erogazione del finanziamento è effettuata previo esito positivo del controllo regionale sulla documentazione di volta in volta trasmessa.

Nell'esercizio 2020 l'importo contabilizzato di € 5.182.850 si riferisce per € 2.461.261 al 17,4% dei costi per i lavori effettuati al 2019 e per € 2.721.589 alla misura integrale dei costi sostenuti al 2019 per l'impiego di materiali necessari per l'espletamento dell'opera.

La quota finanziata dalla Regione pari all'82,6% dei lavori eseguiti (pari a € 11.708.346) e al netto degli importi già liquidati dalla Regione a seguito delle determinazioni regionali n. 261 del 21 dicembre 2016, n. 89 del 3 luglio 2017 e n. 104 del 20 agosto 2018 (€ 7.279.800) è invece iscritta nella voce "C)4 Crediti verso controllanti" per € 788.646, in attesa delle determinazioni regionali di liquidazione degli stessi.

II. Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

<i>Categoria di beni</i>	<i>Aliquota</i>	<i>durata / anni</i>
Fabbricati	4%	25
Impianti e macchinari	10%	10
Attrezzature	10%	10
Migliorie su beni di terzi 2017	100%	1
Costruzioni leggere	10%	10
Autobus	10%	10
Autovetture	20%	5
Apparecchiature elettriche	18%	6
Mobilio	12%	8
Emettitori	12%	8

Le migliorie su beni di terzi del 2020 sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di utilizzazione (pari alla durata dell'affidamento in house).

Sulla base di quanto disposto dall'OIC n. 16, qualora il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. Lo scorporo del valore dei terreni trova ragione ai fini fiscali laddove l'amministrazione finanziaria ha introdotto il criterio forfettario per la determinazione del valore del terreno prevedendo che il costo delle aree edificate è quantificato in misura pari al maggiore tra quello esposto in bilancio e quello corrispondente al 20% del costo complessivo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I contributi in conto impianti sono stati contabilizzati secondo il metodo reddituale, così come suggerito dall'OIC 16. I contributi, assimilati a ricavi differiti, sono stati imputati al conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, in base alla durata della vita residua del cespite; così al risultato d'esercizio partecipano, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti finanziati e, dall'altro, la quota di contributo di competenza dell'esercizio. L'ottenimento dei contributi in conto impianti produce vincoli all'utilizzo del bene e alla sua disponibilità.

Saldo movimentazioni

Il valore netto di fine esercizio, pari ad € 90.008.290, si riferisce alle seguenti immobilizzazioni materiali.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Terreni e fabbricati	12.062.691	12.409.565	- 346.874
Impianti e macchinari:	60.915.681	66.326.568	-5.410.887
▪ autobus	37.614.226	33.758.717	3.855.509
▪ treni	20.894.365	29.972.916	- 9.078.551
▪ impianti e macchinari	2.407.090	2.594.935	-187.845
Attrezzature ind.li e comm.li	456.180	326.395	129.785
Altri beni	657.842	687.743	- 29.901
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.915.896	17.200.720	-1.284.824
<i>Valore fine esercizio</i>	<i>90.008.290</i>	<i>96.950.991</i>	<i>- 6.942.701</i>

Il valore storico delle immobilizzazioni materiali e i relativi fondi di ammortamento vengono di seguito esposti.

	<i>costo storico</i>	<i>fdo ammortamento</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>
Terreni e fabbricati	21.026.736	8.964.045	12.062.691
Impianti e macchinari:	236.801.254	175.885.573	60.915.681
▪ autobus	189.103.779	151.489.553	37.614.226
▪ treni	35.891.187	14.996.822	20.894.365
▪ impianti e macchinari	11.806.288	9.399.198	2.407.090
Attrezzature ind.li e comm.li	985.154	528.974	456.180
Altri beni	7.563.394	6.905.552	657.842
Acconti	15.915.896	0	15.915.896
<i>Valore fine esercizio</i>	<i>282.292.434</i>	<i>192.284.144</i>	<i>90.008.290</i>

Ad integrazione e per il dettaglio del contenuto della presente nota integrativa vengono allegati in appendice i prospetti analitici delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali che riepilogano anche il costo storico ai fondi di ammortamento (si veda allegato 2).

Gli incrementi dell'esercizio sono essenzialmente imputabili ad acquisto di 71 autobus, di cui 54 nuovi e 17 usati.

Tra le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a € 15.915.896, sono iscritti per € 14.939.181 i costi per il realizzando impianto filoviario nel bacino metropolitano di Pescara, il cui finanziamento, ai sensi della legge 211/1992, è stato deliberato dal CIPE nel 1996 che ha stanziato complessivi € 31.070.770. L'Accordo di Programma tra il Ministero dei Trasporti e la Regione Abruzzo del 20 dicembre 2002 e l'Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo e la (ex) GTM SpA (ora TUA SpA) del 6 maggio 2004, nell'approvare il collegamento Pescara-Montesilvano con un sistema di trasporto innovativo, hanno fissato le modalità di erogazione delle risorse finanziarie ed individuato le procedure attuative di realizzazione dell'impianto filoviario. A seguito di appalto concorso per la realizzazione dell'opera, il 21 maggio 2007 è stato sottoscritto il contratto con la mandataria dell'ATI aggiudicataria della gara che prevede i lavori di realizzazione degli impianti ed opere civili, la fornitura dei filobus e la progettazione esecutiva delle opere. Per altre informazioni si rinvia a quanto esposto negli eventi avvenuti nel corso dell'esercizio.

Come previsto dall'Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo e la incorporata GTM (ora TUA) del 6 maggio 2004 sono state conferite alla Società le funzioni e le competenze correlate alla realizzazione dell'impianto elettrificato di trasporto pubblico locale – tratta Pescara Montesilvano, la gestione delle reti e delle dotazioni destinate all'erogazione del servizio ed alla stessa erogazione del Servizio. La Regione, autorizzando la Società al compimento delle attività indicate nell'Accordo di Programma, si è inoltre impegnata a trasferire alla stessa le risorse finanziarie relative trasferite dallo Stato ai sensi delle leggi 211/1992 e 641/1996. La Società devolgerà gratuitamente alla Regione Abruzzo la proprietà del realizzando complesso dei beni costituenti l'impianto stesso, comprese le aree di deposito e scambio.

Si evidenzia che per un ammontare pari a € 14.597.681 la Società iscrive tra i risconti passivi il totale dei contributi ricevuti dalla Regione e che saranno rilasciati a conto economico nei successivi esercizi in maniera proporzionale alla vita utile del cespite, dopo la sua entrata in funzione.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

La Società nel corso del 2019 è subentrata alla controllata Sangritana SpA nel contratto di leasing per sei autobus; ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 22, c.c. si forniscono le relative informazioni.

<i>CNH Industrial Capital Europe</i>	
Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data di chiusura del bilancio	1.699.957
Canoni di leasing di competenza dell'esercizio	394.793
Interessi passivi di competenza dell'esercizio	46.221
Valore lordo dei beni (valore di acquisto)	2.313.812
Ammortamento dell'esercizio	157.979
Fondo ammortamento fine esercizio	176.650
Rettifiche di valore	0
Riprese di valore	0
Valore netto (*)	2.137.161
Effetto a conto economico	190.593
Effetto a patrimonio netto	190.593



III. Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo, inclusivo degli oneri accessori e svalutate qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore della partecipazione risulti durevolmente inferiore rispetto a quello di iscrizione.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

1) Partecipazioni

Saldo movimentazioni

Le partecipazioni al 31 dicembre 2020 ammontano a complessivi € 10.492.393 e sono costituite da:

- imprese controllate per € 10.014.870;
- imprese collegate per € 477.523.

a) imprese controllate

Le partecipazioni verso imprese controllate al 31 dicembre 2020 ammontano a complessivi € 10.014.870 e sono costituite da:

- Sangritana SpA iscritta per un valore di € 9.580.000;
- Autoservizi Cerella Srl iscritta per un valore di € 434.870;
- Sistema Srl interamente svalutata in bilancio.

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni con evidenza della corrispondente frazione di Patrimonio netto.

	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Utile (perdita) di esercizio</i>		<i>Patrimonio netto</i>	<i>% partecipazione</i>	<i>Patrimonio netto di pertinenza</i>	<i>Valore iscrizione a bilancio</i>
Autoservizi Cerella Srl	Vasto	620.646	5.167	(*)	548.870	80,05	439.370	434.870
Sangritana SpA	Lanciano	9.580.000	30.386	(*)	9.992.470	100,00	9.992.470	9.580.000
Sistema Srl	Chieti	10.000	(465.747)	(**)	(1.698.979)	75,19	(1.277.462)	0
							Σ	10.014.870

(*) Dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2020

(**) Dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2016

Si annota che la Società Autoservizi Cerella ha promosso il contenzioso con la Regione Abruzzo per l'ottenimento dei conguagli sui contributi di esercizio per gli anni dal 2004 al 2012 (pari ad € 7,517 milioni), anche in ragione del fatto che la società è destinataria del più basso deficit standard tra tutte le aziende concessionarie regionali TPL. Il Tribunale competente ha emesso la sentenza (n. 276/2018) di condanna della società al pagamento in favore di Regione Abruzzo (della complessiva somma di € 1,489 milioni). La Autoservizi Cerella ha prontamente deciso di proporre appello avverso la sentenza sulle motivazioni in fatto e in diritto. La Corte di Appello (con sentenza n. 1699/2019 pubblicata il 18 ottobre 2019) si è definitivamente pronunciata in (parziale) accoglimento dell'appello proposto da Autoservizi Cerella

dichiarando inammissibile la domanda di restituzione delle somme proposta dalla Regione Abruzzo nei confronti di Autoservizi Cerella, e confermando per il resto la sentenza impugnata. La società ha proposto ricorso in Cassazione ed i legali della stessa ritengono solo possibile la soccombenza nell'ultimo grado di giudizio.

Nel corso del 2018 Autoservizi Cerella ha redatto un piano di ristrutturazione aziendale e, a seguito del D.G.R. 980/2018, si è provveduto alla ricapitalizzazione della Autoservizi Cerella con versamento di € 499.354. Sulla base del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018 della partecipata da cui emerge una perdita di esercizio, si è prudenzialmente provveduto a svalutare la partecipazione nella misura di € 64.484.

Con riguardo al rilascio della lettera di patronage in favore della controllata Autoservizi Cerella contenente dichiarazioni di consapevolezza e di futuro mantenimento della partecipazione e, quindi, rassicurazioni all'Istituto di credito (BNL-Gruppo BNP Paribas) circa il buon esito dell'operazione di linea di credito a medio termine (di € 338.500 quale quota residua a carico della Società Cerella per l'acquisto di nuovi autobus), la linea di credito risulta estinta il 27 gennaio 2020.

Relativamente alla Società Sistema in liquidazione, il Tribunale di Chieti, con sent. 7/2020, si è pronunciato per la dichiarazione di fallimento della Sistema Srl in liquidazione, nominando il giudice delegato e il curatore fallimentare per le attività legali conseguenti.

b) imprese collegate

Le partecipazioni verso imprese collegate al 31 dicembre 2020 ammontano a complessivi € 477.523 ed includono la partecipazione in Tiburtina Bus Srl.

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni con evidenza della corrispondente frazione di Patrimonio netto.

	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Utile (perdita) di esercizio</i>		<i>Patrimonio netto</i>	<i>% partecipazione</i>	<i>Patrimonio netto di pertinenza</i>	<i>Valore iscrizione a bilancio</i>
Tiburtina Bus Srl	Roma	3.000.000	46.781	(*)	3.664.801	18,92	693.380	477.523
							Σ	477.523

(*) Dati relativi al 2019

d) altre imprese

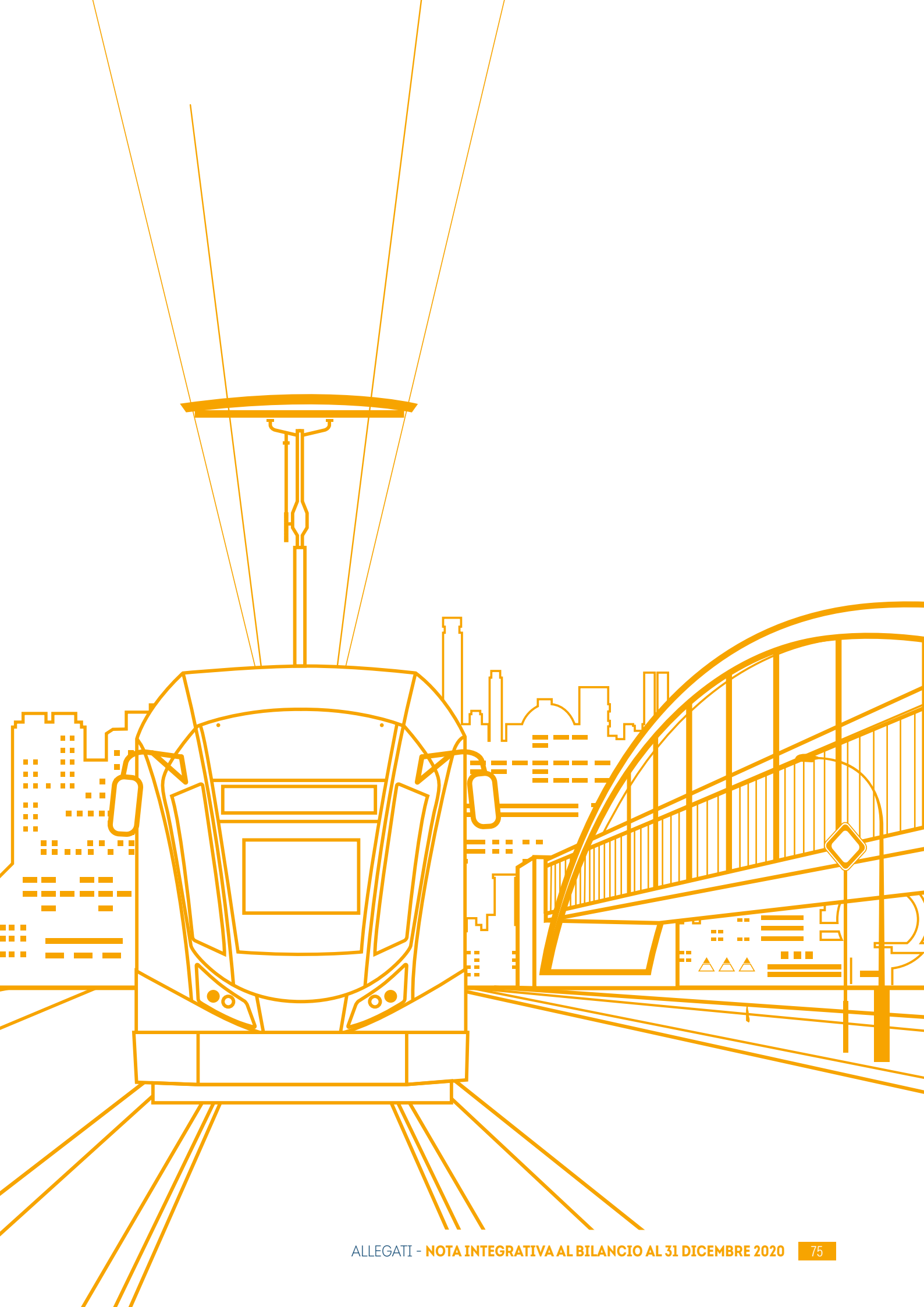
Al 31 dicembre 2020 non risultano partecipazioni in altre imprese.

2) Crediti

Saldo movimentazioni

a) verso imprese controllate

Al 31 dicembre 2020 non risultano, tra le immobilizzazioni finanziarie, crediti verso imprese controllate.



C) Attivo circolante

I valori dell'attivo circolante al 31 dicembre 2020 con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella che segue.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Rimanenze	6.221.067	6.972.877	- 751.810
Crediti	63.240.908	65.914.674	- 2.673.766
Disponibilità liquide	775.724	893.842	- 118.118
Totale	70.237.699	73.781.393	- 3.543.694

I. Rimanenze

Criteria di valutazione

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di sostituzione e/o realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato si intende la stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo delle informazioni desumibili dall'andamento del mercato al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto delle materie prime sussidiarie e di consumo è determinato applicando il costo medio ponderato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il valore delle rimanenze è rappresentato essenzialmente da materiale di ricambio e, al 31 dicembre 2020, consegue dalle attività di verifica fisica presenti presso i magazzini della Società nell'ambito del progetto di riorganizzazione degli stessi. Tale attività ha richiesto l'utilizzo del "fondo obsolescenza magazzino" (di € 1.504.095) per tenere conto delle merci a lento rigiro e di scarso utilizzo.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

Saldo movimentazioni

La comparazione tra le rimanenze al 31 dicembre 2020 con quelle dell'esercizio precedente è illustrata nella tabella seguente.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Rimanenze	6.221.067	6.972.877	- 751.810

Criteri di valutazione

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D. Lgs. 139/2015, al 31 dicembre 2020 i crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

Con riferimento ai crediti sorti nell'esercizio 2020, si evidenzia che nel rispetto del postulato della rilevanza la Società si è avvalsa della deroga di non applicare il costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole dei crediti.

I crediti vengono stralciati quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.



Saldo movimentazioni

Il saldo delle movimentazioni dei crediti al 31 dicembre 2020, confrontato con quelli dell'esercizio precedente, evidenzia i seguenti valori.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Crediti v/ clienti e.e.e.s.	4.178.705	4.864.932	-686.227
Crediti v/ clienti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese controllate e.e.e.s.	7.988.169	7.481.549	506.620
Crediti v/ imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ controllanti e.e.e.s.	45.395.268	46.676.134	-1.280.866
Crediti v/ controllanti e.o.e.s.	89.582	89.582	0
Crediti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti tributari e.e.e.s.	1.673.207	2.169.561	-496.354
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.e.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.o.e.s.	74.344	74.344	0
Crediti v/altri e.e.e.s.	3.441.925	4.160.149	-718.224
Crediti v/altri e.o.e.s.	399.708	398.423	1.285
Totale	63.240.908	65.914.674	-2.673.766

Il valore presumibile di realizzazione al 31 dicembre 2020 ammonta a complessivi € 63.240.908 ed è così costituito:

a) secondo le scadenze

	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>	Σ
Crediti v/ clienti e.e.e.s.	4.178.705	0	4.178.705
Crediti v/ clienti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese controllate e.e.e.s.	7.988.169	0	7.988.169
Crediti v/ imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ controllanti e.e.e.s.	45.395.268	0	45.395.268
Crediti v/ controllanti e.o.e.s.	0	89.582	89.582
Crediti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti tributari e.e.e.s.	1.673.207	0	1.673.207
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.e.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.o.e.s.	0	74.344	74.344
Crediti v/altri e.e.e.s.	3.441.925	0	3.441.925
Crediti v/altri e.o.e.s.	0	399.708	399.708
Totale	62.677.274	563.634	63.240.908

b) secondo l'area geografica

I crediti sono tutti verso soggetti italiani.

Non sussistono al 31 dicembre 2020 crediti espressi in moneta estera.

1) Crediti v/ clienti e.e.e.s.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Crediti v/ clienti e.e.e.s.	4.178.705	4.864.932	- 686.227
Crediti v/ clienti e.o.e.s.	0	0	0
Totale	4.178.705	4.864.932	- 686.227

I crediti verso clienti si riferiscono principalmente per € 842.072 al corrispettivo per la movimentazione treni merci ed ai servizi di terminalizzazione ferroviaria, per € 1.061.140 al trasporto di carri ferroviari, per € 170.205 alla pubblicità esposta sul parco rotabile e paline, per € 733.606 ai proventi da traffico ferroviario su servizi rete FS anno 2019, per € 372.973 alle compensazioni con le aziende di trasporto in pool, per € 1.594.260 ai servizi automobilistici aggiuntivi effettuati 2019-2020 per conto dell'Amministrazione comunale di Pescara.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che nell'esercizio ha evidenziato la seguente movimentazione:

<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuperanza/ rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2020</i>
3.442.303	0	0	0	1.288.746	4.731.049

L'incremento del fondo di svalutazione crediti attiene al prudenziale accantonamento di quanto spettante per le eccedenze chilometriche effettuate nel 2020 per conto dell'Amministrazione comunale di Pescara, nonché al prudenziale accantonamento di quanto riveniente da crediti pregressi riguardanti l'attività dell'agenzia di viaggio.

2) Crediti v/ imprese controllate

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Crediti v/ imprese controllate e.e.e.s.	7.988.169	7.481.549	506.620
Crediti v/ imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
<i>totale</i>	<i>7.988.169</i>	<i>7.481.549</i>	<i>506.620</i>

I crediti verso le imprese controllate si riferiscono principalmente a posizioni creditorie nei confronti di Sangritana SpA per un totale di € 7.183.664. Tale posizione creditoria, in parte rinveniente dalla incorporata FAS ed alimentatasi negli anni successivi in capo a TUA SpA, è composta per € 3.358.659 da rimborsi spettanti per il distacco del personale, per € 3.058.329 dal recupero di spese diverse in forza dell'affitto ramo di azienda nonché anticipazioni (pulizia, manutenzioni autobus, ammortamenti, provvigioni ecc.), per € 822.203 da alienazione cespiti (n. 1 locomotore usato D752 e n. 1 autobus Setra nel corso del 2019).

I crediti verso la controllata Sistema, pari a € 3.893.450, attengono al corrispettivo per la vendita dei titoli di viaggio realizzati negli anni precedenti. I crediti sono iscritti al netto del fondo svalutazione di € 3.141.346, incrementato nel corso del 2018 di € 571.644 e nel corso del corrente anno di € 273.306.

I crediti verso la controllata Cerella, pari ad € 52.399 attengono al rimborso di spese diverse (distacco personale, spese telefoniche e varie).

<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuperanza/ rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2020</i>
2.868.040	0	0	0	273.306	3.141.346

4) Crediti v/ controllanti

	saldi al 31/12/2020	saldi al 31/12/2019	Δ
Crediti v/ controllanti e.e.e.s.	45.395.268	46.676.134	- 1.280.866
Crediti v/ controllanti e.o.e.s.	89.582	89.582	0
Totale	45.484.850	46.765.716	- 1.280.866

Nel prospetto che segue si evidenzia l'elenco dei crediti vantati nei confronti della controllante Regione Abruzzo, con specificazione dell'oggetto e dell'importo del credito.

Corrispettivo TPL 3° quadrimestre 2020	27.421.276
Comune di Pescara anni 2016-2017-2018	1.492.973
Ripiano mancato introito UNICO: esercizio 2019	639.135
PAR-FAS 2007-2013 Linea d'azione III.2.2.a completamento infrastruttura ferroviaria tratta Fossacesia-Saletti- Archi- Villa Santa Maria - Quadri, lotti 1°, 2° e 3° codice ABR AA04 2-07 di cui al PAR FSC 2007-2013 per l'importo complessivo di € 14.684.000 di cui € 12.133.000 quale contributo regionale programma PAR FSC 2007-2013	788.646
Accordo programma Quadro Stato Regione 2^ ediz. - intervento sottostazioni elettriche Saletti	1.748.072
Accordo programma Quadro Stato Regione 1^ ediz. del 12.12.2002 - intervento n. 2	461.619
PAR-FAS 2007-2013 Linea d'azione III.2.2.a completamento e rafforzamento del sistema logistico di mobilità regionale codice ABR AA 042-08 denominato "Ammodernamento e riqualificazione stazione di Fossacesia (L.C. lotto B)" (per €4.659.913 interamente finanziati)	2.527.578
Accordo Programma Quadro Stato-Regione del 12.12.2002 - intervento n. 3	365
Programma di svecchiamento Materiale rotabile gomma (DGR 154/2018 finanziamento 37 bus)	2.830.854
Programma di svecchiamento Materiale rotabile gomma (DGR 26/2019 finanziamento 24 bus)	3.554.622
Programma di svecchiamento Materiale rotabile gomma (DGR 724/2019 finanziamento 12 bus)	1.471.996
Distacco personale	5.969
Contributo per Integrazione indennità TFR art 76-77, LR 62/83 (differenze tra Testo Unico e CCNL ANAC)	89.582
Servizi aggiuntivi 2009-2010 ex FAS	3.417.030
Servizi aggiuntivi 2009-2010 ex FAS (quota svalutata)	-3.417.030
Fondo indennizzo ricavi TPL ex DL 34/2020, art. 200, servizi aggiuntivi 2020	290.930
Fondo indennizzo ricavi TPL ex DL 34/2020, art. 200, secondo acconto 2020	580.715
Fondo indennizzo ricavi TPL ex DL 34/2020, art. 200, terzo acconto 2020	530.518
Fondo indennizzo ricavi TPL ex DL 34/2020, art. 200, saldo 2020	1.050.000
Totale	45.484.850

Per le finalità previste dal D.Lgs. 118/2011, i prospetti dei crediti e dei debiti verso la controllante Regione Abruzzo sono sottoposti alla relazione di asseverazione da parte della società di revisione.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllanti:

<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuperanza/ rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2020</i>
3.417.031	0	0	0	0	3.417.031

4 bis) Crediti tributari

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	<i>Δ</i>
Crediti tributari e.e.e.s.	1.673.207	2.169.561	- 496.354
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Totale	1.673.207	2.169.561	- 496.354

I crediti tributari attengono principalmente al credito vantato nei confronti dell'Erario per rimborso delle accise sui consumi di gasolio per autotrazione per € 1.359.876.

I crediti tributari sono iscritti al netto di un fondo svalutazione pari ad € 80.999 individuato nel 2015 in sede di stima peritale ante fusione che si è ridotto nel corso del 2016 per insussistenza dei crediti per IRAP della incorporata FAS e che nel corso del 2017, del 2018, del 2019 e del 2020 non ha subito variazioni.

<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuperanza/ rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2020</i>
80.999	0	0	0	0	80.999

4 ter) Crediti per imposte anticipate

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	<i>Δ</i>
Imposte anticipate e.e.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.o.e.s.	74.344	74.344	0
Totale	74.344	74.344	0

Trattasi di posta creditoria volta a consentire l'eliminazione delle interferenze fiscali nel bilancio in caso di differenze temporanee tra le imposte della dichiarazione dei redditi e le imposte di competenza dell'esercizio.

5) Crediti v/ altri

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	<i>Δ</i>
Crediti v/altri e.e.e.s.	3.441.925	4.160.149	- 718.224
Crediti v/altri e.o.e.s.	399.708	398.423	1.285
totale	3.841.633	4.558.572	- 716.939

I crediti verso altri risultano composti essenzialmente dai crediti per rimborso ministeriale oneri pregressi di malattia per € 702.133 (compensati nel mese di Gennaio 2021), per € 1.611.449 crediti verso i rivenditori autorizzati per la vendita di documenti di viaggio, per € 38.837 crediti verso dipendenti (rimborso spese legali, recuperi acconti), per € 275.225 crediti verso INAIL per sussidi anticipati dalla Società e per autoliquidazione del premio, per € 5.075 crediti per distacco personale dipendente verso altri Enti, per € 158.505 crediti verso fornitori per note credito da ricevere, per € 600.000 crediti verso compagnia assicuratrice per sinistro occorso al locomotore E483.

I "Crediti verso altri" includono per € 9.117.270 crediti verso il Ministero dei Trasporti relativamente alla quantificazione dei disavanzi pregressi attinenti la incorporata FAS, già ex gestione commissariale governativa Ferrovia Adriatico Sangritana. In considerazione della non certezza circa la loro recuperabilità, alla luce degli accordi e delle ipotesi transattive che la Regione Abruzzo ha intrapreso con il Ministero, gli stessi sono stati integralmente svalutati nei precedenti esercizi dalla società incorporata.

<i>Fondo svalutazione crediti al 31/12/2019</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuperanza/ rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31/12/2020</i>
9.423.357		0	0	443.000	9.866.357

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare dei crediti al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020 viene esplicitato nella tabella che segue.

	<i>saldi al 31/12/2020 al lordo</i>	<i>f.do svalutazione</i>	<i>saldi al 31/12/2020 al netto</i>
Crediti v/ clienti	8.909.754	4.731.049	4.178.705
Crediti v/ controllate	11.129.515	3.141.346	7.988.169
Crediti v/ controllanti	48.901.880	3.417.030	45.484.850
Crediti tributari	1.754.206	80.999	1.673.207
Crediti imposte anticipate	74.344	0	74.344
Crediti v/ altri	13.707.990	9.866.357	3.841.633
Totale	84.477.689	21.236.781	63.240.908

III. Attività finanziarie

Non sussistono partecipazioni o titoli che costituiscono immobilizzazioni.



IV. Disponibilità liquide

Criteri di valutazione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Saldo movimentazioni

La disponibilità liquida al 31 dicembre 2020 è la seguente.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Depositi bancari e postali	699.619	789.070	- 89.451
Assegni	-	-	0
Denaro e valori in cassa	76.105	104.772	- 28.667
Totale	775.724	893.842	- 118.118

D) Ratei e risconti

Criteri di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Non sussistono al 31 dicembre 2020 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque esercizi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Saldo movimentazioni

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	1.579.364	1.620.739	- 41.375
Totale	1.579.364	1.620.739	- 41.375

La voce accoglie per € 970.870 i premi corrisposti per polizze assicurative materiale rotabile, per € 193.409 i canoni leasing autobus, per € 178.316 il vestiario al personale la cui sostituzione è prevista contrattualmente ogni triennio, per € 106.999 i servizi amministrativi ed informatici, per € 46.837 le imposte e tasse automezzi strumentali, per 27.260 i premi corrisposti per assicurazioni varie, per € 3.977 i canoni di leasing degli impianti.

PASSIVITÀ

I valori del passivo patrimoniale al 31 dicembre 2020 vengono posti a confronto con quelli al 31 dicembre 2019.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Patrimonio netto	55.806.665	62.806.380	- 6.999.715
Fondo per rischi ed oneri	7.240.491	6.073.467	1.167.024
Trattamento di fine rapporto	9.676.287	11.283.204	- 1.606.917
Debiti	69.241.720	73.046.324	- 3.804.604
Ratei e risconti	37.123.186	36.638.199	484.987
Totale	179.088.349	189.847.574	- 10.759.225

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio si attesta a € 55.806.665.

Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono evidenziate nel prospetto che segue.

	<i>Capitale</i>	<i>Riserva da sopraprezzo delle azioni</i>	<i>Altre riserve</i>			<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	<i>Totale patrimonio netto</i>
			<i>Riserva straordinaria</i>	<i>Varie altre riserve</i>	<i>Totale altre riserve</i>			
Valore di inizio esercizio	39.000.000	23.892.168	197.022	349.445	546.467	- 720.954	88.690	62.806.380
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione di dividendi								0
Altre destinazioni								0
Altre variazioni								
Incrementi			1.531.827	88.690	1.620.517	0		1.620.517
Decrementi		0		- 3	- 3	- 8.548.924	- 88.690	- 8.637.617
Riclassifiche								0
Risultato di esercizio							17.385	17.385
Valore di fine esercizio	39.000.000	23.892.168	1.728.849	438.132	2.166.981	- 9.269.869	17.385	55.806.665

Il capitale sociale ammonta a € 39.000.000 ed è suddiviso in 39.000.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a € 23.892.168, si è originata nel 2014 ed ha subito: - nel 2015 la riduzione di € 2.740.438 per effetto dell'iscrizione della imposta differita, con riferimento all'IRAP, calcolata nella misura del 5,12% del plusvalore attribuito al valore contabile delle attività; - nel 2018 la riduzione di € 12.445.543 accogliendo le perdite al 2014, giusta deliberazione assembleare di approvazione del bilancio 2017 del 29 giugno 2018.

La voce Riserve di rivalutazione di € 1.531.827 si riferisce all'incremento di valore attribuito a taluni mezzi ferroviari rivalutati, per effetto di specifica perizia (del 13 maggio 2021) sulla stima e valorizzazione del materiale ferroviario in dotazione della Società.

La voce Altre riserve si è originata nel 2014 a copertura perdite, giusta deliberazione assembleare di approvazione del bilancio del 4 luglio 2015.

La voce Utili o perdite portati a nuovo, pari a € -9.269.869, include gli effetti derivanti dalla correzione di errori rilevanti per effetto del decremento di valore di taluni mezzi ferroviari svalutati, pari a € 8.548.924, riconducibili alla stima e valorizzazione del materiale ferroviario in dotazione della Società, di cui alla citata perizia.

Si forniscono le ulteriori informazioni di cui al n. 7-bis, comma 1, art. 2427 c.c., sulla origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci che compongono il patrimonio netto.

<i>Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di Patrimonio netto</i>	<i>valore al 31/12/2019</i>	<i>Possibilità di utilizzo (*)</i>	<i>Quota disponibile</i>	<i>Quota non disponibile</i>
Capitale	39.000.000			
Conferimenti iniziali	0			
Aumento capitale sociale	0			
Annullamento azioni proprie	0			
Totale capitale	39.000.000			
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.892.168	A, B	36.337.711	
Riserva da avanzo di fusione	0			
Riserva da rivalutazione	1.531.827			
Altre riserve	635.154	B	315.412	
Utili (perdite) portati a nuovo	- 9.269.869			
Utile (perdita) dell'esercizio	17.385			
Totale	55.806.665		36.653.123	

(*) A: per aumento capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuibilità ai soci

B) Fondi per rischi ed oneri

Criteri di valutazione

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio; i decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il fondo per imposte, anche differite, accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili.

Saldo movimentazioni

La comparazione tra i valori dei fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2020 con quelli dell'esercizio precedente è illustrata nella tabella seguente.

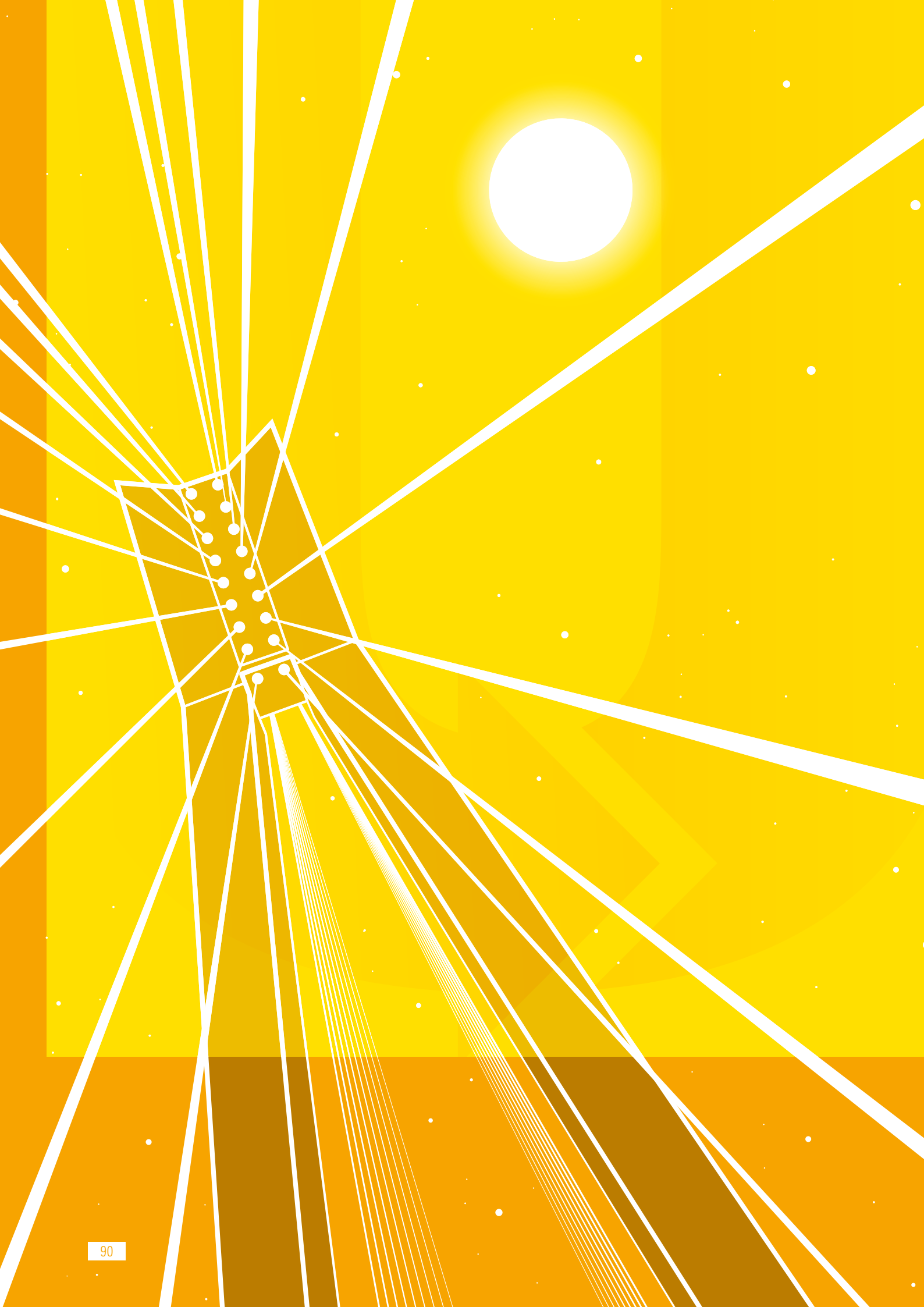
	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
Fondo per imposte, anche differite	2.149.757	2.197.830	-48.073
Altri fondi	5.090.734	3.875.637	1.215.097
<i>Totale</i>	<i>7.240.491</i>	<i>6.073.467</i>	<i>1.167.024</i>

Tra i fondi per imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per € 2.149.757 originatosi sul plusvalore riveniente dalle immobilizzazioni delle società incorporate.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del Fondo imposte differite:

<i>Fondo per imposte, anche differite</i>	<i>31/12/19</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2020</i>
<i>Totale</i>	<i>2.197.830</i>	<i>82.662</i>	<i>130.735</i>	<i>2.149.757</i>

Il decremento è relativo a utilizzi dell'esercizio per € 130.735 relativamente alla quota riferibile alle imposte differite sull'anzidetto plusvalore riveniente dalle immobilizzazioni delle società incorporate. L'incremento nell'esercizio del fondo imposte è ascrivibile alla rivalutazione effettuata sulla categoria treni a seguito di perizia.



Gli altri fondi al 31 dicembre 2020 si riferiscono per € 916.000 al rischio di contenziosi legali, per € 2.617.511 agli oneri relativi alla manutenzione ciclica prevista del materiale rotabile (ex FAS), per € 1.547.395 agli oneri per rinnovo contratto collettivo di categoria e per € 9.828 al residuo accantonamento del premio di risultato del personale dirigente.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione degli altri fondi:

	31/12/19	Incrementi	Decrementi	31/12/20
F.do per rischi contenzioso	1.183.000	196.000	- 463.000	916.000
F.do Rischi Contenzioso Tributario	0	-	-	-
F.do Oneri retribuz. Dirigenti	9.828	-	-	9.828
F.do Pes (ex Fas)	0	1.547.395	-	1.547.395
F.do per Rischi "Sist.Tariff.Unico"	0	-	-	-
F.do Manut. Ferroviario Ciclica	2.682.809	-	- 65.298	2.617.511
<i>Totale</i>	<i>3.875.637</i>	<i>1.743.395</i>	<i>- 528.298</i>	<i>5.090.734</i>

C) *Treatmento di fine rapporto*

Criteria di valutazione

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2006 e rivalutato alla stessa data a favore dei dipendenti dedotte le anticipazioni corrisposte.

Saldo movimentazioni

Il saldo del debito per trattamento di fine rapporto al personale subordinato e dirigenziale al 31 dicembre 2020 si attesta ad € 9.676.287, di cui e.e.e.s. €797.131 ed e.o.e.s. € 8.879.156.

	saldi al 31/12/2019	variazioni dell'esercizio	saldi al 31/12/2020
Trattamento di fine rapporto	11.283.204	- 1.606.917	9.676.287

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo del trattamento di fine rapporto:

	<i>saldi al 31/12/19</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>saldi al 31/12/20</i>
Saldo iniziale	11.283.204			11.283.204
Accantonamento dell'esercizio		3.168.198		3.168.198
Rivalutazione		154.236		154.236
Utilizzi per rivalsa per competenze anticipate (imp. sost./ctrb 0,50%)			- 229.057	- 229.057
Utilizzi per Previdenza complementare e Tesoreria			- 2.950.222	- 2.950.222
Utilizzi per liquidazioni, anticipazioni, trasferimenti dipendenti		-	- 1.750.003	- 1.750.003
Arrotondamenti e altre rettifiche		-	- 70	- 70
<i>Totale</i>	<i>11.283.204</i>	<i>3.322.435</i>	<i>- 4.929.352</i>	<i>9.676.287</i>

D) Debiti

Criteria di valutazione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/2015, al 31 dicembre 2020 i debiti già in essere al 31 dicembre 2019 sono iscritti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti sorti nel 2020, si evidenzia che nel rispetto del postulato della rilevanza la Società si è avvalsa della deroga di non applicare il costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari raccolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Saldo movimentazioni

Il raffronto tra i valori dei debiti al 31 dicembre 2020 con quelli dell'esercizio precedente è illustrato nella tabella seguente.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Debiti v/banche e.e.e.s.	22.926.684	21.580.616	1.346.068
Debiti v/banche e.o.e.s.	10.721.349	3.672.233	7.049.116
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	0	0	0
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	12.615.762	22.084.808	- 9.469.046
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	5.040.875	4.322.274	718.601
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	29.493	17.443	12.050
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/controllanti e.e.e.s.	0	0	0
Debiti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Debiti tributari e.e.e.s.	1.098.935	2.390.691	- 1.291.756
Debiti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	2.731.739	3.858.470	- 1.126.731
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	0	0	0
Altri debiti e.e.e.s.	3.522.827	4.570.131	- 1.047.304
Altri debiti e.o.e.s.	10.554.056	10.549.658	4.398
<i>Totale</i>	<i>69.241.720</i>	<i>73.046.324</i>	<i>- 3.804.604</i>

Si espone la suddivisione dei debiti per scadenza.

	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>	<i>oltre 5 anni</i>	Σ
Debiti v/banche e.e.e.s.	22.926.684	-	0	22.926.684
Debiti v/banche e.o.e.s.	0	10.721.349	0	10.721.349
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	12.615.762	0	0	12.615.762
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	5.040.875	0	0	5.040.875
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	29.493	0	0	29.493
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/controllanti e.e.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti tributari e.e.e.s.	1.098.935	0	0	1.098.935
Debiti tributari e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	2.731.739	0	0	2.731.739
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	0	0	0	0
Altri debiti e.e.e.s.	3.522.827	0	0	3.522.827
Altri debiti e.o.e.s.	0	10.554.056	0	10.554.056
<i>Totale</i>	<i>47.966.315</i>	<i>21.275.405</i>		<i>69.241.720</i>

4) debiti v/banche

La situazione dei debiti v/banche al 31 dicembre 2020 è la seguente.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Debiti v/banche e.e.e.s.	22.926.684	21.580.616	1.346.068
Debiti v/banche e.o.e.s.	10.721.349	3.672.233	7.049.116
Totale	33.648.033	25.252.849	8.395.184

Il maggior indebitamento bancario rispetto all'esercizio precedente si è reso necessario in particolar modo in relazione a:

- 1) ricorso ad anticipazioni bancarie (con garanzia SACE) per sostenere il circolante a causa del crollo dei ricavi tariffari per effetto dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
- 2) acquisto di nuovi autobus mediante mutuo e ricorso ad anticipazioni bancarie (con garanzia SACE).

4) debiti v/finanziatori

Al 31 dicembre 2020 non sussistono debiti verso finanziatori, così come nell'esercizio precedente.

7) debiti v/fornitori

La situazione dei debiti v/fornitori al 31 dicembre 2020 è la seguente:

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	12.615.762	22.084.808	- 9.469.046
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0
Totale	12.615.762	22.084.808	- 9.469.046

Trattasi di debiti per approvvigionamento di materiali e servizi e realizzazione di opere, i cui pagamenti ai fornitori sono avvenuti nel primo trimestre 2021.

La voce accoglie tra gli importi maggiormente rilevanti il debito verso il fornitore IVECO SpA per la fornitura di n. 6 autobus Crossway, pari ad € 1.272.258.

9) debiti v/imprese controllate

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	5.040.875	4.322.274	718.601
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Totale	5.040.875	4.322.274	718.601

I debiti verso imprese controllate al 31 dicembre 2020 si riferiscono essenzialmente per € 680.263 all'aggio per la vendita dei documenti di viaggio da parte della ex controllata Sistema in liquidazione, per € 4.263.311, ai servizi di formazione e noleggio SAP, a servizi turistici resi dalla controllata Sangritana SpA nonché ai servizi imputabili all'affitto del ramo di azienda nei confronti della stessa Sangritana SpA.

10) debiti v/imprese collegate

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	29.493	17.443	12.050
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	-	-	0
Totale	29.493	17.443	12.050

I debiti verso le imprese collegate si riferiscono a servizi vantati dalla Società Ti.Bus Srl.

11) debiti v/controllanti

Al 31 dicembre 2020 non sussistono debiti verso controllanti.

12) debiti tributari

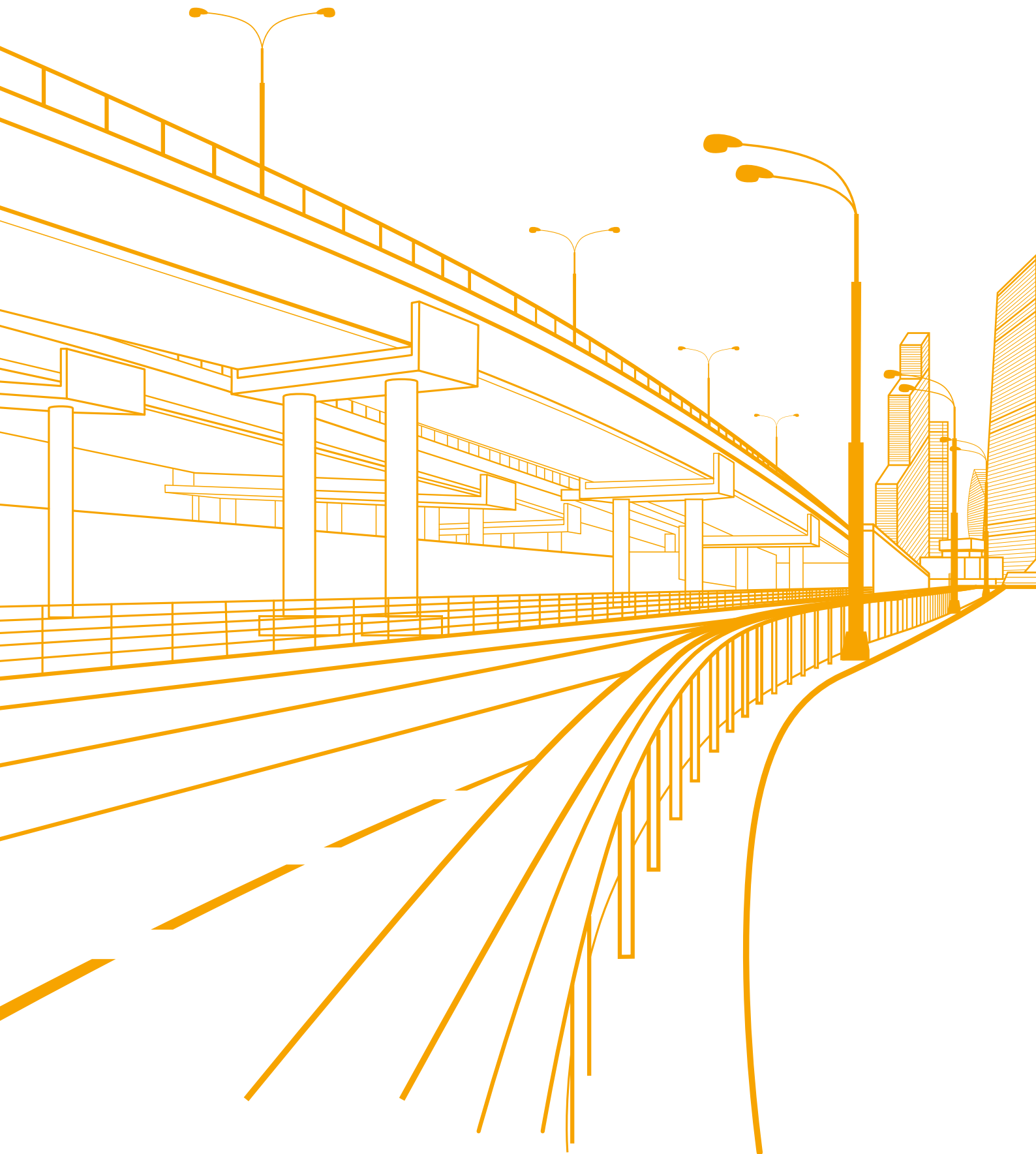
	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Debiti tributari e.e.e.s.	1.098.935	2.390.691	- 1.291.756
Debiti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Totale	1.098.935	2.390.691	- 1.291.756

La voce "debiti tributari" si riferisce al debito per IRAP, ai debiti originati dalle ritenute fiscali operate in qualità di sostituto d'imposta per i conguagli IRPEF di fine anno oltre che sulle retribuzioni e sul trattamento di fine rapporto erogati nel mese di dicembre 2020.

13) debiti v/istituti di previdenza

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	2.731.739	3.858.470	- 1.126.731
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	0	0	0
Totale	2.731.739	3.858.470	- 1.126.731

La voce "debiti v/Istituti di previdenza" accoglie il debito per oneri sociali, sia sulle competenze erogate sia su quelle maturate nel 2020 ed erogate agli inizi del 2021.



14) altri debiti

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Altri debiti e.e.e.s.	3.522.827	4.570.131	- 1.047.304
Altri debiti e.o.e.s.	10.554.056	10.549.658	4.398
<i>Totale</i>	<i>14.076.883</i>	<i>15.119.789</i>	<i>- 1.042.906</i>

La voce "altri debiti" entro l'esercizio si riferisce principalmente:

- per € 2.709.562 al debito maturato verso i dipendenti, di cui € 1.841.087 per congedi, € 753.729 per competenze ordinarie maturate nel 2020 ed erogate nel 2021, € 114.746 per TFR da liquidare;
- per € 128.340 alle trattenute effettuate ai dipendenti per quote sindacali, assicurative e simili maturate nel 2020 e versate nel 2021.

La voce "altri debiti" oltre l'esercizio si riferisce alle somme a titolo di fondo comune, pari a € 10.505.410, rivenienti dalle incorporate e destinate agli investimenti, nonché a cauzioni passive per € 42.113.

E) Ratei e risconti passivi

Criteria di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I risconti passivi sui contributi in c/impianti (per acquisto del materiale rotabile e autobus) rilevano i ricavi rinviati per competenza agli esercizi successivi, come previsto dal principio contabile n. 16, al fine di correlare in ogni esercizio le quote di ricavi per contributi in c/impianti alle corrispondenti quote di ammortamento dei cespiti finanziati.

Saldo movimentazioni

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Ratei passivi	9.073	5.015	4.058
Risconti passivi su contributi in c/impianti	35.453.341	34.176.612	1.276.729
Risconti passivi vari	1.660.772	2.456.572	- 795.800
<i>totale</i>	<i>37.123.186</i>	<i>36.638.199</i>	<i>484.987</i>

La voce "Ratei e risconti passivi" al 31 dicembre 2020 registra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

I Risconti passivi su contributi in c/impianti accolgono principalmente:

- per € 2.462.685 su contributi ex legge 297/1978 destinati al rinnovo degli impianti fissi e del materiale rotabile (art. 8 Accordo di Programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Abruzzo), quale importo comprensivo sia della quota di contributo in attesa di utilizzazione sia del residuo da ammortizzare per gli investimenti già realizzati negli anni precedenti a seguito di ratifica da parte della Regione Abruzzo;
- per € 3.661.835 su contributi erogati dal Ministero dei Trasporti alla incorporata ex FAS e destinati a finanziare il rinnovo del parco rotabile e assegnati all'acquisto di autobus per la quota non finanziata da altre contribuzioni;
- per € 14.719.391 su contributi erogati dalla Regione Abruzzo in base a specifici programmi annuali di investimento destinati all'acquisto di materiale rotabile;
- per € 14.597.681 su contributi di cui alla legge n. 211/1992 per i sistemi di trasporto rapido di massa, iscritti al momento dell'erogazione da parte dell'Ente Regione a seguito di istanza di rimborso inoltrata dalla Società (art. 2, Integrazione dell'Accordo di Programma del 6 maggio 2004) ed interamente rinviati per competenza agli esercizi successivi in attesa dell'entrata in funzione dell'impianto filoviario;
- per € 11.748 sui contributi regionali di cui al "Programma di finanziamento di impianti di rifornimento per il metano dedicati al parco rotabile delle aziende di trasporto pubblico locale" a carico della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente Energia (note 3021/aM del 31 marzo 2006, 2681/DE2 del 2 aprile 2007, giusta D.G.R. 1228 del 26 novembre 2004 e successive integrazioni).

I Risconti passivi vari al 31 dicembre 2020 pari a € 1.660.772 si riferiscono ai voucher sugli abbonamenti (per ricavi del traffico) di competenza del 2021, incassati nel 2019 e nel 2020. Si segnala che per la quantificazione della suddetta voce sono stati considerati sia i documenti di viaggio con validità annuale sia documenti di viaggio con validità mensile, venduti nel 2020, ma di competenza del 2021.







CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Criteria di valutazione

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi regionali, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto capitale, sono iscritti nel periodo contabile in cui si è acquisita la certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi stessi vengono erogati. I contributi in conto capitale sono rilevati con il metodo dei "risconti passivi" (OIC n. 16).

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'analisi delle percorrenze nel biennio 2020-2019 è la seguente.

<i>Servizi assentiti</i>	<i>km 2020</i>	<i>km 2019</i>	<i>Δ</i>
Autolinee extraurbane	15.089.215	20.987.791	- 5.898.576
Autolinee suburbane	4.790.443	5.825.793	- 1.035.350
Autolinee commerciali	420.088	0	420.088
Autolinee sostitutivo ferroviario	230.531	250.233	- 19.702
Autolinee Comune Pescara	1.360.389	1.686.511	- 326.122
Autolinee comunali	378.608	414.265	- 35.657
Autolinee urbane regionali	1.810.211	2.416.791	- 606.580
Servizi ferroviari	789.887	934.385	- 144.498
Totale km	24.869.372	32.515.769	- 7.646.397

Le percorrenze complessive registrano un decremento del 23,5% rispetto a quelle dell'esercizio precedente per effetto della riduzione dei servizi imposti dalle Autorità a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

L'esame dei ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2020 e 2019 è la seguente.

	31/12/2020	31.12.2019	Δ
Ricavi del traffico, di cui:	8.156.889	30.361.544	- 22.204.655
<i>autolinee</i>	8.114.747	21.391.853	- 13.277.106
<i>ferrovia</i>	42.142	812.802	- 770.660
Corrispettivo regionale TPL	82.263.828	82.263.828	0
Corrispettivo Comune Pescara	797.130	797.130	0
Altri:			0
Servizi turistici	0	0	0
Tessere	90.950	97.327	- 6.377
Irregolarità di viaggio	18.598	120.920	- 102.322
Contributi per agevolazioni tariffarie	375.872	376.285	- 413
Altri corrispettivi comunali	6.400	8.272	- 1.872
Altri ricavi	15.398	36.633	- 21.235
Totale	91.725.065	114.061.939	-22.336.874

Ricavi del traffico

I ricavi del traffico incidono sul totale della voce A1) per l' 8,9%, mentre sul totale del valore della produzione per il 7,8%.

Corrispettivo TPL regionale

Il corrispettivo regionale si riferisce al nuovo compenso annuale per l'affidamento alla TUA SpA - per il periodo 2019-2027 in regime di in house providing - dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, giusta DGR 539/2017; l'Ente Regione ha fissato il corrispettivo annuo sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF). Dunque dal 2019, per effetto del contratto di servizio di cui al richiamato DGR 539/2017, è vigente il nuovo regime di trasferimenti regionali che prevede l'erogazione del corrispettivo annuale in luogo delle precedenti contribuzioni chilometriche

Il corrispettivo complessivo di € 82.263.828 incide sulla voce A1) per l'89,7%, mentre sul totale del valore della produzione per il 78,5%.

Servizi turistici

Non si rilevano ricavi da servizi turistici in quanto i servizi a mercato sono stati ceduti (nel corso del 2018) alla controllata Sangritana SpA con contratto di affitto del ramo di azienda.

Ricavi per area geografica

I ricavi attengono per l'intero all'Italia.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso del 2020 non si rilevano incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

5) Altri ricavi e proventi

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2020 e 2019 è la seguente.

	31/12/2020	31/12/2019	Δ
Contributi in c/ esercizio	4.952.507	891.888	4.060.619
Contributi in c/ capitale	3.683.177	3.589.986	93.191
Vari	4.443.968	13.847.595	- 9.403.627
Totale	13.079.652	18.329.469	- 5.249.817

Contributi in c/ esercizio

Si provvede al raffronto tra il dettaglio dei contributi del 2020 con quelli dell'esercizio precedente.

	31/12/2020	31/12/2019	Δ
Contributi regionali legge 151/1981	0	885.582	- 885.582
Compensazione Fondo indennizzo ricavi TPL ex DL 34/2020	4.946.201	0	4.946.201
Contributi diversi in c/ esercizio	6.306	6.306	0
Totale	4.952.507	891.888	4.060.619

Come specificato nella voce "corrispettivo TPL regionale", dal 2019 la TUA SpA è affidataria dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale attraverso l'affidamento in regime di in house providing, pertanto, rispetto ai precedenti servizi, le erogazioni regionali hanno natura di corrispettivo in virtù della vigente convenzione (giusta DGR 539/2017), in luogo del regime contributivo.

I contributi di cui al "Fondo indennizzo ricavi TPL" si riferiscono alle risorse straordinarie statali per il settore finalizzate a compensare la riduzione dei ricavi da traffico a causa delle misure per il contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19, così come previsto dal D.L. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), art. 200 e s.m.i.

Anche nel 2020 la Regione Abruzzo non ha provveduto all'erogazione delle risorse per la copertura degli oneri contrattuali del CCNL di categoria. Trattasi di contributi a carico della finanza statale e regionale per la copertura degli oneri dei rinnovi contrattuali del CCNL autoferrotranvieri (CCNL del 20 dicembre 2003, del 14 dicembre 2004, del 14 dicembre 2006 e del 30 aprile 2009, di cui alle leggi, rispettivamente, nn. 47/2004, 58/2005, 296/2006 e 244/2007).

I contributi diversi pari ad € 6.306 riguardano essenzialmente contribuzioni a valere su pregresso mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

Contributi in c/ capitale

Si provvede al raffronto tra i contributi relativi all'esercizio 2020 con quelli dell'esercizio precedente.

	31/12/2020	31/12/2019	Δ
Contributi regionali per autobus	2.967.066	2.822.973	144.093
Contributi fondo comune ex lege 297/78	692.328	737.742	- 45.414
Contributi impianto metano	23.783	29.271	- 5.488
Totale	3.683.177	3.589.986	93.191

I contributi in conto capitale sono stati contabilizzati per competenza secondo la tecnica dei risconti passivi, per cui ciascun anno la quota di contributo rilevata tra i ricavi è esattamente correlata alle quote di ammortamento dei beni cui il contributo si riferisce.

In tal modo, i contributi (regionali) in conto impianti per autobus rilevano la quota del contributo regionale per l'acquisto di autobus di competenza dell'esercizio 2020, pari ad € 2.967.066.

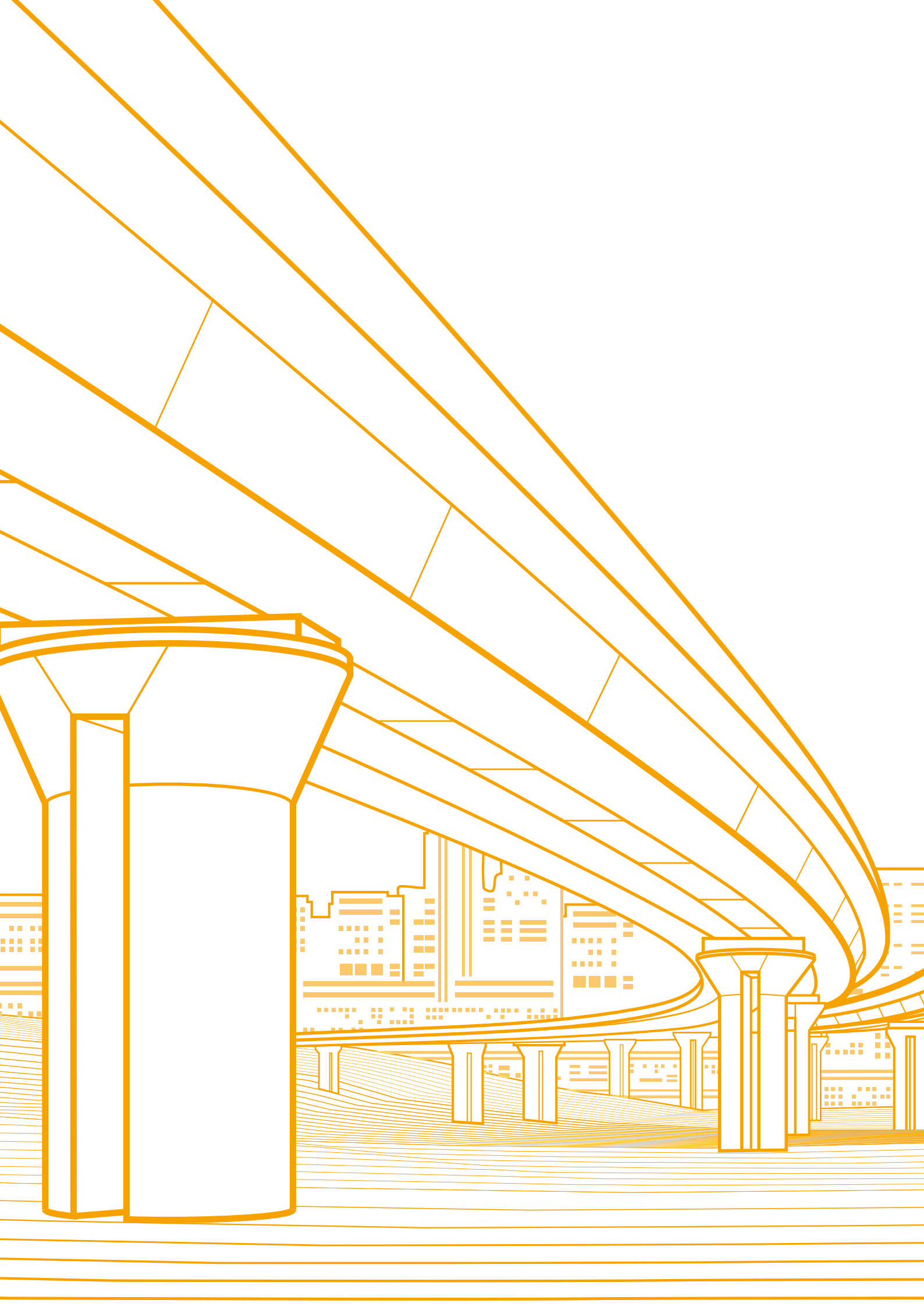
Parimenti, i contributi di cui al Fondo comune, ex lege 297/1978, pari ad € 692.327, sono correlati alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni che detto fondo va a finanziare.

I contributi per impianto metano si riferiscono alla quota del contributo regionale di competenza dell'esercizio 2020 per la realizzazione dell'impianto.

Altri

La voce "altri" risulta così composta.

	31/12/2020	31/12/2019	Δ
Pubblicità	79.237	248.496	- 169.259
Fitti attivi, concessioni e canoni	150.000	160.603	- 10.603
Risarcimento danni – indennizzi assicurativi	1.099.418	186.774	912.644
Credito d'imposta accise (DL 265/2000, DL 246/2001)	1.359.876	2.185.429	- 825.553
Credito d'imposta sanificaz. (art. 125, DL 34/2020)	28.297	0	28.297
Diversi	1.727.140	11.066.293	- 9.339.153
Totale	4.443.968	13.847.595	- 9.403.627



La voce residuale "Diversi" include, tra l'altro, il rimborso dalla controllata Sangritana SpA in forza del contratto di affitto di ramo d'azienda di € 912.134, il recupero dal personale dipendente per mensa e penalità di € 51.547, il rimborso dal fondo interprofessionale per la formazione Fonservizi di € 117.275, il recupero dai fornitori per penali contrattuali di € 27.546, il rimborso della polizza RCA di € 38.954.

B) Costo della produzione

Criteria di valutazione

I costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I costi di natura finanziaria e quelli derivanti da acquisizione di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del Valore della produzione del Conto economico.

6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo

L'esame delle voci al 31 dicembre 2020 e 2019 è la seguente.

	31/12/2020	31/12/2019	Δ
Carburante	7.356.405	12.487.460	-5.131.055
Metano	504.619	742.527	-237.908
Pneumatici e lubrificanti	816.321	902.230	-85.909
Materiali manutenzione	20.826	36.070	-15.244
Ricambi	1.832.471	2.547.659	-715.188
Titoli viaggio e altri beni trazione	30.031	29.080	951
Beni per il personale	285.994	475.003	-189.009
Altri acquisti di beni	727.640	463.947	263.693
Combustibili	42.204	388.243	-346.039
Materiali manutenzione	119.954	193.878	-73.924
Materiali infrastrutture	254.029	194.338	59.691
Altri acquisti di beni	32.603	16.455	16.148
Totale	12.023.097	18.476.890	-6.453.793

La voce registra un decremento del 34,9% rispetto all'esercizio precedente a causa del taglio dei servizi imposti dalle Autorità nell'ambito delle misure emergenziali da Covid-19.

Rispetto al valore complessivo degli acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo di € 12.023.097, il 61,2% è dato dal costo del gasolio, il 15,2% è dato dal costo di ricambi, il 6,8% è dato dal costo di pneumatici e il 4,2% è dato dal costo del metano.

I costi per ricambi riguardanti le autolinee sono diminuiti del 28,1%, rispetto all'esercizio precedente, per effetto dei tagli dei servizi e per l'introduzione di nuovi autobus nella flotta aziendale.

I costi per carburante (l'approvvigionamento è effettuato tramite gara pubblica a seguito di offerta al ribasso) registrano un decremento per effetto della contrazione delle percorrenze a causa del taglio dei servizi. Si registra una diminuzione del prezzo del gasolio del -14,1% (da €/litro 1,10790 del 2019 a €/litro 0,95135 nel 2020).

7) Per servizi

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2020 e 2019 è la seguente.

	31/12/2020	31/12/2019	Δ
Provvigioni concessionari	231.763	548.548	- 316.785
Assicurazioni	2.051.797	2.340.095	- 288.298
Manutenzione autobus	1.813.786	1.762.854	50.932
Manutenzione altri beni	465.699	367.005	98.694
Pulizia e vigilanza	2.193.720	2.151.348	42.372
Mensa e buoni pasto	417.664	618.017	- 200.353
Servizi per il personale	323.114	374.406	- 51.292
Prestazioni diverse	1.554.041	1.735.960	- 181.919
Utenze	1.237.245	1.395.893	- 158.648
Rappresentanza, pubblicità, marketing	155.437	59.254	96.183
Spese legali e consulenze tecniche	629.336	738.261	- 108.925
Revisione legale dei conti	33.750	33.750	0
Revisione contabilità regolatoria	14.250	0	14.250
Compenso organo amministrativo	108.461	94.371	14.090
Compenso collegio sindacale	68.674	71.323	-2.649
Compenso organismo di vigilanza	52.000	52.000	0
Ind. trasferte personale	361.351	598.808	- 237.457
Servizi call center e capolinea	71.981	290.811	- 218.830
Altri servizi	80.163	60.644	19.519
Energia elettrica trazione	367.381	424.342	- 56.961
Manutenzioni infrastruttura	274.931	491.374	- 216.443
Manutenzioni esterne	761.035	712.545	48.490
Pedaggi rete ferroviaria	1.456.456	1.623.953	- 167.497
Oneri per servizi anni pregressi	393.690	812.783	- 419.093
Altri costi per servizi	47.555	153.212	- 105.657
Trasporti di linea effettuati da terzi	2.240.316	319.618	1.920.698
Totale	17.405.596	17.831.173	- 425.577

La flessione dei costi per servizi di € 425.577, pari a -2,4%, rispetto all'esercizio precedente, si riferisce ai costi cessanti e alle economie per il back sourcing delle attività per l'utenza e ai tagli operati nei costi per servizi.

Rispetto al valore complessivo dei costi per servizi di € 17.405.596, il 12,9% è dato dal costo dei sub-affidamenti, l' 11,8% è dato dal costo delle assicurazioni, il 12,6% dai costi della pulizia del parco autobus e vigilanza, l'8,4% dai costi dei pedaggi per l'accesso alla rete ferroviaria e il 7,1% dai costi delle utenze.

La voce Organi collegiali e di controllo si riferisce ai compensi per il consiglio di amministrazione, collegio sindacale e organismo di vigilanza, per il cui dettaglio, ai sensi dell'art. 2427, punti 16) e 16 bis), c.c., si rinvia nella sezione conclusiva "Altre informazioni" della presente nota integrativa.

8) Per godimento beni di terzi

Si procede al confronto tra i costi per godimento beni di terzi del 2020 con quelli dell'esercizio precedente.

<i>Canoni di locazione:</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Δ</i>
Autobus e autovetture	157.847	161.801	- 3.954
Macchine d'ufficio	25.672	27.808	- 2.136
Beni diversi	45.349	42.844	2.505
Fitti passivi	176.395	273.273	- 96.878
Leasing	410.291	79.782	330.509
Diversi	38.907	145.908	- 107.001
Totale	854.461	731.417	123.044

I canoni di locazione e i fitti attengono agli autobus e al materiale rotabile.

I canoni leasing si riferiscono al subentro al contratto di locazione finanziaria di sei autobus originariamente stipulato dalla controllata Sangritana SpA.

9) Per il personale

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2020 e 2019 è la seguente.

	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Δ</i>
a) Salari e stipendi	39.486.129	49.195.561	- 9.709.432
b) Oneri sociali	10.666.877	14.252.435	- 3.585.558
c) Trattamento di fine rapporto	3.265.698	3.666.486	- 400.788
d) Altri costi	1.471.603	1.056.272	415.331
Totale	54.890.307	68.170.754	- 13.280.447

Il costo per il personale si attesta ad € 54.890.307 ed è sensibilmente diminuito (- 19,5%), rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione dell'organico e del ricorso al fondo di solidarietà. Il costo è comprensivo della quota di salari degli interinali pari ad € 360.377 (nel 2019 il costo degli interinali si è attestato ad € 921.835).

Nel corso del 2020 vi sono stati dimissioni e quiescenze per 62,4 unità, a fronte di 2 assunti.

Al 31 dicembre 2020 i lavoratori subordinati si attestano a 1.363,7 unità (FTE) rispetto alle 1.426,1 unità (FTE) dell'anno precedente.

Il costo del personale comprende anche gli aumenti per la maturazione degli scatti di anzianità, i passaggi automatici di parametro degli operatori di esercizio, la rivalutazione a seguito degli aumenti retributivi dei compensi unitari delle indennità collegate alla retribuzione e l'effetto di trascinamento degli aumenti e delle promozioni intervenuti. In tale voce sono anche ricompresi, nel rispetto del principio della competenza, il costo di alcune voci retributive liquidate ma non ancora corrisposte e delle ferie maturate non ancora liquidate o fruitive (Principio contabile n. 19, par. M.VI.b).

10) Ammortamenti e svalutazioni

Si provvede al raffronto tra gli oneri per ammortamenti relativi al 2020 con quelli dell'esercizio precedente:

	31/12/2020	31/12/2019	Δ
Immobilizzazioni Immateriali			
Costi impianto e ampliamento	0	0	0
Diritti di brevetto	0	0	0
Avviamento da fusione	155.575	155.575	0
Software	173.446	64.837	108.609
Altre immobilizzazioni immateriali	29.308	9.559	19.749
Somma	358.329	229.971	128.358
Immobilizzazioni Materiali			
Fabbricati	472.534	565.133	- 92.599
Costruzioni leggere	6.113	6.227	- 114
Autobus	7.355.600	7.592.953	- 237.353
Treni e locomotive	2.567.796	2.885.124	- 317.328
Impianti e macchinari	392.079	413.563	- 21.484
Impianto erogazione metano	227.222	227.222	0
Attrezzature	60.213	60.899	- 686
Macchine d'ufficio elettroniche	65.858	78.621	- 12.763
Mobili e arredi	39.515	50.138	- 10.623
Autoveicoli e autovetture	62.380	54.046	8.334
Emettitrici e obliterate a bordo	42.621	42.726	- 105
Emettitrici e obliterate a terra	18.461	27.710	- 9.249
Telefonia fissa e mobile	7.681	8.976	- 1.295
Beni materiali diversi	24.189	24.372	- 183
Somma	11.342.262	12.037.710	-695.448
Svalutazione materiale rotabile	- 94.910	- 442.932	348.022
Totale	11.605.681	11.824.749	- 567.090

Per le immobilizzazioni gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della sua utilizzazione nella fase produttiva.

Per un maggiore dettaglio degli ammortamenti si rimanda al commento delle immobilizzazioni.

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario operare una svalutazione prudenziale del credito verso l'Amministrazione comunale di Pescara per i servizi di trasporto svolti nel corso del 2020 e nei confronti della ex controllata Sistema per sopravvenuta dichiarazione di fallimento.

<i>Accantonamenti al f.do svalutazione crediti:</i>	<i>anno di formazione</i>	<i>31/12/2020</i>
Svalutazione credito Sistema in liquidazione	2020	273.306
Svalutazione credito Comune Pescara	2020	295.975
Svalutazione crediti ex adv	2020	992.771
Svalutazione crediti v/ rivenditori	2020	443.000
Utilizzo f.do svalutazione crediti (-)		0
	<i>Totale</i>	<i>2.005.052</i>

Si provvede al raffronto tra gli oneri per accantonamenti relativi al 2020 con quelli dell'esercizio precedente.

	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Δ</i>
Accantonamenti f.do svalutazione crediti	2.005.052	215.783	1.789.269
Utilizzo f.do svalutazione crediti (-)	0	0	0
	<i>Totale</i>	<i>2.005.052</i>	<i>1.789.269</i>

11) Variazione delle rimanenze

	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Δ</i>
Rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie e di consumo	8.476.972	10.318.013	-1.841.041
Utilizzo f.do svalutazione magazzino		- 650.000	1.273.218
Svalutazione magazzino	623.218		
Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo	- 8.348.380	- 8.476.972	128.592
	<i>Totale</i>	<i>1.191.041</i>	<i>- 439.232</i>

Per il dettaglio delle variazioni delle rimanenze intervenute nelle singole categorie si rinvia al commento della voce "rimanenze" nella sezione dell'attivo circolante.

12) Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio in chiusura non sono stati operati accantonamenti al fondo rischi.

<i>Accantonamenti:</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Δ</i>
controversie legali	196.000	397.350	- 201.350
rinnovo CCNL	1.547.395	0	1.547.395
<i>Totale</i>	<i>1.743.395</i>	<i>397.350</i>	<i>1.346.045</i>

13) Altri accantonamenti

<i>Accantonamenti:</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Δ</i>
manutenzione ciclica materiale rotabile	880.158	730.000	150.158
<i>Totale</i>	<i>880.158</i>	<i>730.000</i>	<i>150.158</i>

La voce contiene l'accantonamento per gli oneri sulla manutenzione ciclica dei treni ETR CTR Lupetto e ALn-76 per € 730.000, nonché Bombardier 483-032 per € 150.158.

14) Oneri diversi di gestione

	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Δ</i>
TARES	182.346	189.841	- 7.495
Imposte e tasse automezzi	637.015	614.924	22.091
Imposte e tasse diverse	74.596	48.494	26.102
IMU	222.804	203.424	19.380
Quote associative	162.853	163.106	-253
Sanzioni e ammende	33.782	51.190	-17.408
Pubblicazioni e riviste	6.938	11.341	-4.403
Canoni radio/TV e diritti SIAE	46.861	44.654	2.207
Penalità da fornitori	507	999	-492
Erogazioni liberali	300	256	44
Minusvalenze ordinarie	34.981	291	34.690
Sopravvenienze passive	366.037	1.490.726	- 1.124.689
Perdite su crediti	31.438	110.204	- 78.766
Altri oneri	97.659	50.897	46.762
<i>Totale</i>	<i>1.898.117</i>	<i>2.980.346</i>	<i>- 1.082.229</i>



Rispetto all'esercizio precedente, gli oneri diversi di gestione evidenziano un decremento di € 1.082.229 (-36,3%).

La voce "imposte e tasse automezzi strumentali" rileva le pratiche di rinnovo delle carte di circolazione degli automezzi sia di proprietà che disponibili in comodato.

Gli oneri per quote associative si riferiscono alla quota annuale per l'adesione all'Associazione nazionale trasporti ASSTRA.

Le sopravvenienze passive si riferiscono essenzialmente a talune rettifiche per allineamento contabile delle immobilizzazioni materiali (per € 52.765), per storno contabile partite pregresse nei confronti della controllata Sangritana SpA (per € 111.150) e per minor credito d'imposta accertato sulle accise del gasolio 2019 (per € 114.265).

C) Proventi ed oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano nel 2020 ad € 21.365 e si riferiscono agli interessi attivi maturati nei confronti della controllata Autoservizi Cerella, sul conto corrente bancario e verso clienti e altri.

Si provvede al raffronto tra i proventi finanziari del 2019 con quelli dell'esercizio precedente.

	31/12/2020	31/12/2019	Δ
Interessi attivi da controllate	19.180	0	19.180
Interessi attivi bancari	2.185	8.010	- 5.825
Totale	21.365	8.010	- 5.825

17) Interessi ed oneri finanziari

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano nel 2020 ad € 689.258, rilevandosi un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 138.935.

	31/12/2020	31/12/2019	Δ
Interessi ed altri oneri v/ banche	689.258	550.323	138.935
Totale	689.258	550.323	138.935

17 bis) Utili e perdite su cambi

Nel 2020 non si annotano utili e perdite su cambi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

19) Svalutazioni

	31/12/2020	31/12/2019	Δ
Svalutazioni di partecipazioni	0	750	-750
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	19.180	0	19.180
Totale	19.180	750	18.430

Nel 2020 è stata operata la svalutazione di un credito maturato nei confronti della controllata Autoservizi Cerella.

In linea con il piano di razionalizzazione approvato dall'Azionista Regione Abruzzo (DGR 544/2017) e le consequenziali indicazioni ricevute ai sensi del D.Lgs. 175/2016, nel corso del 2018 la Società ha avviato il recesso delle partecipazioni non indispensabili per il perseguimento delle sue finalità.

Per maggiori informazioni si rimanda al commento delle immobilizzazioni finanziarie.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio

Criteri di valutazione

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Saldo movimentazioni

Non si rilevano imposte correnti di competenza rispetto ad € 298.593 dell'esercizio precedente.



Nell'esercizio in esame sono state operate rettifiche in aumento per IRAP (di € 2.940) e rettifiche in diminuzione per IRES (di € 19.440) di anni precedenti.

Inoltre, con riferimento all'I.R.A.P., sono state rilasciate imposte differite per €130.735 relative ai maggiori valori iscritti nell'attivo dell'esercizio 2015 e conseguenti ai plusvalori insiti nei beni delle società incorporate.

La Legge di Stabilità 2015 ha introdotto la piena deducibilità ai fini I.R.A.P. delle spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato da parte dei soggetti che determinano la base imponibile ex artt. da 5 a 9, D.Lgs. 446/1997. Ne consegue che l'Agenzia delle Entrate ha emanato la circolare n. 22/E/2015 con la quale, tra l'altro, riconosce alle imprese che operano in concessione e a tariffa la deducibilità integrale ai fini I.R.A.P. delle spese di personale.

L'I.R.E.S. di competenza stimata è neutralizzata dalla quota deducibile per le perdite fiscali pregresse. Fino al 2018 non si è rilevata l'imposta sui redditi, in quanto emergeva annualmente una perdita fiscale per effetto dell'esclusione da imposizione dei contributi ex lege 151/1981 erogati dalla regione a copertura delle perdite di esercizio delle aziende di trasporto, in ossequio al combinato disposto dell'art. 3, D.L. 833/1986, convertito in legge 18/1987 e dell'art. 5 della legge 289/2002 (Legge Finanziaria 2003).

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

		31/12/2020	31/12/2019	Δ
Personale	FTE	1.363,7	1.426,1	- 62,4

Le unità medie del personale dipendente si attestano nel 2020 a 1.363,7 (FTE).

La ripartizione del personale per categoria è la seguente.

	31/12/2020	31/12/2019	Δ
Personale dirigente	6,0	6,0	0,0
Personale amministrativo	116,2	144,4	- 28,2
Personale ramo gomma	1.116,2	1.152,0	- 35,8
Personale ramo ferro	125,3	123,7	1,6
Personale (ex) BU gomma	0,0	0,0	0,0
<i>Totale</i>	<i>1.363,7</i>	<i>1.426,1</i>	<i>- 62,4</i>

Il contratto nazionale di lavoro applicato al personale subordinato è quello del settore autoferrotranviario.

Compensi ad amministratori e sindaci

Si riepilogano i compensi agli amministratori e ai sindaci, ex art. 2427 c.c., punto 16).

	31/12/2020	31/12/2019	Δ
Consiglio di Amministrazione (*)	108.461	94.371	14.090
Collegio sindacale (**)	68.674	71.323	- 2.649
Totale	177.135	165.694	11.441

(*) Il compenso degli amministratori è quello fissato dall'assemblea nella seduta del 4 luglio 2015 e del 23 luglio 2018.

(**) Il compenso dei sindaci è quello fissato dall'assemblea nella seduta del 5 luglio 2013 e del 20 febbraio 2017.

Compensi alla società di revisione

Si riepilogano i compensi alla società di revisione, ex art. 2427 c.c., punto 16 bis).

	31/12/2020	31/12/2019	Δ
Revisione legale	33.750	33.750	0
Totale	33.750	33.750	0

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie (ex art. 2427, punto 17, c.c.).

Strumenti finanziari

La Società non fa uso di strumenti finanziari (ex art. 2427, punto 19, c.c.).

Ai sensi dell'art. 2427 bis c.c., la Società non detiene strumenti finanziari derivati

Operazioni con parti correlate

L'art. 2427, comma 1, n. 22 bis, c.c. richiede che la nota integrativa indichi "le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano concluse a normali condizioni di mercato".

Per la definizione di parte correlata l'art. 2426, comma 2, c.c. prevede di far riferimento allo IAS 24 che include i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22 bis, c.c. le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato e per il dettaglio di tali operazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono accordi fuori bilancio di cui all'art. 2427, comma 1, punto 22 ter, c.c.

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter, c.c.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater, c.c., si segnala quanto riportato in altre sezioni della Nota integrativa.

Tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si annoverano:

- il ri-finanziamento per l'annualità 2021 del "Fondo indennizzo ricavi TPL" di € 800 milioni, ex D.L. 41/2021, art. 29 (c.d. Decreto Sostegni);
- la liquidazione nel primo quadrimestre di ulteriori contributi a valere sul "Fondo indennizzo ricavi TPL" ex D.L. 34/2020, art. 200, di: € 290.929 a titolo di compensazione per servizi aggiuntivi; € 580.714 a titolo di seconda anticipazione ed € 530.518 a titolo di terza anticipazione finalizzate alla compensazione dei ricavi da traffico a causa della pandemia.

Tra gli eventi di rilievo aziendali accaduti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala inoltre:

- la proroga dell'utilizzo sperimentale del telelavoro;
- le ulteriori misure sul protocollo Covid-19;
- il programma di sub-affidamento per i servizi a domanda debole;
- il ricorso al trattamento ordinario di integrazione salariale;
- la definizione dell'organigramma dell'Area tecnica con compendio struttura organizzativa;
- la definizione dell'organigramma dell'Area esercizio autolinee con compendio struttura organizzativa;
- l'introduzione delle procedure di approvazione della richiesta di acquisto e di emissione dell'ordine di acquisto relativi a servizi di manutenzione mezzi, immobili e impianti, sicurezza e ambiente;
- la istituzione di specifico presidio aziendale per il controllo delle società partecipate.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Abruzzo. Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. si provvede ad esporre il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Rendiconto generale approvato riferito all'esercizio finanziario 2015.

Rendiconto generale esercizio finanziario 2015 (*)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa tesoriere al 1° gennaio 2015				435.949.707,21
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				21.191,64
Fondo cassa regioni al 1° gennaio 2015				435.970.898,85
RISCOSSIONI	(+)	838.439.273,42	3.083.922.803,64	3.922.362.077,06
PAGAMENTI	(-)	859.437.016,43	3.353.104.770,07	4.212.541.786,50
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			145.791.189,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			21.191,64
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			145.769.997,77
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.302.544.569,54	851.500.654,74	2.154.045.224,28
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.115.573.338,02	888.598.510,48	2.004.171.848,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			4.229.381,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			18.962.879,05
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A) ⁽²⁾	(=)			272.451.112,57

(*) Trattasi dell'ultimo bilancio consuntivo finanziario approvato (L.R. 3 giugno 2019, n. 6, in BUR serie speciale n. 103 del 14 giugno 2019, vol. I-III).

Saldo finanziario esercizio 2015

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa tesoriere al 1° gennaio 2015			435.949.707,21
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate anni precedenti			21.191,64
Fondo cassa regione al 1° gennaio 2015			435.970.898,85
Riscossioni 2015	838.439.273,42	3.083.922.803,64	3.922.362.077,06
Pagamenti 2015	859.437.016,43	3.353.104.770,07	4.212.541.786,50
Fondo di cassa Regione al 31/12/2015			145.791.189,41
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate anni precedenti			21.191,64
Fondo di cassa presso il Tesoriere al 31/12/2015			145.769.997,77



Informazioni ex art. 1, co. 25, legge 4 agosto 2017, n. 124

Nell'ambito delle misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, di cui alle informazioni ex art. 1, co. 125, legge 4 agosto 2017, n. 124, nel corso del 2020 la Società è beneficiaria dei seguenti importi, complessivamente superiori a € 10.000.

<i>Tipo di vantaggio economico</i>		<i>Somme competenza 2020</i>	<i>Somme incassate 2020</i>	<i>Pubblica Amministrazione erogante</i>
Sovvenzioni		0	0	
Contributi in c/esercizio	agevolazioni tariffarie L.44/05	375.872	375.872	Regione Abruzzo
Contributi in c/esercizio	Comp.zione Ricavi Tariff COVID19 art 200 DL34/2020	2.494.039	2.494.039	Regione Abruzzo
Contributi in c/esercizio	Comp.zione Ricavi Tariff COVID19 art 200 DL34/2020	290.930		Regione Abruzzo
Contributi in c/esercizio	Comp.zione Ricavi Tariff COVID19 art 200 DL34/2020	580.715		Regione Abruzzo
Contributi in c/esercizio	Comp.zione Ricavi Tariff COVID19 art 200 DL34/2020	530.518		Regione Abruzzo
Contributi in c/esercizio	Comp.zione Ricavi Tariff COVID19 art 200 DL34/2020	1.050.000		Regione Abruzzo
Contributi in c/ capitale	DGR 26/19: contrib. x n.24 autobus finanz.	3.683.177		Regione Abruzzo
Contratto di servizio		82.263.828	82.263.828	Regione Abruzzo
Altro:		797.130		Comune di Pescara
Progetto SNAI				Regione Abruzzo
Progetto Unico				Regione Abruzzo
Progetto Pendolarismo				Regione Abruzzo
Accordo transattivo conguaglio a saldo contributi ex LR 62/1983 2004/2014			2.543.291	Regione Abruzzo
Conguaglio a saldo contributi ex LR 62/1983 2015/2018			4.094.264	Regione Abruzzo
Rimborso ricapitalizzazione Cerella			499.354	Regione Abruzzo
CRED APQ PARFAS 2007-2013 Lotti 1-2-3			3.639.900	Regione Abruzzo
<i>Totale</i>		<i>92.066.208</i>	<i>95.910.548</i>	

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

L'esercizio 2020 evidenzia un utile di € 17.385 che l'organo amministrativo propone all'assemblea di accantonare a riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio - composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario - rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Gianfranco Giulante

ALLEGATO 4

DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	44.272	0	1.136.719	2.211.706	1.812.955	5.357.137	4.722.141	15.284.930
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.272	0	517.999	2.170.636	1.035.080	0	4.514.886	8.282.873
Svalutazioni								0
Valore di bilancio		0	618.720	41.070	777.875	5.357.137	207.255	7.002.057
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	39.352	79.650	0	8.000	119.873	246.875
Riclassifiche (del valore di bilancio)								0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	- 120.000	0	-120.000
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	- 145.002	- 28.444	- 155.575	0	- 29.308	- 358.329
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	- 105.650	51.206	- 155.575	- 112.000	90.565	- 231.454
Valore di fine esercizio								
Costo	44.272	0	1.176.071	2.291.356	1.812.955	5.245.137	4.842.014	15.411.805
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.272	0	663.001	2.199.080	1.190.655	0	4.544.194	8.641.201
Svalutazioni								0
Valore di bilancio		0	513.070	92.277	622.300	5.245.137	297.819	6.770.602

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	16.074.201	184.940.429	274.187	6.375.637	17.038.658	224.703.112
Rivalutazioni	4.820.762	55.936.340	524.294	971.330	162.062	62.414.788
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.485.399	174.107.269	472.085	6.659.225	0	189.723.978
Svalutazioni		- 442.932				- 442.932
Valore di bilancio	12.409.565	66.326.568	326.396	687.742	17.200.720	96.950.991
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	131.773	12.864.864	204.410	226.615	76.710	13.504.372
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	- 9.647.016	- 14.412	0	- 1.361.534	- 11.022.962
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	1.614.489	0	0	0	1.614.489
Ammortamento dell'esercizio	- 478.647	- 10.546.886	- 60.213	- 256.516	0	- 11.342.262
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni (+) incrementi	0	303.661		0	0	303.661
Altre variazioni (-) incrementi						
Totale variazioni	-346.874	-5.410.888	129.785	-29.901	- 1.284.824	- 6.942.702
Valore di fine esercizio						
Costo	16.205.974	231.738.932	460.861	6.592.065,00	15.753.834	270.751.666
Rivalutazioni	4.820.762	0	524.294	971.330,00	162.062	6.478.448
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.964.046	170.683.980	528.974	6.905.553	0	187.082.553
Svalutazioni		139.272				139.272
Valore di bilancio	12.062.691	60.915.681	456.180	657.842	15.915.896	90.008.290

ALLEGATO 5

RENDICONTO
FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO (OIC 10)

	2020	2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	17.385	88.690
Imposte sul reddito	- 147.235	167.399
Interessi passivi/(attivi)	667.893	542.313
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	538.043	789.402
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	5.889.251	4.793.836
Accantonamenti ai fondi	11.700.591	12.267.681
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	750
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rett. di valore di att.tà e pass.tà finanz. di strumenti finanz. derivati che non comportano mov. monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari:		
▪ rilascio contributi in c/investimenti al netto degli incassi	3.683.177	1.702.750
▪ incrementi per lavori interni		0
▪ altre rettifiche		20.886
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	21.273.019	18.785.903
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	21.811.062	19.584.305
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	751.810	1.191.042
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	686.227	3.257.681
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	- 9.469.046	8.707.122
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	41.375	237.065
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	- 3.198.190	2.444.362
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	414.702	- 30.421.658
Totale variazioni del capitale circolante netto	- 10.773.122	- 14.584.386
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.037.840	4.999.919
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	- 667.893	- 542.313
(Imposte sul reddito pagate)	- 1.144.521	252.845
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 6.198.409	- 6.657.266
Altri incassi/(pagamenti):		
- liquidazioni e anticipazioni TFR	- 1.750.003	- 1.876.971
- contributi per impianto filoviario		
Totale altre rettifiche	9.760.826	- 8.823.705
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.277.114	- 3.823.786

	2020	2019
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 11.416.658	- 7.506.661
Disinvestimenti		0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 126.874	- 1.301.404
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	- 19.180	
Disinvestimenti	19.180	- 7.625.750
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	1.753.116	- 1.243.462
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	9.790.416	- 17.677.277
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.346.068	15.399.901
Accensione finanziamenti a breve		-
Accensione finanziamenti a medio lungo	7.049.116	-
(Rimborso finanziamenti)		3.672.233
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.395.184	19.072.134
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 118.118	- 2.428.929
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	789.070	3.219.856
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	104.772	102.915
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	893.842	3.322.771
Di cui non liberamente utilizzabili	-	
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	699.619	789.070
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	76.105	104.772
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	775.724	893.842
Di cui non liberamente utilizzabili	-	

ALLEGATO 6

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

DG

**SOCIETA' UNICA ABRUZZESE DI TRASPORTO
TUA S.P.A.**

**Sede legale Via Asinio Herio snc -CHIETI
Capitale Sociale Euro 39.000.000 i.v.**

**Relazione del Collegio Sindacale
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Al Socio Unico Regione Abruzzo della Tua S.P.A.

Lo scrivente Collegio sindacale è stato nominato nell' assemblea dei soci del giorno 28.06.2019 e nel corso dell'esercizio chiuso il 2020 l'attività di vigilanza svolta è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione viene resa ai sensi dell'art. 2429 comma 2, codice civile. Essa è stata redatta sulla base dell'approvazione del progetto di Bilancio al 31.12.2020 da parte del Consiglio di amministrazione, il giorno 31 maggio 2021.

Lo scrivente Collegio sindacale ha predisposto la presente relazione tenuto conto delle Norme di comportamento di cui alla norma 7.1 dei Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate - emanate dal Cndcec.

Si rileva che la revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del codice civile, è stata svolta dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa che ha espresso il proprio giudizio positivo, senza rilievi, in data odierna. Inoltre la relazione di revisione include i seguenti richiami di informativa che non modificano il giudizio:

1. applicazione della deroga di legge sulla continuità aziendale e significative incertezze identificate, riconducibili essenzialmente all'ottenimento di nuova finanza, per il tramite di erogazione di contributi pubblici da parte

della Regione Abruzzo e/o dell'ottenimento di anticipazioni bancarie con garanzia Sace;

2. relativo alla partecipazione nella società Autoservizi Cerella, per il contenzioso di quest'ultima, in essere nei confronti della Regione Abruzzo, per l'ottenimento del conguagli dei contributi di esercizio per gli anni 2004 al 2012, per euro 7,5 milioni.

• ***Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.c.***

Conoscenza della Società e valutazione dei rischi.

Nel corso dell'esercizio 2020, a seguito delle riunioni regolarmente tenutesi e documentate come sancito dall' art. 2404 del c.c., e delle acquisizioni documentali oggetto di controlli, per quanto emerso dalla partecipazione ai Consigli di amministrazione e all' Assemblea dei soci tenutasi il 03.07.2020, il Collegio sindacale ha rilevato che nel corso dell'esercizio il risultato, benché positivo, è stato influenzato dalla situazione straordinaria di emergenza sanitaria da Covid 19, che ha profondamente colpito il settore del Tpl. Per contrastare il crollo della domanda e quindi dei ricavi da traffico, lo stato ha istituito straordinarie risorse per compensare mancati introiti attraverso il fondo indennizzo ricavi Tpl ex art. 200 del D.L. 34 del 2020, risorse aventi natura di contributo in conto esercizio.

Attività svolte.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione attraverso la partecipazione alle assemblee dei soci di approvazione del bilancio, ed in data 1°settembre 2020 relative alla nomina degli organi societari delle partecipate; altresì il collegio ha partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali, in particolare relativamente alle Società partecipate e controllate. Con riferimento alla partecipata società Sangritana Spa, il collegio prende atto della previsione di una operazione straordinaria in attuazione di un piano industriale.

Il Collegio ha acquisito dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

Ci siamo rapportati in video-conferenza, anche con l'Organismo di Vigilanza, confrontandoci sulle materie di diretto interesse dell'organismo stesso.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 codice civile.

Non si è ritenuto di intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 codice civile.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge, se non per la relazione al Piano Programma 2020-2022.

Nel corso dell'esercizio il Collegio è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Gli amministratori, nella Relazione sulla gestione dell'anno 2020,

Illustrano in maniera adeguata l'andamento dell'esercizio caratterizzato dalla sensibile diminuzione dei ricavi da traffico a causa della pandemia Covid 19, e dalla contribuzione regionale di risorse straordinarie statali a compensazione dei minori ricavi da traffico subiti. In particolare, si evidenzia che la Società, si è avvalsa della facoltà di deroga alla continuità aziendale, prevista dall'art. 38-*quater* comma 2 della Legge n. 77 del 17 luglio 2020, in base alla quale la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1), del codice civile è effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio regolarmente approvato, ovvero quello relativo al 31 dicembre 2019.

- ***Bilancio d'esercizio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all' art. 2426 del c.c. come da riforma di cui al D.Lgs 139/2015.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Non sussistono casi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui all' art. 2423, comma 5, c.c..

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 bis c.c..

Nella sezione Altre informazioni della Nota Integrativa sono state inserite tutte le informazioni richieste dalla legge, ivi incluso quelle ex art. 1 comma 25 legge 04 agosto 2017 n.124 sulle contribuzioni pubbliche.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2020 è stato redatto operando la deroga ope legis al principio della continuità aziendale, ex art. 38 quater, legge 77/2020. Inoltre, il progetto di bilancio:

- recepisce, al pari degli esercizi pregressi, il costo per ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, per cui non vi è stata l'opzione per la sospensione degli ammortamenti, di cui al DL 104/2020;

- accoglie l'accantonamento al fondo svalutazione crediti dello stock dei crediti pregressi incagliati rivenienti (pari ad € 2.005.052);

- iscrive tra i contributi in c/esercizio le risorse incassate e di competenza del 2020 del Fondo indennizzo ricavi TPL;

- recepisce, nella voce rimanenze, l'inventario fisico svolto su tutti i magazzini della TUA con emarginazione dei ricambi obsoleti (riferiti a bus radiati e/o in disuso Euro 0-2) e delle differenze inventariali con utilizzo del fondo obsolescenza magazzino.

- gli amministratori sulla base di proprie valutazioni supportate dalla perizia di stima di un perito esterno, circa la svalutazione dei rotabili in disuso e applicando gli OIC 29 per gli errori degli esercizi pregressi, hanno imputato l'importo direttamente a patrimonio netto;

Lo Stato Patrimoniale evidenzia i seguenti gruppi di voci con un Risultato di esercizio positivo di €. 17.385

ATTIVITA'	EURO 179.088.349
PASSIVITA'	EURO 123.281.684
PATRIMONIO NETTO (escluso l'Utile d'esercizio)	EURO 55.789.280
Utile d' esercizio	EURO 17.385

Il CONTO ECONOMICO presenta in sintesi i seguenti valori:

Valore della Produzione	EURO	104.804.717
Costi della Produzione	EURO	104.247.494
Differenza positiva	EURO	557.223
Proventi e oneri finanziari	EURO	- 667.893
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	EURO	- 129.850
Imposte sul reddito	EURO	147.235
Utile dell'esercizio	EURO	17.385

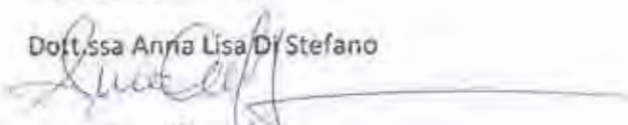
▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2020, così come redatto dagli Amministratori.

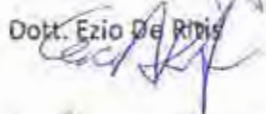
Pescara, il 15 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

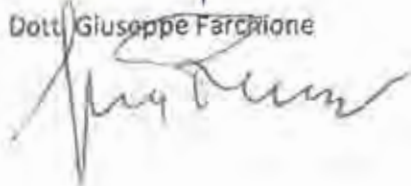
Dott.ssa Anna Lisa Di Stefano



Dott. Ezio De Ritis



Dott. Giuseppe Farchione





ALLEGATO 7

RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS.
27 GENNAIO 2010, N.39**

SOCIETÀ UNICA DI TRASPORTO ABRUZZESE (TUA) SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) SpA

Protocollo unico - 01 Posta in arrivo

Numero 14701/21 data 15/06/2021

000278501

AF/VM

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della
Società Unica di Trasporto Abruzzese (TUA) SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Unica di Trasporto Abruzzese (TUA) SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Unica di Trasporto Abruzzese (TUA) SpA al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni dell'articolo 38-quater del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ("Decreto Rilancio"), come convertito con modifiche dalla L. 17 luglio 2020 n. 77.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Applicazione delle disposizioni dell'articolo 38-quater del Decreto Rilancio, già previste dall'articolo 7 del Decreto Liquidità e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Informazioni sulla continuità aziendale" della nota integrativa, in cui si indica che gli Amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'articolo 38-

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Ginuna 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Irolo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Focheffi 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

quater del Decreto Rilancio. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo 8 dell'OIC, gli Amministratori segnalano di aver tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale ai sensi del paragrafo 21 dell'OIC 11.

Nel medesimo paragrafo gli Amministratori forniscono informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando inoltre i fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative identificate, riconducibili essenzialmente all'ottenimento di nuova finanza per il tramite di erogazione di contributi pubblici da parte della Regione Abruzzo o dell'ottenimento di anticipazioni bancarie con garanzia SACE.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Richiamo di informativa

Gli amministratori forniscono al paragrafo "immobilizzazioni finanziarie" della nota integrativa informazioni in relazione alla partecipazione nella società controllata Autoservizi Cerella Srl la quale ha un contenzioso in essere nei confronti della regione Abruzzo per l'ottenimento dei conguagli sui contributi di esercizio per gli anni dal 2004 al 2012 per Euro 7,517 milioni.

La sentenza di primo grado emessa dal tribunale competente non ha riconosciuto ad Autoservizi Cerella Srl i crediti vantati verso l'ente Regione Abruzzo in riferimento a conguagli su contributi per le annualità 2004-2012 pari ad Euro 7,517 milioni ed ha inoltre condannato la stessa a rimborsare in favore dell'ente medesimo l'importo già incassato pari ad Euro 1,489 milioni. In secondo grado la corte si è pronunciata in parziale accoglimento dell'appello proposto da Autoservizi Cerella dichiarando inammissibile la domanda di restituzione delle somme proposta dalla Regione Abruzzo nei confronti di Autoservizi Cerella e confermando per il resto la sentenza impugnata. Ad oggi la partecipata ha proposto ricorso in cassazione ritenendo, anche sulla base della valutazione dei propri legali, ancora solo possibile la soccombenza in giudizio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come richiamato nel precedente paragrafo, gli Amministratori hanno fornito nella Nota Integrativa informazioni aggiornate circa la propria valutazione sulla continuità aziendale, come richiesto dal paragrafo 10 del Documento Interpretativo 8 dell'OIC.

Conseguentemente, nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" sul bilancio al 31 dicembre 2020, è stata esclusivamente valutata l'informativa fornita dagli Amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa dati essenziali dell'ultimo

rendiconto generale approvato dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Società Unica di Trasporto Abruzzese (TUA) SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Unica di Trasporto Abruzzese (TUA) SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Unica di Trasporto Abruzzese (TUA) SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Unica di Trasporto Abruzzese (TUA) SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

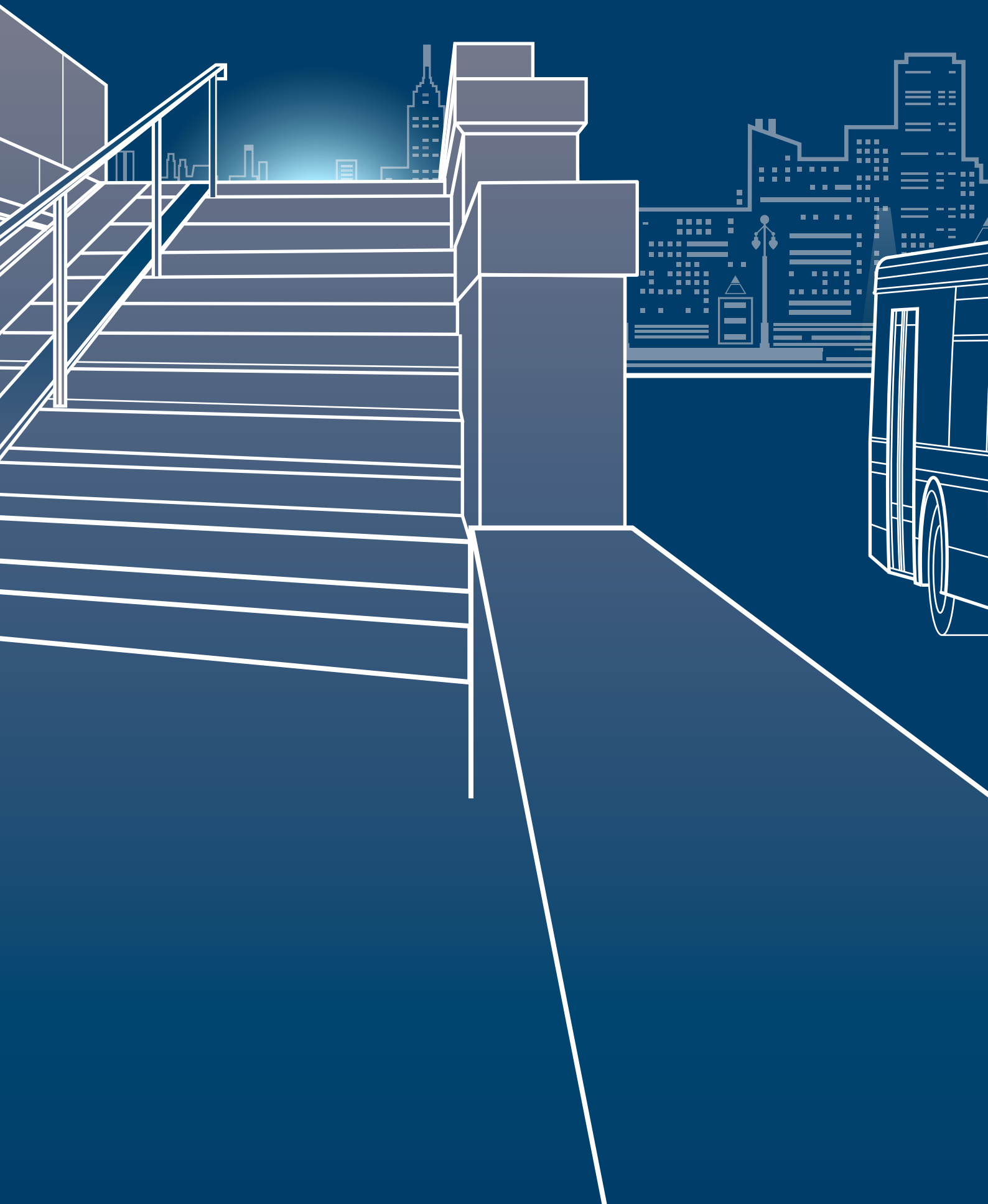


Pescara, 15 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Stefano Amicone'. The signature is fluid and cursive, with the first name 'Stefano' and the last name 'Amicone' clearly distinguishable.

Stefano Amicone
(Revisore legale)





RELAZIONE
SULLA GESTIONE
E BILANCIO
CONSOLIDATO

2020

SOMMARIO

01	SCHEDA AZIENDALE DEL GRUPPO.....	142
02	LE AZIENDE PARTECIPATE ED I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	144
03	SANGRITANA SPA: L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	147
04	AUTOSERVIZI CERELLA SRL: L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	148
05	IL RISULTATO DI ESERCIZIO.....	149
06	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	151
07	FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	151
08	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE STRATEGICHE.....	152
09	ANALISI DEL CONTENZIOSO DEI RISCHI AZIENDALI.....	153
10	IL PERSONALE.....	154
11	ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE.....	154

ALL. 1	
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	158
ALL. 2	
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	162
ALL. 3	
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	164
ALL. 4	
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	208
ALL. 5	
PROSPETTO PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	210
ALL. 6	
PROSPETTO PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI.....	211
ALL. 7	
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE.....	213



01

SCHEDA AZIENDALE DEL GRUPPO

Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A. Unipersonale
Socio Unico Regione Abruzzo
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c.
e seguenti
P.I. 00288240690 - R.E.A. Chieti 67168
Capitale sociale € 39.000.000 interamente versato
PEC: tuapec@pec.tuabruzzo.it; ferroviaadriaticosangritana@pec.tuabruzzo.it
Sede legale: Via Asinio Herio n. 75 – 66100 Chieti tel. 0871-42431
Divisione Autolinee: Via San Luigi Orione n. 4 – 65128 Pescara tel. 085-43212
Divisione Ferrovia: Via Dalmazia n. 9 – 66034 Lanciano (CH) tel. 0872-7081

Consiglio di Amministrazione

Gianfranco Giuliante - Presidente
Antonio Prospero – Vice Presidente
Guido Cerolini Forlini – Consigliere
Barbara Petrella – Consigliere
Anna Lisa Bucci – Consigliere

Collegio Sindacale

Anna Lisa Di Stefano - Presidente
Giuseppe Farchione - Membro effettivo
Ezio De Ritis - Membro effettivo

Direttore Generale

Maxmilian Di Pasquale

Revisore Contabile

PricewaterhouseCoopers SpA



02

LE AZIENDE PARTECIPATE ED I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il quadro delle partecipazioni societarie controllate e collegate è il seguente.

CONTROLLATE			
<i>Società</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>%</i>
Sistema S.r.l. in liquidazione	22/04/1997	7.520	75,20
Autoservizi Cerella S.r.l.	01/12/2004	434.870	80,05
Sangritana S.p.A.	15/03/2011	9.580.000	100,00
COLLEGATE			
<i>Società</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>%</i>
Tiburtina Bus S.r.l.	19/02/1996	567,523	18,92

Per quanto attiene alle altre partecipazioni si rimanda alle informazioni espresse nel bilancio individuale.

Non sussistono partecipazioni minoritarie. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica), così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ai sensi dell'art. 24, le società partecipate direttamente ed indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, sono state oggetto di specifica disciplina diretta ad individuare, con provvedimento motivato, quelle che, in base al T.U., devono essere alienate ovvero oggetto di misure di razionalizzazione.

Il quadro dei rapporti con le aziende partecipate è illustrato nella seguente tabella.

<i>Società</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Costo</i>	<i>Ricavo</i>	
Autoservizi Cerella S.r.l.	495.952	25.460		19.182	(*)
Sangritana S.p.A.	7.183.664	4.263.311	1.031.623	904.133	
Sistema in liquidazione	3.893.450	752.104			(**)
Tiburtina Bus S.r.l.		29.493	34.017		

(*) al lordo fondo svalutazione crediti per € 424.370

(**) al lordo fondo svalutazione crediti per € 3.141.346

Nel presente Bilancio risultano consolidate con il metodo integrale, oltre alla Capogruppo, le seguenti società:

	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>% partecipazione</i>
Autoservizi Cerella S.r.l.	Vasto	620.646	80,05
Sangritana S.p.A.	Lanciano	9.580.000	100,00

Nel consolidamento risulta valutata con il metodo del patrimonio netto la partecipazione in Tiburtina Bus Srl di Roma, partecipata al 18,92% in virtù dell'influenza notevole esercitata sulla stessa per effetto del patto parasociale di sindacato di voto.

Sulla Società "Sistema Srl in liquidazione" il Tribunale di Chieti, con sent. 7/2020, si è pronunciato per la dichiarazione di fallimento della Sistema Srl in liquidazione, nominando il giudice delegato e il curatore fallimentare per le attività legali conseguenti.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dagli organi amministrativi delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee dei Soci.

I bilanci delle società consolidate sono redatti secondo i medesimi principi contabili della Capogruppo.

La Società Sangritana S.p.A. svolge tre business unit: 1) Sangritana Cargo, che si occupa del trasporto merci su ferro, operazioni di manovra su porti e interporti; 2) Abruzzo Bus, che si occupa del trasporto passeggeri su gomma a libero mercato; 3) Sangritana Viaggi, che comprende l'agenzia di viaggi, noleggio bus e granturismo.

Il bilancio 2019 chiude con un utile di € 30.386.

La Società Autoservizi Cerella opera nell'ambito del trasporto pubblico locale e gestisce concessioni regionali, ministeriali ordinarie e stagionali. Il bilancio 2020 chiude con un utile di € 5.167.





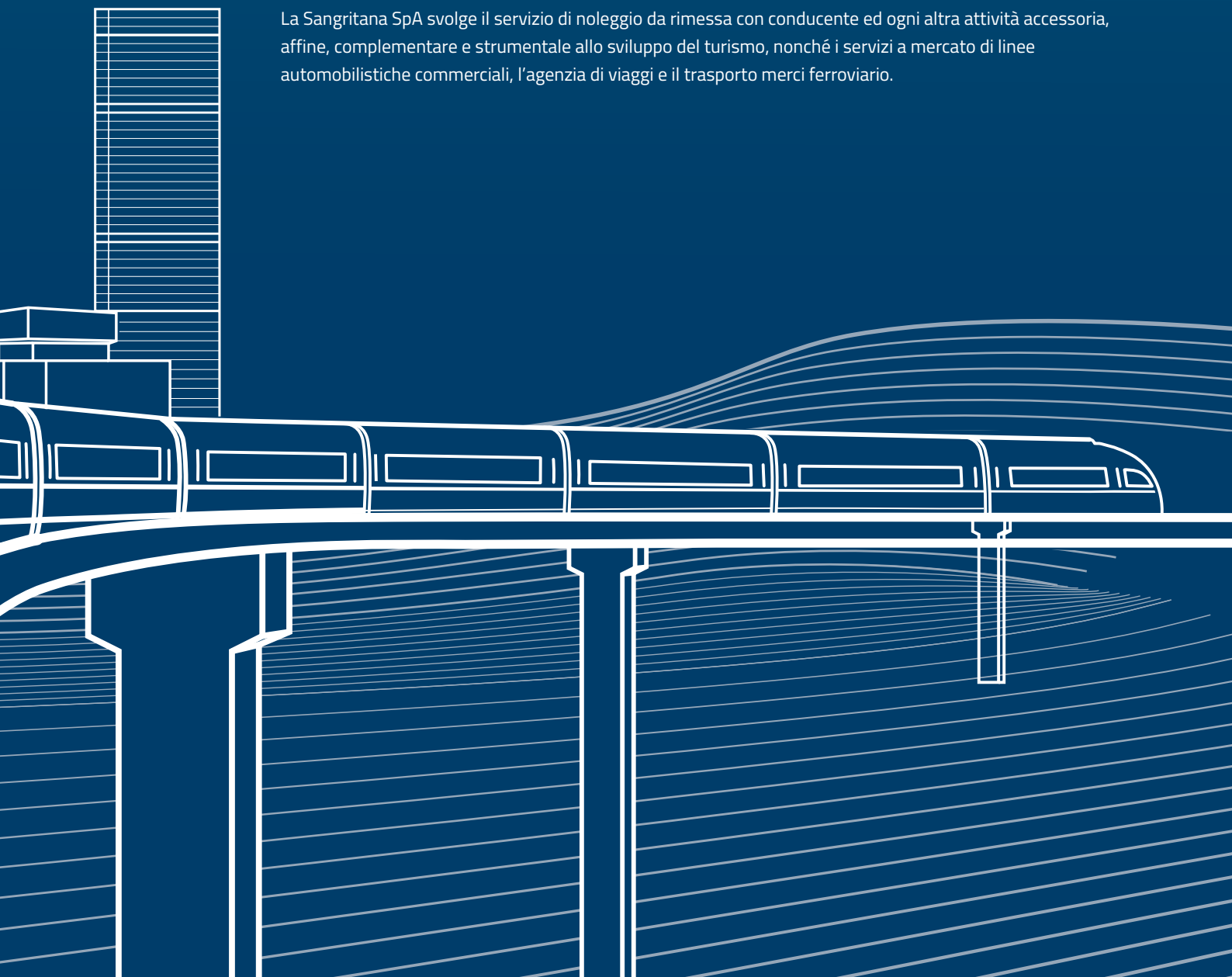
03

SANGRITANA SPA: L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2020, chiude con un utile di € 30.386. Il valore della produzione è pari a € 9.884.951.

La Sangritana SpA, in sede di redazione del bilancio 2020, si è avvalsa della deroga sulla sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui al DL 104/2020, art. 60, commi 7bis – 7quinquies che consente di sospendere il processo di ammortamento in risposta agli effetti economici negativi dall'evento pandemico COVID-19.

La Sangritana SpA svolge il servizio di noleggio da rimessa con conducente ed ogni altra attività accessoria, affine, complementare e strumentale allo sviluppo del turismo, nonché i servizi a mercato di linee automobilistiche commerciali, l'agenzia di viaggi e il trasporto merci ferroviario.





04

AUTOSERVIZI CERELLA SRL: L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2020, chiude con un utile di € 5.167. Il valore della produzione è pari a € 4.550.944.

La Autoservizi Cerella S.r.l. è concessionaria della Regione Abruzzo per il servizio di TPL su linee extraurbane in virtù di atti concessori che, a partire dal 1998, sono stati prorogati ed estesi fino ad oggi da leggi regionali.

La Società ha promosso il contenzioso con la Regione Abruzzo per l'ottenimento dei conguagli sui contributi di esercizio per gli anni dal 2004 al 2012 (pari ad € 7,517 milioni), anche in ragione del fatto che la società è destinataria del più basso deficit standard tra tutte le aziende concessionarie regionali TPL. Il Tribunale competente ha emesso la sentenza (n. 276/2018) di condanna della società al pagamento in favore di Regione Abruzzo (della complessiva somma di € 1,489 milioni). La Autoservizi Cerella ha prontamente deciso di proporre appello avverso la sentenza sulle motivazioni in fatto e in diritto. La Corte di Appello (con sentenza n. 1699/2019 pubblicata il 18 ottobre 2019) si è definitivamente pronunciata in (parziale) accoglimento dell'appello proposto da Autoservizi Cerella dichiarando inammissibile la domanda di restituzione delle somme proposta dalla Regione Abruzzo nei confronti di Autoservizi Cerella, e confermando per il resto la sentenza impugnata. La Società ha proposto ricorso in cassazione ed i legali della stessa ritengono solo possibile la soccombenza nell'ultimo grado di giudizio.



05

IL RISULTATO DI ESERCIZIO

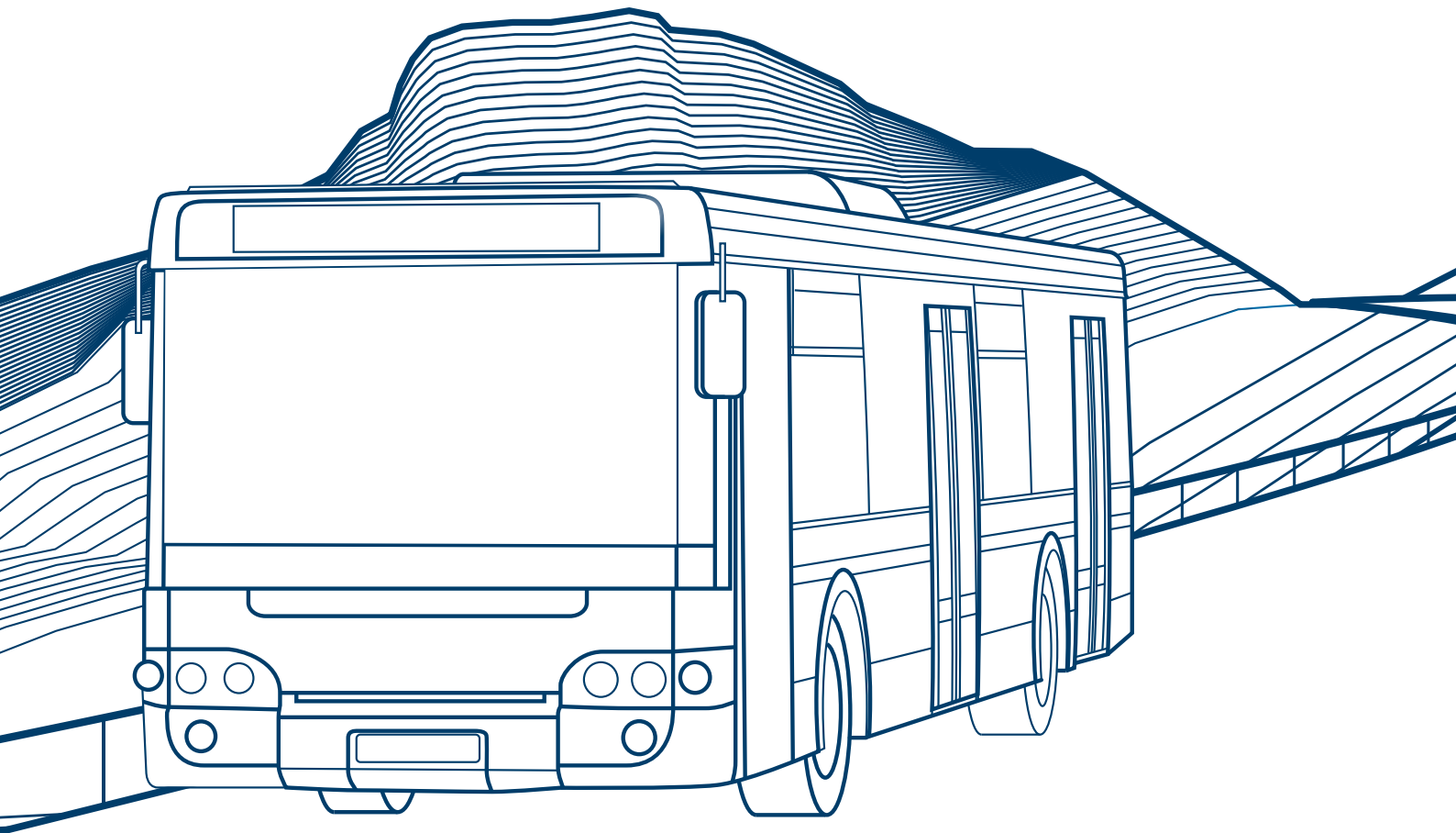
Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che si sottopone alla Vostra approvazione, evidenzia un utile del periodo del gruppo di € 387.013.

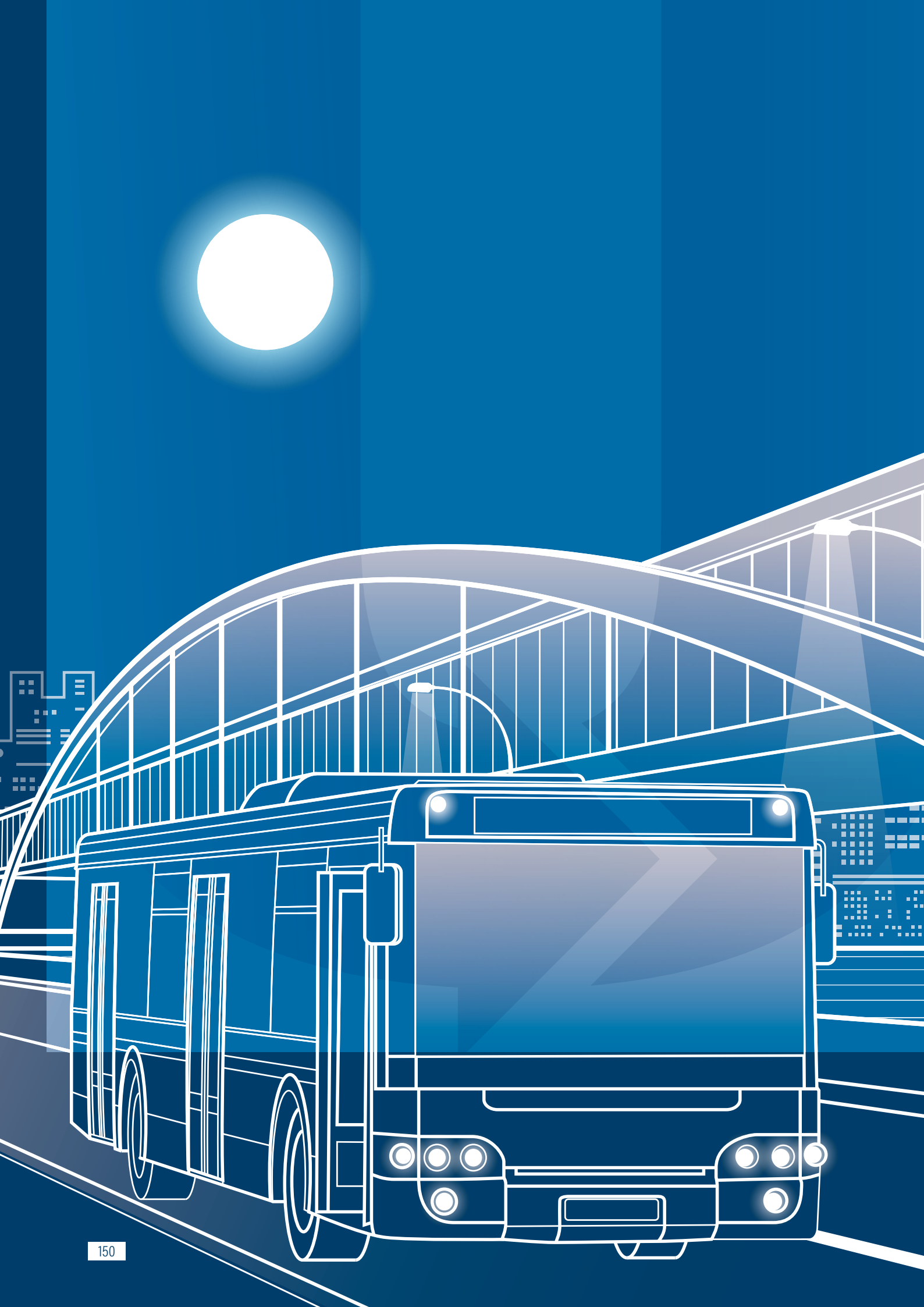
Il risultato prima delle imposte è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

- € 14.885.896 ai fondi ammortamenti e svalutazioni;
- € 1.880.895 ai fondi rischi su crediti;
- € 880.158 ad altri fondi rischi.

Considerazioni generali

Rispetto al 2020 diminuisce sia il valore della produzione sia i costi della produzione per effetto della pandemia che ha inciso sul crollo della domanda e dei servizi.







06

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Analisi congiunturale

Si rinvia alla relazione sulla gestione della Capogruppo.

Analisi del settore

Si rinvia alla relazione sulla gestione della Capogruppo.



07

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Continuità aziendale

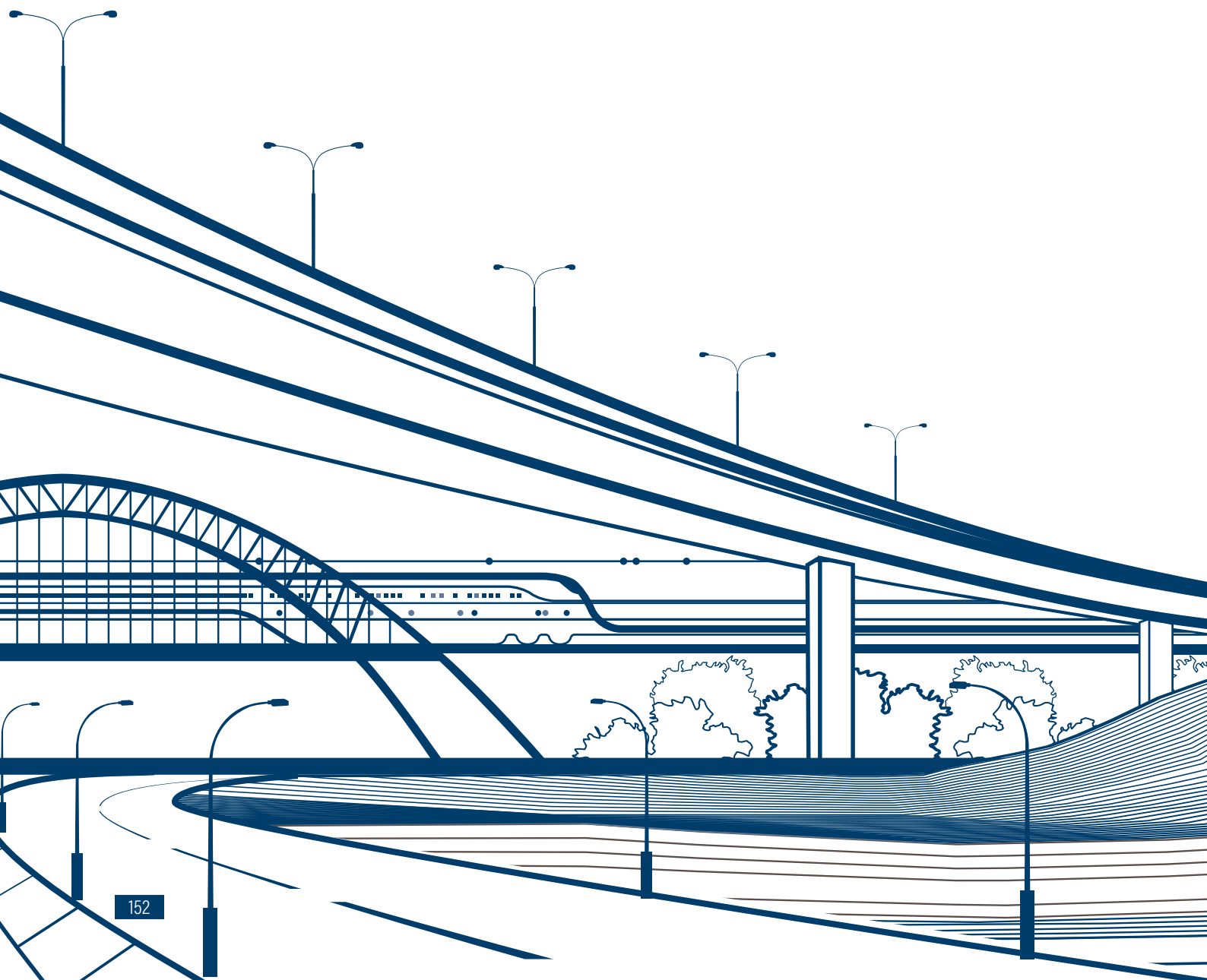
Si rinvia alla relazione sulla gestione della Capogruppo.



08

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE STRATEGICHE

Si rinvia alla relazione sulla gestione della Capogruppo.



ANALISI DEL CONTENZIOSO DEI RISCHI AZIENDALI

Rischi operativi legati alla contrazione dei ricavi

La Capogruppo opera sostanzialmente in regime di monopolio nell'ambito dei servizi concessi. Per quanto attiene l'Autoservizi Cerella, il futuro è legato alle strategie regionali in merito alla liberalizzazione del settore.

I futuri ricavi della partecipata Sangritana SpA potrebbero risentire degli effetti della concorrenza ed in particolare dell'ingresso nel settore delle linee commerciali di operatori low cost.

Rischi finanziari connessi alla variazione del tasso interesse

Sebbene il valore dell'indebitamento complessivo sia esiguo rispetto al volume di affari, sia TUA che Cerella risultano esposte al rischio di interesse in ragione del fatto che i tassi di interesse relativi agli affidamenti siano prevalentemente indicizzati al costo dell'Euribor.

Rischi finanziari connessi alla gestione della liquidità

Fa riferimento al rischio derivante dalla carenza di liquidità causata prevalentemente dall'asincronismo temporale tra entrate ed uscite.

Rischio aumento dei prezzi

Tale rischio riguarda prevalentemente i costi di trazione che risentono dell'andamento dei prezzi legato alla staffetta petrolifera.



10

IL PERSONALE

La composizione del personale è la seguente:

		al 31/12/ 2020	al 31/12/ 2019	Δ
Personale del Gruppo	unità effettive (FTE)	1.585	1.594	- 9

Il contratto nazionale di lavoro applicato al personale subordinato del Gruppo è quello del settore autoferrotranviario.



11

ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

Qualità, ambiente e sicurezza

TUA SpA possiede la certificazione di qualità (certificato NO. IT264809) rilasciata dal Bureau Veritas, confermando l'impegno aziendale nella corretta definizione dei processi aziendali. Inoltre, nel corso del 2019 la controllante ha conseguito le certificazioni nel sistema di gestione ambientale ISO 14001 e nel sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001 (ex 18001) sulle Unità di Produzione di Pescara. Entro il 2021 tutte le aziende del gruppo si doteranno della certificazione di qualità. Anche nel corso del 2020 sono proseguite regolarmente le attività tese al rispetto della normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attività di ricerca e sviluppo

Si rinvia alla relazione sulla gestione al bilancio individuale.

Azioni proprie

Si rinvia alla relazione sulla gestione al bilancio individuale.

Direzione e coordinamento

Si rinvia alla relazione sulla gestione al bilancio individuale.

Strumenti finanziari

Si rinvia alla relazione sulla gestione al bilancio individuale.

La revisione contabile

Il bilancio dell'esercizio 2020 è sottoposto alla revisione legale dei conti ex D. Lgs. 39/2010 da parte della Società PriceWaterhouseCoopers S.p.A. la quale provvederà a redigere la relazione di competenza.

Sedi secondarie

Si rinvia alla relazione sulla gestione al bilancio individuale.

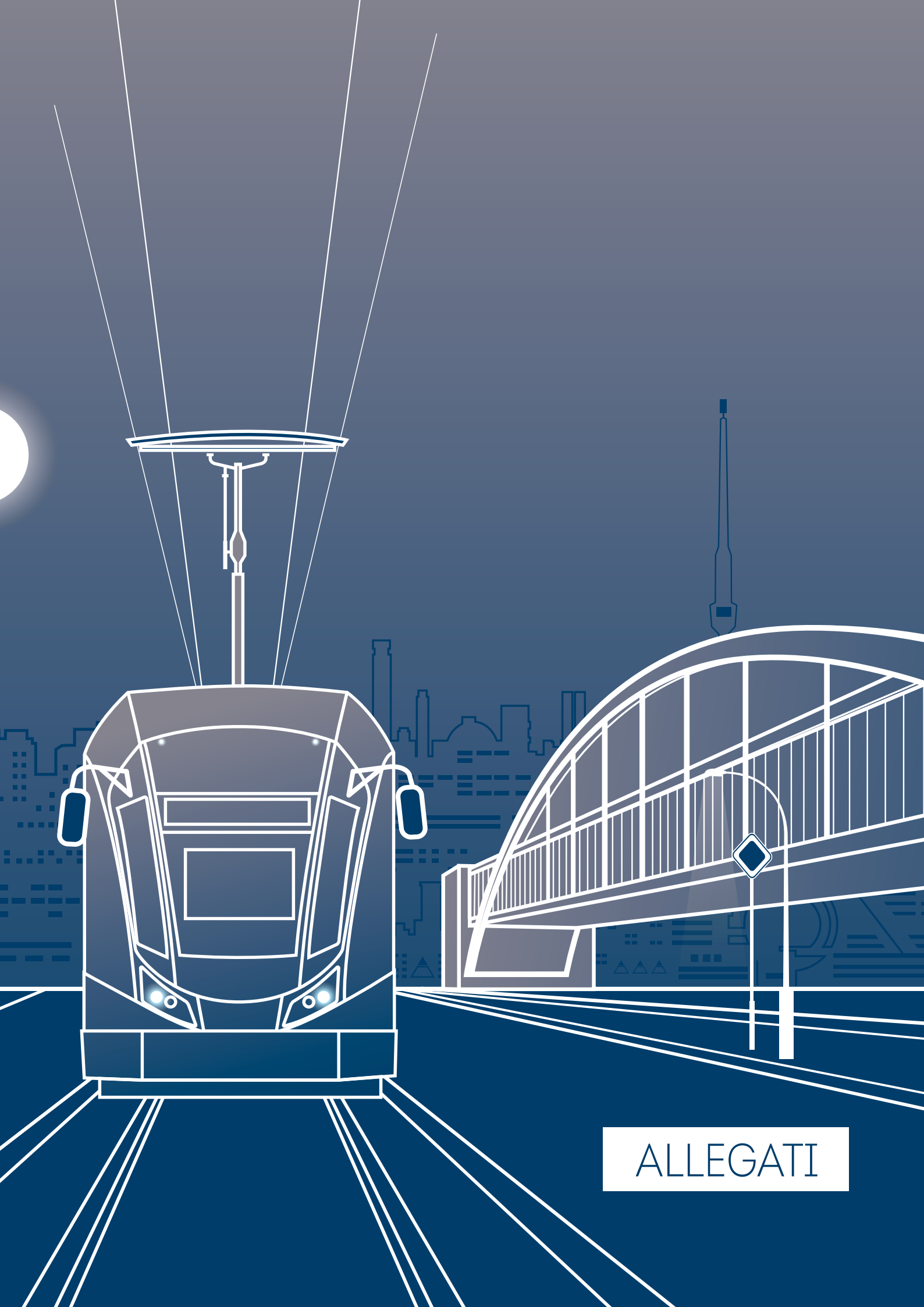
Termini per l'approvazione del bilancio

Ai sensi dell'art 2364 c.c., essendo l'azienda tenuta all'approvazione del bilancio consolidato, l'assemblea viene convocata entro il termine di 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Pescara, 31 Maggio 2021

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Gianfranco Giulante





ALLEGATI

ALLEGATO 1

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	31/12/20	31/12/19
ATTIVO CONSOLIDATO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.211.828	106.760
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	585.977	571.689
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	92.277	121.803
5) avviamento	646.030	807.538
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.283.299	5.382.337
7) altre	1.050.635	449.610
Totale	8.870.046	7.439.736
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	12.775.220	13.180.236
2) impianti e macchinario	67.367.120	81.810.275
3) attrezzature industriali e commerciali	508.345	429.227
4) altri beni	14.976.767	687.743
5) immobilizzazioni in corso e acconti	15.902.469	17.176.934
Totale	111.529.921	113.284.415
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		0
b) imprese collegate	633.294	633.294
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0
d-bis) altre imprese	48.790	48.790
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo		0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		0
c) verso imprese controllanti		0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0
d-bis) verso altre imprese		
esigibili entro l'esercizio successivo		0
esigibili oltre l'esercizio successivo		0
3) altri titoli		0
4) strumenti finanziari derivati attivi		0
Totale	682.084	682.084
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	121.082.051	121.406.236
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.340.295	7.091.040
Totale	6.340.295	7.091.040

	2020	2019
II - Crediti		
1) verso clienti	6.515.814	7.847.260
esigibili entro l'esercizio successivo	6.515.814	7.847.260
esigibili oltre l'esercizio successivo		0
2) verso imprese controllate	752.104	1.025.410
esigibili entro l'esercizio successivo	752.104	1.025.410
esigibili oltre l'esercizio successivo		0
3) verso imprese collegate		0
esigibili entro l'esercizio successivo		0
esigibili oltre l'esercizio successivo		0
4) verso controllanti	47.059.978	46.765.716
esigibili entro l'esercizio successivo	46.970.396	46.676.134
esigibili oltre l'esercizio successivo	89.582	89.582
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0
esigibili entro l'esercizio successivo		0
esigibili oltre l'esercizio successivo		0
5-bis) crediti tributari	1.983.536	2.462.944
esigibili entro l'esercizio successivo	1.983.536	2.462.944
esigibili oltre l'esercizio successivo		0
5-ter) crediti per imposte anticipate e.o.s	68.204	92.217
esigibili entro l'esercizio successivo	68.204	92.217
esigibili oltre l'esercizio successivo		0
5-quater) verso altri	7.096.309	8.587.860
esigibili entro l'esercizio successivo	6.696.602	8.189.437
esigibili oltre l'esercizio successivo	399.707	398.423
Totale	63.475.945	66.781.407
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		0
2) partecipazioni in imprese collegate		0
3) partecipazioni in imprese controllanti		0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0
4) altre partecipazioni		0
5) strumenti finanziari derivati attivi		0
6) altri titoli		0
Totale		0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.457.642	1.458.152
2) assegni		0
3) danaro e valori in cassa	83.536	117.800
Totale	1.541.178	1.575.952
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	71.357.418	75.448.399
D) Ratei e risconti	1.618.230	2.082.120
TOTALE ATTIVO	194.057.699	198.936.755

ALLEGATO 1

STATO PATRIMONIALE
CONSOLIDATO

	31/12/20	31/12/19
PASSIVO E NETTO CONSOLIDATI		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	39.000.000	39.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	23.892.168	23.892.168
III - Riserve di rivalutazione	1.531.827	0
IV - Riserva legale	3.880	2.458
V - Riserva statutaria		0
VI - Altre riserve		
- riserva di consolidamento		0
- riserva da differenze da traduzione		0
- altre riserve	282.975	194.285
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(7.808.865)	1.804.440
IX - Utile (perdita) del periodo del Gruppo	385.983	(1.302.700)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	57.287.968	63.590.651
Patrimonio netto di terzi:		
- Capitale e riserve di terzi	114.432	113.713
- Utile (perdita) del periodo di terzi	1.030	719
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	115.462	114.432
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	57.403.430	63.705.083
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0
2) per imposte, anche differite	2.249.721	2.297.794
3) strumenti finanziari derivati passivi		0
4) altri	5.370.887	4.040.637
Totale	7.620.608	6.338.431
C) Trattamento di fine rapporto	10.874.360	12.500.707
D) Debiti		
1) obbligazioni		0
2) obbligazioni convertibili		0
3) debiti verso soci per finanziamenti		0
4) debiti verso banche	33.984.385	26.366.538
- esigibili entro l'esercizio successivo	23.215.976	22.666.367
- esigibili oltre l'esercizio successivo	10.768.409	3.700.171
5) debiti verso altri finanziatori	56.457	56.457
- esigibili entro l'esercizio successivo	56.457	56.457
- esigibili oltre l'esercizio successivo		0
6) acconti		2.983
7) debiti verso fornitori	17.804.339	28.272.684
- esigibili entro l'esercizio successivo	17.804.339	28.272.684
- esigibili oltre l'esercizio successivo		0
8) debiti rappresentati da titoli di credito		0

	2020	2019
9) debiti verso imprese controllate	752.104	752.665
10) debiti verso imprese collegate	29.493	17.443
- esigibili entro l'esercizio successivo	29.493	17.443
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	3.091.005	4.017.972
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.091.005	4.017.972
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.998.796	4.103.224
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.998.796	4.099.077
- esigibili oltre l'esercizio successivo		4.147
14) altri debiti	21.652.096	15.665.867
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.509.329	5.116.209
- esigibili oltre l'esercizio successivo	18.142.767	10.549.658
Totale	80.368.675	79.255.833
RATEI E RISCOINTI	37.790.626	37.136.701
TOTALE PASSIVO	194.057.699	198.936.755

ALLEGATO 2

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31/12/20	31/12/19
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.372.575	116.874.413
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati		0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0
5) altri ricavi e proventi:	15.619.978	18.149.245
a) contributi km in conto esercizio	8.512.517	4.359.688
b) altri contributi in conto esercizio		0
b) contributi in conto capitale (quote di esercizio)	3.683.177	3.589.986
c) ricavi e proventi diversi	3.424.284	10.199.571
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	117.992.553	135.023.658
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.403.700	20.595.959
7) per servizi	20.568.091	20.491.264
8) per godimento di beni di terzi	1.345.302	1.327.275
9) per il personale:	60.950.267	73.474.508
a) salari e stipendi	44.090.610	53.241.384
b) oneri sociali	11.748.530	15.182.623
c) trattamento di fine rapporto	3.573.889	3.927.673
e) altri costi	1.537.238	1.122.828
10) ammortamenti e svalutazioni	14.885.896	14.019.056
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	370.593	301.066
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.415.341	13.059.275
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	94.910	442.932
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità	2.005.052	215.783
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	750.745	1.203.955
12) accantonamenti per rischi	1.880.895	474.468
13) altri accantonamenti	880.158	730.000
14) oneri diversi di gestione	2.223.747	3.142.235
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	116.888.801	135.458.720
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.103.752	(435.062)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni:	170	0
a) da imprese controllate	170	0
16) altri proventi finanziari:	2.186	8.074
e) proventi diversi dai precedenti	2.186	8.074
17) interessi e altri oneri finanziari	(820.223)	(696.987)
17bis) Utile e perdite su cambi	0	0
Totale	(817.867)	(688.913)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		

	31/12/20	31/12/19
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
<i>Totale rivalutazione</i>	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	19.180	750
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
<i>Totale svalutazioni</i>	19.180	750
<i>TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FIN.</i>	(19.180)	(750)
<i>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</i>	266.705	(1.124.725)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	13.790	299.748
IRES	13.790	19.789
IRAP	0	279.959
b) Imposte relative a es. precedenti	(3.363)	0
c) Imposte differite e anticipate	(130.735)	(122.492)
<i>RISULTATO DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI SPETTANZA DEI TERZI</i>	387.013	(1.301.981)



ALLEGATO 3

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

PREMESSA

Il bilancio consolidato costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del D.Lgs.127/1991, come risulta dal presente documento, predisposto ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto e, ove necessario, integrato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio consolidato è predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs.139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dal bilancio di esercizio della Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A. (Capogruppo) e dai bilanci civilistici redatti dagli Amministratori delle società incluse nell'area di consolidamento.

La data di chiusura dei bilanci utilizzati per la predisposizione del consolidato è il 31 dicembre 2020, coincidente con quello della Capogruppo.

Per le Società incluse nell'area di consolidamento, delle quali la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del capitale, i valori di bilancio sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale. Pertanto gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i costi e i ricavi, sono stati ripresi linea per linea con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le Società incluse nel perimetro di consolidamento, attribuendo infine, ai soci di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro pertinenza.

Area di consolidamento

Nel presente Bilancio risultano consolidate con il metodo integrale, oltre alla Capogruppo, le seguenti società:

	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>% partecipazione</i>
Autoservizi Cerella S.r.l.	Vasto	620.646	80,05
Sangritana S.p.A.	Lanciano	9.580.000	100,00

Nel consolidamento risulta valutata con il metodo del patrimonio netto la partecipazione in Tiburtina Bus Srl di Roma, partecipata al 18,92% in virtù dell'influenza notevole esercitata sulla stessa per effetto del patto parasociale di sindacato di voto.

La Società "Sistema Srl in liquidazione" non viene inclusa nel consolidamento in considerazione della sentenza di fallimento (Tribunale di Chieti, sent. 7/2020).

Bilanci oggetto di consolidamento

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dagli organi amministrativi delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee dei Soci.

I bilanci delle società consolidate sono redatti secondo i medesimi principi contabili della Capogruppo.

Eliminazione del valore delle partecipazioni e riconoscimento dell'eventuale avviamento e delle quote di competenza di terzi

Il valore delle partecipazioni nelle società ricomprese nell'area di consolidamento viene eliminato unitamente al patrimonio netto delle società stesse a fronte dell'assunzione delle loro attività e passività.

Eliminazione delle partite intersocietarie e degli utili intersocietari

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli eventuali utili e perdite di entità significativa inclusi nelle scorte e nelle attività immobilizzate provenienti da società consolidate vengono stornati.

Leasing finanziario

Ai fini della redazione del Bilancio consolidato si è ritenuto di esporre i beni acquisiti in leasing di tipo finanziario secondo il cosiddetto metodo finanziario. Ciò ha comportato la rilevazione nel Bilancio consolidato di un onere finanziario (per competenza nel periodo di durata del contratto) corrispondente all'eccedenza del totale dei canoni contrattuali rispetto al costo (valore normale) del bene dato in locazione finanziaria. Il valore del bene è iscritto tra le immobilizzazioni materiali, alla data di stipulazione del contratto, al valore normale del bene e del prezzo di riscatto previsto dallo stesso (al netto quindi degli interessi calcolati con il metodo finanziario sulle quote capitali residue), con conseguente iscrizione al passivo di un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. Il valore del bene iscritto all'attivo viene sistematicamente ammortizzato, secondo i criteri stabiliti nella categoria dei beni nelle immobilizzazioni materiali dove sono accolti.



CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 - di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c. - corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti c.c., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto nuovi criteri di valutazione.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata infatti recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.Lgs. n.139/2015. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione. Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016.

Il Bilancio consolidato risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale consolidato;
- Conto Economico consolidato;
- Rendiconto Finanziario consolidato;
- Nota Integrativa al bilancio consolidato.

I valori di bilancio consolidato sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La nota integrativa al bilancio consolidato presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Al pari dell'esercizio precedente, per ogni voce dell'attivo e del passivo patrimoniale e del conto economico le singole poste contabili risultano associate in un'unica voce di equivalente contenuto.

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis c.c. nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni necessarie allo scopo.

L'emergenza sanitaria per il Covid-19 ha avuto un impatto relevantissimo sul settore del trasporto collettivo di persone nel suo complesso. Ingenti, in tutto il Paese, sono stati gli impatti dell'emergenza epidemiologica sull'assetto finanziario, economico, organizzativo e gestionale del sistema di trasporto pubblico regionale e locale. Nel 2020 il crollo della domanda ha prodotto per la TUA SpA una sensibile perdita di ricavi da traffico (pari a - €/mil. 13,3). A fronte di tali mancati introiti la Società ha attuato politiche di contrazione dei costi operativi e ha fatto ricorso alle misure statali straordinarie per il settore.

Per sostenere le perdite del settore da mancati ricavi da traffico (biglietti e abbonamenti), nel corso del 2020 importanti misure statali sono state stanziati a sostegno del settore del TPL. Il crollo della domanda e, quindi, dei ricavi da traffico, hanno indotto il Governo a istituire uno specifico "Fondo indennizzo ricavi TPL", con la finalità di compensazione dei mancati ricavi tariffari conseguenti dalla pandemia. Il Fondo è stato istituito dal decreto-legge n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), art. 200, con una dotazione iniziale di € 500 milioni, successivamente aumentata con ulteriore dotazione di € 337,17 milioni, dal decreto-legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto), art. 44, e, infine, con il decreto-legge n. 149/2020 (c.d. Decreto Ristori-bis), art. 27, sono state stanziati ulteriori risorse per € 200 milioni. A fine anno la dotazione del "Fondo indennizzo ricavi TPL" per il 2020 assomma a € 1.037,17 milioni. Nel corso del 2020 sono state erogate a titolo di anticipazione alle Regioni, e da queste alle imprese del settore, € 412,47 milioni (di cui al decreto interministeriale 340 dell'11 agosto 2020). Agli inizi del 2021 altre somme sono state liquidate dal Ministero (MIMS) per € 191,13 milioni, e sono in corso di erogazione. Da ultimo, si segnala che la legge 69/2021, di conversione del decreto-legge 41/2021 (c.d. Decreto Sostegni), all'art. 29, ha incrementato il "Fondo indennizzo ricavi TPL" di € 800 milioni specificando le modalità di allocazione delle risorse fra le annualità 2020 e 2021 con previsione di destinare le risorse in via prioritaria per il 2020. Pertanto, ad oggi la dotazione complessiva del "Fondo indennizzo ricavi TPL" assomma a € 1.837,17 milioni.

Pur avendo la società attuato dunque tutte le misure di contenimento costi realizzabili, dovrà affrontare una situazione economico-finanziaria complessa che prevede un equilibrio finanziario legato all'ottenimento di nuova liquidità attraverso contributi e finanziamenti sui quali ad oggi permangono incertezze relative sia al quantum che alle tempistiche. In particolare, nel piano di cassa 2021, per il sostenimento della gestione corrente, la società prevede di approvvigionarsi di nuova finanza sia per il tramite dei contributi straordinari statali sopra descritti, da erogarsi per mezzo della Regione Abruzzo e soggetti principalmente ad un'incertezza temporale di erogazione, sia per mezzo di anticipazioni bancarie con garanzie SACE da ottenere da parte di istituti di credito per le quali si è ancora in fase negoziale.

Con il persistere dell'emergenza sanitaria, la Società, sulla base delle valutazioni effettuate e del cash flow previsionale per il 2021 ritiene dunque che vi sia un'incertezza significativa legata l'ottenimento di nuova finanza tale da garantire un equilibrio economico-finanziario, che possa concretizzarsi o per il tramite dell'incasso dei suddetti contributi statali straordinari oppure per mezzo di anticipazioni bancarie con garanzie SACE.

Tutto ciò premesso pur in presenza della suddetta incertezza significativa – concernente le modalità e tempistiche di ottenimento di nuova finanza necessaria al sostenimento della gestione corrente - che potrebbe far sorgere dubbi sulla continuità aziendale, gli Amministratori ritengono comunque che sussistano i presupposti per la continuità aziendale, sulla base delle informazioni disponibili e delle valutazioni dei possibili impatti della pandemia, nonché sulla scorta delle azioni intraprese dagli

stessi. Nella redazione del bilancio d'esercizio in corso al 31 dicembre 2020 la Società, si è avvalsa della facoltà di deroga prevista dall'art. 38-quater comma 2 della Legge n. 77 del 17 luglio 2020. Pertanto, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1), del codice civile è effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio regolarmente approvato, ovvero quello relativo al 31 dicembre 2019.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Informativa Covid-19

Le Società del Gruppo si avvalgono della continuità aziendale per sussistenza dei requisiti richiesti. Per l'informativa, si rinvia alla nota integrativa del bilancio della controllante.

Conformemente all'art. 2427, comma 1, c.c. e principio contabile OIC 12, la valutazione delle voci di bilancio consolidato è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per il principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

La Società, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, si è avvalsa della facoltà di deroga prevista dall'art. 38-quater comma 2 della Legge n. 77 del 17 luglio 2020. Pertanto, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1), del codice civile è effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio regolarmente approvato, ovvero quello relativo al 31 dicembre 2019. Sulla deroga circa la continuità aziendale si fa rinvio alla sezione precedente: "Informazioni sulla continuità aziendale".

Non sussistono ulteriori casi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.

Correzioni di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di un'informazione fornita in nota integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento.

La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore imputando la correzione dell'errore al saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente rispondendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente.

Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi negli esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le Società del Gruppo effettuano esclusivamente transazioni in Euro per cui non sussistono poste in valuta.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis c.c., le Società del Gruppo non detengono strumenti finanziari derivati.

Operazioni con parti correlate

L'art. 2427, comma 1, n. 22 bis, c.c. richiede che la nota integrativa indichi "le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano concluse a normali condizioni di mercato".

Per la definizione di parte correlata l'art. 2426, comma 2, c.c. prevede di far riferimento allo IAS 24 che include i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che posso influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22 bis, c.c. le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato e per il dettaglio di tali operazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione.

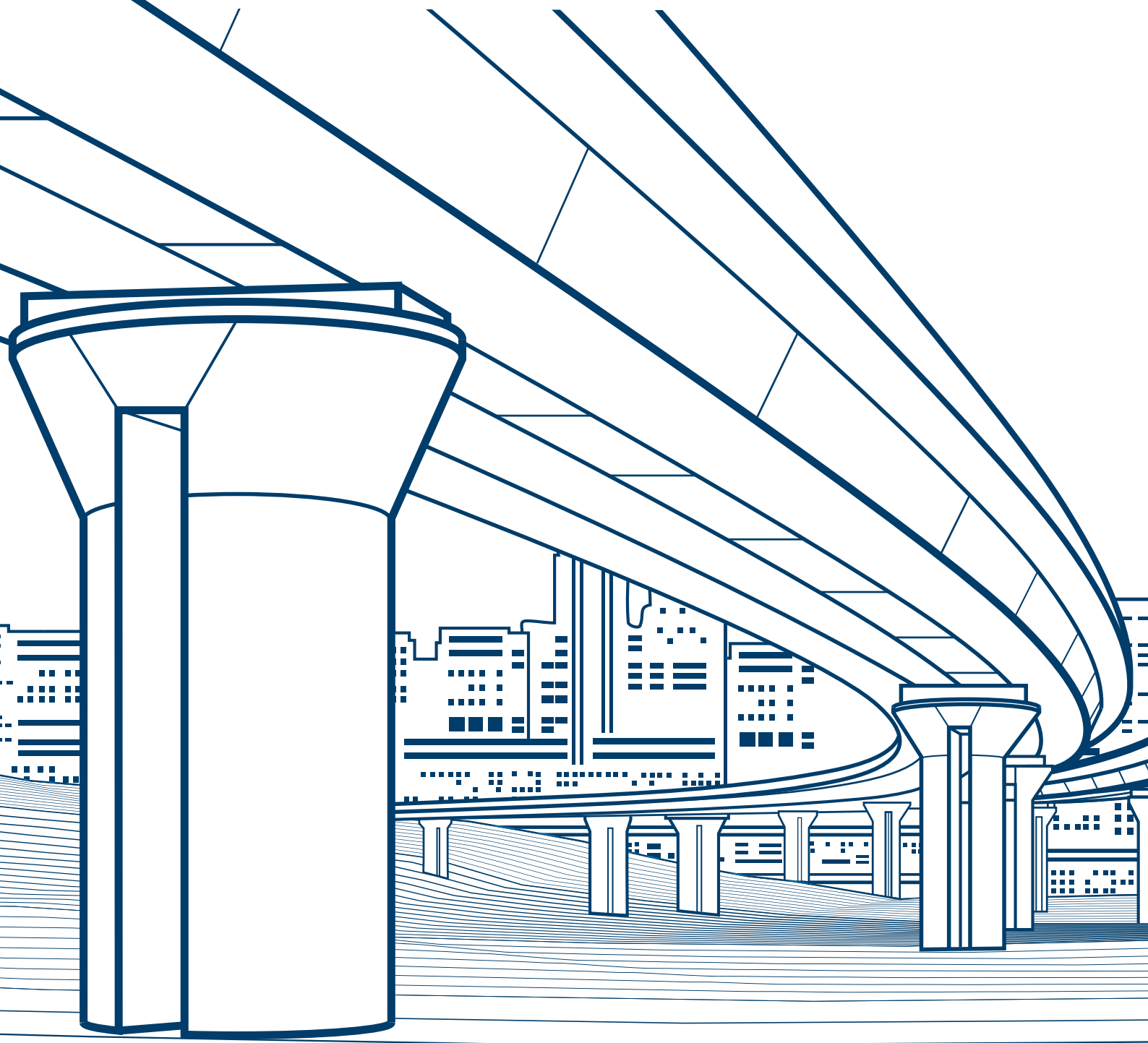
Accordi fuori bilancio

Non sussistono accordi fuori bilancio di cui all'art. 2427, comma 1, punto 22 ter, c.c.

Dati sull'occupazione

		<i>al 31/12/ 2020</i>	<i>al 31/12/ 2019</i>	Δ
Personale del Gruppo	unità effettive (FTE)	1.585	1.594	- 9

Il contratto nazionale di lavoro applicato al personale subordinato del Gruppo è quello del settore autoferrotranviario.





COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Si esaminano analiticamente le diverse voci di bilancio.

ATTIVITÀ

I valori dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2020 vengono posti a confronto con quelli del 31 dicembre 2019.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Crediti vs soci per versamenti	0	0	0
Immobilizzazioni	121.082.051	121.406.236	- 324.185
Attivo circolante	71.357.418	75.448.399	- 4.090.981
Ratei e risconti	1.618.230	2.082.120	- 463.890
Totale	194.057.699	198.936.755	- 4.879.056

A) Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti

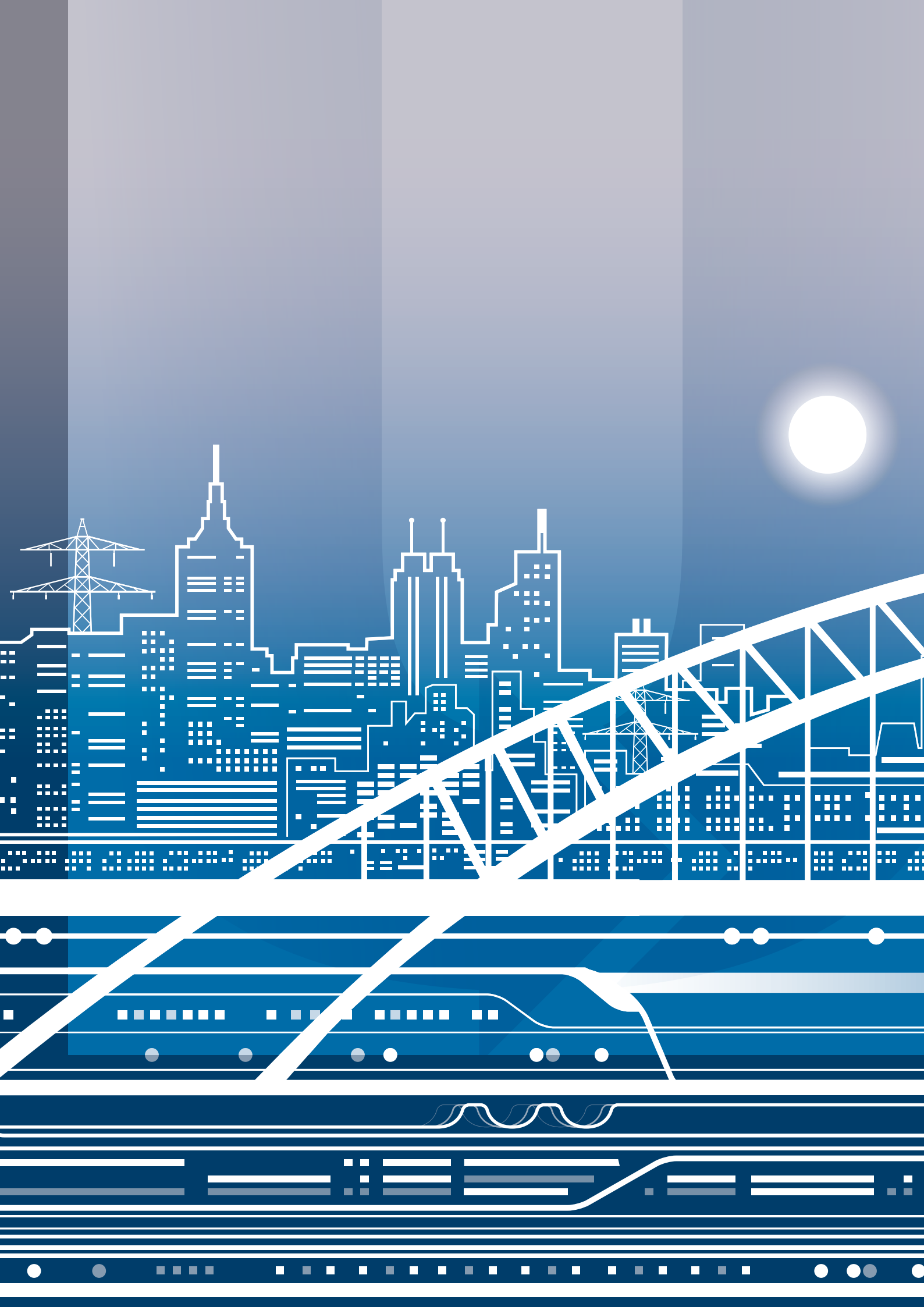
Non risultano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci (OIC n. 24).



Secondo quanto previsto dall'articolo 2426 c.c., così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, l'ammortamento dell'avviamento è effettuato sulla base della vita utile dello stesso. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato in un periodo massimo di dieci anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono capitalizzati ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità) diversamente sono iscrivibili nelle Immobilizzazioni materiali nella specifica voce di competenza.

Con riferimento alle migliorie su beni di terzi finanziate da Enti pubblici, i costi sostenuti dalle Società del Gruppo per la realizzazione delle opere, sono contabilizzate tra le immobilizzazioni in corso al netto della quota finanziata dall'Ente pubblico, che viene invece iscritta tra i crediti verso l'Ente, in attesa della liquidazione della somma.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Saldo movimentazioni

Il saldo delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali registra i seguenti valori.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Costi d'impianto e di ampliamento	1.211.828	106.760	1.105.068
Diritti brevetto e utilizzo opere ingegno	585.977	571.689	14.288
Concessioni, licenze e marchi	92.277	121.803	- 29.526
Avviamento	646.030	807.538	- 161.508
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.283.299	5.382.337	- 99.038
Altre	1.050.635	449.610	601.025
Valore fine esercizio	8.870.046	7.439.736	1.430.309

La voce "Avviamento" al 31 dicembre 2020 pari a € 646.030 si riferisce essenzialmente alla differenza di fusione emersa nella contabilità sociale della Capogruppo nell'ambito dell'allocazione contabile dei plusvalori della incorporata FAS, a seguito della fusione per incorporazione intervenuta nel 2015.

Le immobilizzazioni in corso e acconti al 31 dicembre 2020 sono pari a € 5.283.299 e si decrementano per € 99.038 rispetto al precedente esercizio.

La voce accoglie i costi a carico della Società Capogruppo per il completamento dell'infrastruttura ferroviaria nella tratta Fossacesia-Saletti-Archi-Villa Santa Maria, per il cui dettaglio si rinvia al bilancio della Capogruppo.

II. Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote non modificate rispetto all'esercizio precedente.

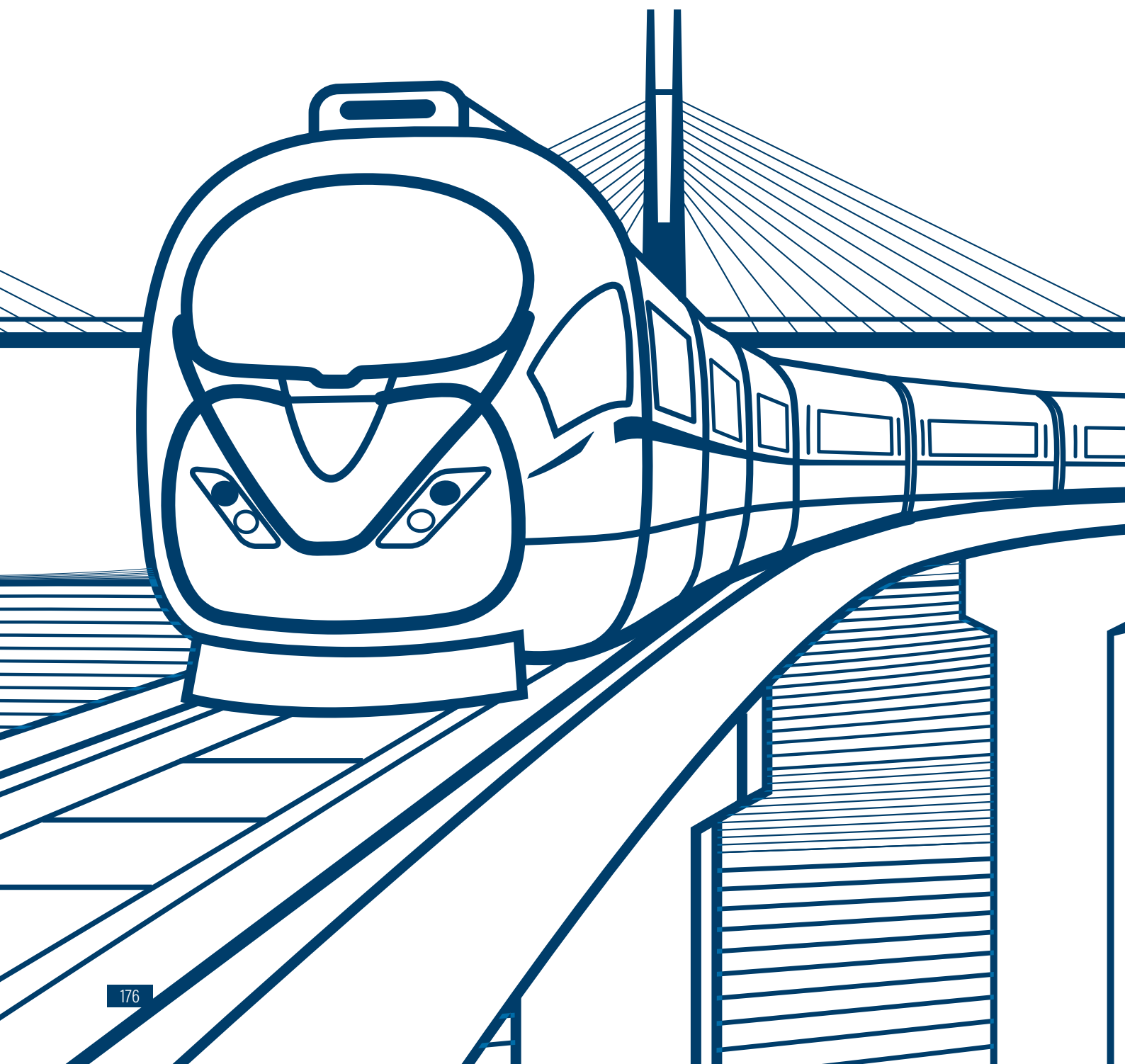
<i>categoria di beni</i>	<i>aliquota</i>	<i>durata/anni</i>
Fabbricati	4%	25
Impianti e macchinari	10%	10
Attrezzature	10%	10
Migliorie su beni di terzi 2015	100%	1
Costruzioni leggere	10%	10
Autobus	10%	10
Autovetture	20%	5
Apparecchiature elettriche	18%	6
Mobilio	12%	8
Emettitori	12%	8

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in dipendenza della durata del contratto di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC n. 16, qualora il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. Lo scorporo del valore dei terreni trova ragione ai fini fiscali laddove l'amministrazione finanziaria ha introdotto il criterio forfettario per la determinazione del valore del terreno prevedendo che il costo delle aree edificate è quantificato in misura pari al maggiore tra quello esposto in bilancio e quello corrispondente al 20% del costo complessivo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.



Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

I contributi in conto impianti sono stati contabilizzati secondo il metodo reddituale, così come suggerito dall'OIC 16. I contributi, assimilati a ricavi differiti, sono stati imputati al conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, in base alla durata della vita residua del cespite; così al risultato d'esercizio partecipano, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti finanziati e, dall'altro, la quota di contributo di competenza dell'esercizio. L'ottenimento dei contributi in conto impianti produce vincoli all'utilizzo del bene e alla sua disponibilità.

Saldo movimentazioni

Il valore netto di fine esercizio, pari ad € 111.529.921, si riferisce alle seguenti immobilizzazioni materiali.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Terreni e fabbricati	12.775.220	13.180.236	- 405.016
Impianti e macchinari:	67.367.120	81.810.275	- 14.443.155
Attrezzature ind.li e comm.li	508.345	429.227	79.118
Altri beni	14.976.767	687.743	14.289.024
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.902.469	17.176.934	- 1.274.465
Valore fine esercizio	111.529.921	113.284.415	- 1.754.494

Gli incrementi dell'esercizio sono essenzialmente imputabili alla Capogruppo e si riferiscono ad acquisto di 71 autobus, di cui 54 nuovi e 17 usati.:

Tra le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a € 15.902.469, il Gruppo iscrive per € 14.945.649 i costi per il realizzando impianto filoviario nel bacino metropolitano di Pescara, il cui finanziamento, ai sensi della legge 211/1992, è stato deliberato dal CIPE nel 1996 che ha stanziato complessivi € 31.070.770. L'Accordo di Programma tra il Ministero dei Trasporti e la Regione Abruzzo del 20 dicembre 2002 e l'Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo e la (ex) GTM SpA (ora TUA SpA) del 6 maggio 2004, nell'approvare il collegamento Pescara-Montesilvano con un sistema di trasporto innovativo, hanno fissato le modalità di erogazione delle risorse finanziarie ed individuato le procedure attuative di realizzazione dell'impianto filoviario. A seguito di appalto concorso per la realizzazione dell'opera, il 21 maggio 2007 è stato sottoscritto il contratto con la mandataria dell'ATI aggiudicataria della gara che prevede i lavori di realizzazione degli impianti ed opere civili, la fornitura dei filobus e la progettazione esecutiva delle opere.

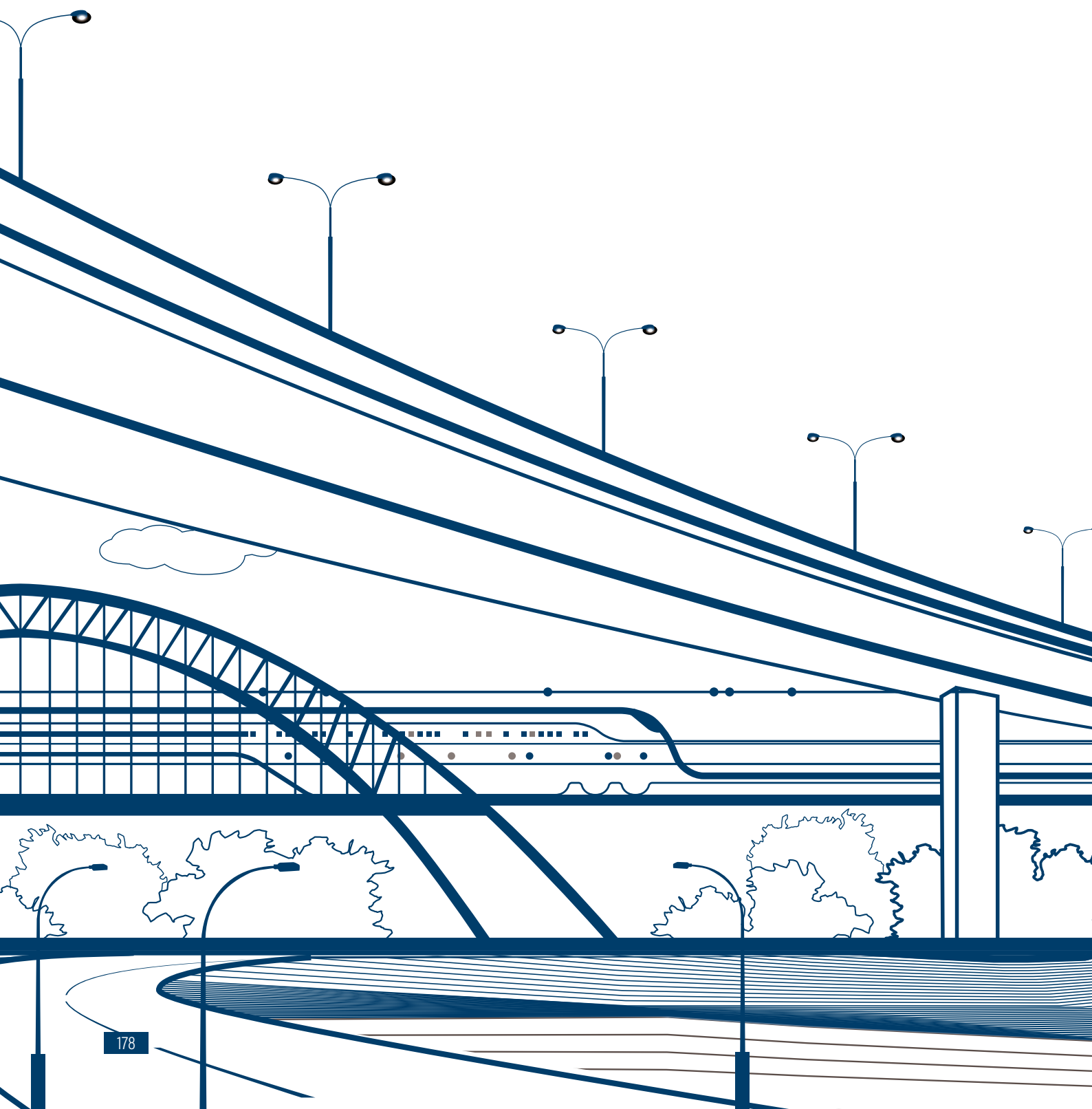
Come previsto dall'Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo e la (ex) GTM SpA (ora TUA SpA) del 6 maggio 2004 sono state conferite alla Capogruppo le funzioni e le competenze correlate alla realizzazione dell'impianto elettrificato di trasporto pubblico locale – tratta Pescara Montesilvano, la gestione delle reti e delle dotazioni destinate all'erogazione del servizio. La Regione, autorizzando la Società al compimento delle attività indicate nell'Accordo di Programma, si è inoltre impegnata a trasferire alla stessa le risorse finanziarie relative trasferite dallo Stato ai sensi delle leggi n. 211/1992 e n. 641/1996. La Società Capogruppo devolverà gratuitamente alla Regione Abruzzo la proprietà del realizzando complesso dei beni costituenti l'impianto stesso, comprese le aree di deposito e scambio.

Si evidenzia che per un ammontare pari a € 37.790.626 il Gruppo iscrive tra i risconti passivi il totale dei contributi ricevuti dalla Regione e che saranno rilasciati a conto economico nei successivi esercizi in maniera proporzionale alla vita utile del cespite una volta entrato in funzione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo, inclusivo degli oneri accessori e svalutate qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore della partecipazione risulti durevolmente inferiore rispetto a quello di iscrizione.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.



1) Partecipazioni

Saldo movimentazioni

Le partecipazioni al 31 dicembre 2020 ammontano a complessivi € 682.084 e sono costituite da:

- imprese collegate per € 633.294;
- altre imprese per € 48.790.

a) imprese controllate

La partecipazione verso la controllata Sistema Srl in liquidazione è stata interamente svalutata.

b) imprese collegate

Le partecipazioni verso imprese collegate al 31 dicembre 2020 ammontano a complessivi € 633.294 ed includono la partecipazione in Tiburtina Bus Srl.

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni con evidenza della corrispondente frazione di Patrimonio netto.

	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Utile (perdita) di esercizio</i>		<i>Patrimonio netto</i>	<i>% partecipazione</i>	<i>Patrimonio netto di pertinenza</i>	<i>Valore iscrizione a bilancio</i>
Tiburtina Bus Srl	Roma	3.000.000	46.781	(*)	3.664.801	18,92	693.380	633.294
							Σ	633.294

d) altre imprese

Le partecipazioni verso altre imprese al 31 dicembre 2020 ammontano a complessivi € 48.790 e si riferiscono a partecipazioni in società consortili con finalità di promozione turistica del territorio regionale.

C) Attivo circolante

I valori dell'attivo circolante al 31 dicembre 2020 con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella che segue.

	<i>saldi al</i> 31/12/2020	<i>saldi al</i> 31/12/2019	Δ
Rimanenze	6.340.295	7.091.040	- 750.745
Crediti	63.475.945	66.781.407	- 3.305.462
Disponibilità liquide	1.541.178	1.575.952	- 34.774
Ratei e risconti attivi	1.618.230	2.082.120	- 463.890
Totale	72.975.648	77.530.519	- 4.554.871

I. Rimanenze

Criteri di valutazione

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di sostituzione e/o realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato si intende la stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo delle informazioni desumibili dall'andamento del mercato al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto delle materie prime sussidiarie e di consumo è determinato applicando il costo medio ponderato.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il valore delle rimanenze è rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Saldo movimentazioni

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2020 si attesta ad € 6.340.295, rispetto ad € 7.091.040 dell'esercizio precedente.

II. Crediti

Criteri di valutazione

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/2015, al 31 dicembre 2020 i crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

Con riferimento ai crediti sorti nell'esercizio 2020, si evidenzia che nel rispetto del postulato della rilevanza le Società si sono avvalse della deroga di non applicare il costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole dei crediti.

I crediti vengono stralciati quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Saldo movimentazioni

Il saldo delle movimentazioni dei crediti al 31 dicembre 2020, confrontato con quelli dell'esercizio precedente, evidenzia i seguenti valori.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Crediti v/ clienti e.e.e.s.	6.515.814	7.847.260	- 1.331.446
Crediti v/ clienti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese controllate e.e.e.s.	752.104	1.025.410	- 273.306
Crediti v/ imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ controllanti e.e.e.s.	46.970.395	46.676.134	294.261
Crediti v/ controllanti e.o.e.s.	89.582	89.582	0
Crediti tributari e.e.e.s.	1.983.536	2.462.944	- 479.408
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.e.e.s.	68.204	92.217	- 24.013
Imposte anticipate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/altri e.e.e.s.	6.696.602	8.189.437	- 1.492.835
Crediti v/altri e.o.e.s.	399.708	398.423	1.285
Totale	63.475.945	66.781.407	- 3.305.462

Il valore presumibile di realizzazione al 31 dicembre 2020 ammonta a complessivi € 63.475.945 ed è così costituito:

a) secondo le scadenze

	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>	Σ
Crediti v/ clienti e.e.e.s.	6.515.814	0	6.515.814
Crediti v/ clienti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese controllate e.e.e.s.	752.104	0	752.104
Crediti v/ imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ controllanti e.e.e.s.	46.970.395	0	46.970.395
Crediti v/ controllanti e.o.e.s.	0	89.582	89.582
Crediti tributari e.e.e.s.	1.983.536	0	1.983.536
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.e.e.s.	68.204	0	68.204
Imposte anticipate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/altri e.e.e.s.	6.696.602	0	6.696.602
Crediti v/altri e.o.e.s.	0	399.708	399.708
Totale	62.986.655	489.290	63.475.945

b) secondo l'area geografica

I crediti sono tutti verso soggetti italiani.

Non sussistono al 31 dicembre 2020 crediti espressi in moneta estera.

1) Crediti v/ clienti e.e.e.s.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Crediti v/ clienti e.e.e.s.	6.515.814	7.847.260	- 1.331.446
Crediti v/ clienti e.o.e.s.	0	0	0
Totale	6.515.814	7.847.260	- 1.331.446

I crediti verso clienti si riferiscono principalmente ai crediti vantati dalla Capogruppo e, in particolare: per € 842.072 al corrispettivo per la movimentazione treni merci ed ai servizi di terminalizzazione ferroviaria, per € 1.061.140 al trasporto di carri ferroviari, per € 170.205 alla pubblicità esposta sul parco rotabile e paline, per € 733.606 ai proventi da traffico ferroviario su servizi rete FS anno 2019, per € 372.973 alle compensazioni con le aziende di trasporto in pool, per € 1.594.260 ai servizi automobilistici aggiuntivi effettuati 2019-2020 per conto dell'Amministrazione comunale di Pescara.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che nell'esercizio ha evidenziato la seguente movimentazione:

<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuberanza/ rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2020</i>
3.442.303	0	0	0	1.288.746	4.731.049

2) Crediti v/ imprese controllate

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Crediti v/ imprese controllate e.e.e.s.	752.104	1.025.410	- 273.306
Crediti v/ imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Totale	752.104	1.025.410	- 273.306

I crediti verso imprese controllate attengono a crediti della Capogruppo nei confronti della Società Sistema.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio:

<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuperanza/ rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2020</i>
2.868.040	0	0	0	273.306	3.141.346

4) Crediti v/ controllanti

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Crediti v/ controllanti e.e.e.s.	46.970.395	46.676.134	294.261
Crediti v/ controllanti e.o.e.s.	89.582	89.582	0
Totale	47.059.977	46.765.716	294.261

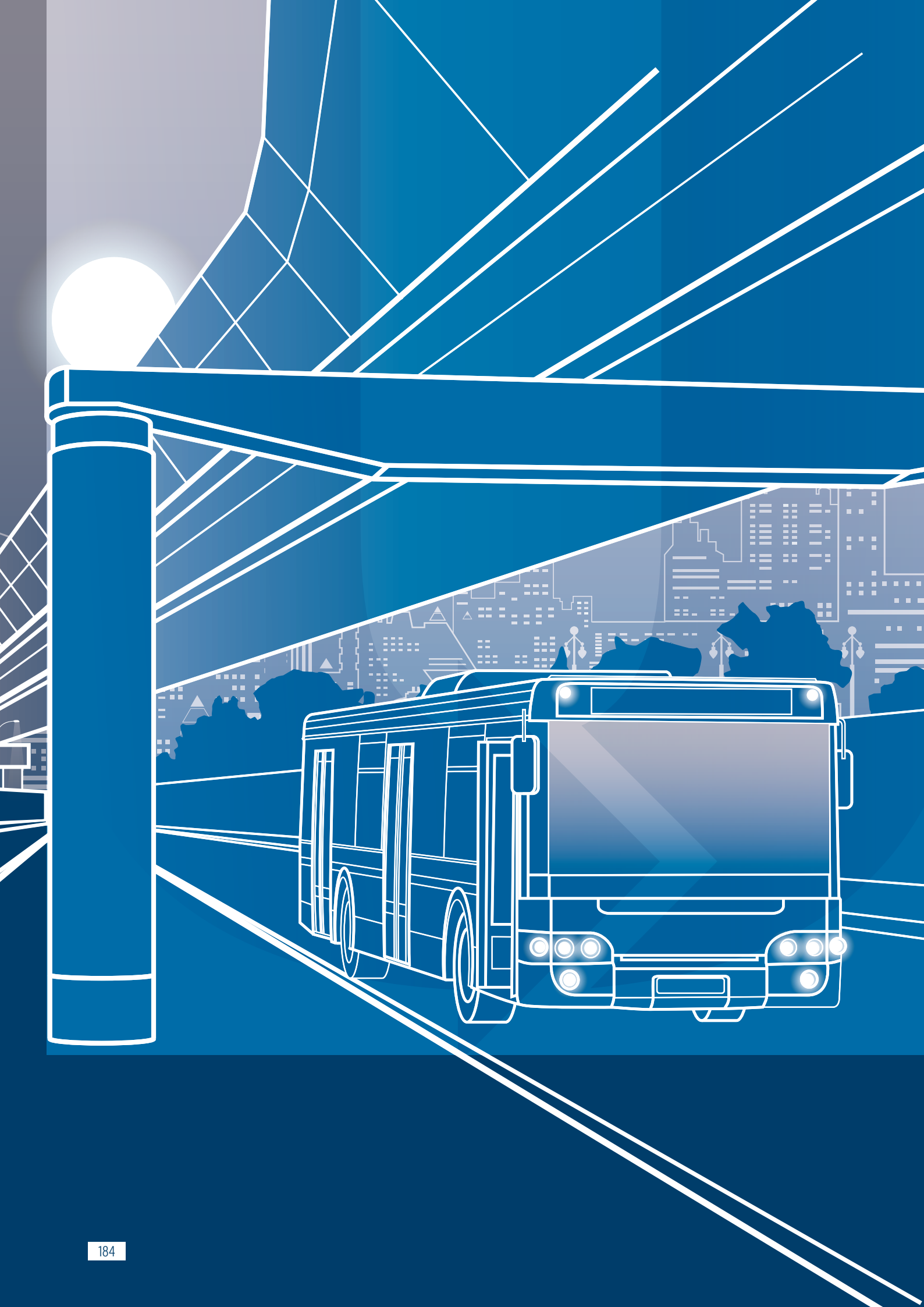
I crediti verso controllanti si riferiscono principalmente ai crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti dell'Ente Regione, per il cui dettaglio si rinvia al bilancio della Capogruppo.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllanti:

<i>Fondo svalutazione crediti al 31/12/2019</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuperanza/ rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31/12/2020</i>
3.417.031	0	0	0	0	3.417.031

4 bis) Crediti tributari

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Crediti tributari e.e.e.s.	1.983.536	2.462.944	- 479.408
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Totale	1.983.536	2.462.944	-479.408



I crediti tributari attengono per lo più al credito vantato dalla Capogruppo nei confronti dell'Erario per rimborso delle accise sui consumi di gasolio per autotrasporto.

I crediti tributari sono iscritti al netto di un fondo svalutazione individuato nel 2015 in sede di stima peritale ante fusione che si è ridotto nel corso del 2016 per insussistenza dei crediti per IRAP della incorporata FAS e che nel corso del 2017, del 2018, del 2019 e del 2020 non ha subito variazioni.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti tributari:

<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuperanza/ rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2020</i>
80.999	0	0	0	0	80.999

4 ter) Crediti per imposte anticipate

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Imposte anticipate e.e.e.s.	68.204	92.217	- 24.013
Imposte anticipate e.o.e.s.	0	0	0
Totale	68.204	92.217	- 24.013

Trattasi di posta creditoria volta a consentire l'eliminazione delle interferenze fiscali nel bilancio in caso di differenze temporanee tra le imposte della dichiarazione dei redditi e le imposte di competenza dell'esercizio.

5) Crediti v/ altri

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Crediti v/altri e.e.e.s.	6.696.602	8.189.437	- 1.492.835
Crediti v/altri e.o.e.s.	399.708	398.423	1.285
Totale	7.096.310	8.587.860	- 1.491.550

I crediti verso altri risultano composti essenzialmente dai crediti della Capogruppo per rimborso ministeriale oneri pregressi di malattia per € 702.133 (compensati nel mese di Gennaio 2021), per € 1.611.449 crediti verso i rivenditori autorizzati per la vendita di documenti di viaggio, per € 38.837 crediti verso dipendenti (rimborso spese legali, recuperi acconti), per € 275.225 crediti verso INAIL per sussidi anticipati dalla Società e per autoliquidazione del premio, per € 5.075 crediti per distacco personale dipendente verso altri Enti, per € 158.505 crediti verso fornitori per note credito da ricevere, per € 600.000 crediti verso compagnia assicuratrice per sinistro occorso al locomotore E483.

I "Crediti verso altri" includono per € 9.117.270 crediti verso il Ministero dei Trasporti relativamente alla quantificazione dei disavanzi pregressi attinenti la incorporata FAS, già ex gestione commissariale governativa Ferrovia Adriatico Sangritana. In considerazione della non certezza circa la loro recuperabilità, alla luce degli accordi e delle ipotesi transattive che la Regione Abruzzo ha intrapreso con il Ministero, gli stessi sono stati integralmente svalutati nei precedenti esercizi dalla società incorporata.

<i>Fondo svalutazione crediti al 31/12/2019</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuperanza/ rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31/12/2020</i>
9.423.357		0	0	443.000	9.866.357

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare dei crediti al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020 viene esplicitato nella tabella che segue.

	<i>saldi al 31/12/2020 al lordo</i>	<i>f.do svalutazione</i>	<i>saldi al 31/12/2020 al netto</i>
Crediti v/ clienti	8.909.754	4.731.049	4.178.705
Crediti v/ controllate	11.129.515	3.141.346	7.988.169
Crediti v/ controllanti	48.901.880	3.417.030	45.484.850
Crediti tributari	1.754.206	80.999	1.673.207
Crediti imposte anticipate	74.344	0	74.344
Crediti v/ altri	13.707.990	9.866.357	3.841.633
Totale	84.477.689	21.236.781	63.240.908

III. Attività finanziarie

Non sussistono partecipazioni o titoli che costituiscono immobilizzazioni.

IV. Disponibilità liquide

Criteri di valutazione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Saldo movimentazioni

La disponibilità liquida al 31 dicembre 2020 è la seguente.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Depositi bancari e postali	1.457.642	1.458.152	-510
Assegni	-	-	0
Denaro e valori in cassa	83.536	117.800	- 34.264
Totale	1.541.178	1.575.952	- 34.774

D) Ratei e risconti

Criteri di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

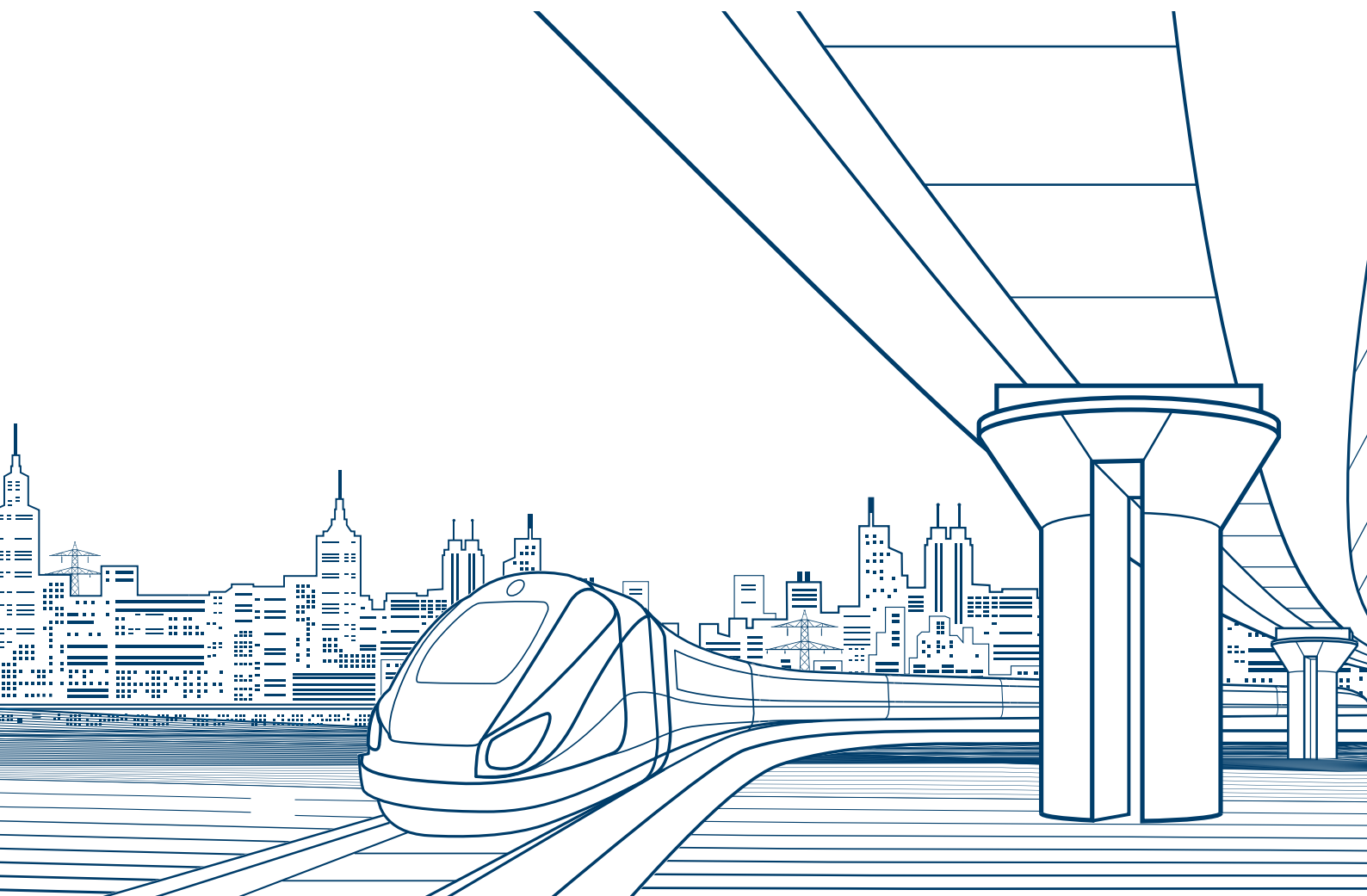
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Non sussistono al 31 dicembre 2018 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque esercizi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Saldo movimentazioni

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	1.618.230	2.082.120	- 463.890
<i>Totale</i>	<i>1.618.230</i>	<i>2.082.120</i>	<i>- 463.890</i>

La voce accoglie le polizze assicurative, le imposte e tasse automezzi, i canoni di manutenzione e i residui maxi-canoni di leasing del parco rotabile e degli impianti.



PASSIVITÀ

I valori del passivo patrimoniale al 31 dicembre 2020 vengono posti a confronto con quelli al 31 dicembre 2019.

	<i>saldi al</i> 31/12/2020	<i>saldi al</i> 31/12/2019	Δ
Patrimonio netto	57.403.430	63.705.083	- 6.301.653
Fondo per rischi ed oneri	7.620.608	6.338.431	1.282.177
Trattamento di fine rapporto	10.874.360	12.500.707	- 1.626.347
Debiti	80.368.675	79.255.833	1.112.842
Ratei e risconti	37.790.626	37.136.701	653.925
Totale	194.057.699	198.936.755	- 4.879.056

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato assomma ad € 57.403.430.

Per il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e quello del consolidato, di cui al principio OIC 17, si rimanda all'allegato, che costituisce parte integrante della presente nota.

Per le movimentazioni del patrimonio netto del Gruppo e di terzi si rimanda all'allegato, che costituisce parte integrante della presente nota.

B) Fondi per rischi ed oneri

Criteria di valutazione

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio; i decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il fondo per imposte, anche differite, accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili.



Saldo movimentazioni

La comparazione tra i valori dei fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2020 con quelli dell'esercizio precedente è illustrata nella tabella seguente.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Fondo per imposte, anche differite	2.249.721	2.297.794	- 48.073
Altri fondi	5.370.887	4.040.637	1.330.250
Totale	7.620.608	6.338.431	1.282.177

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite per € 2.249.721 originatosi nell'anno 2016 sul plusvalore riveniente dalle immobilizzazioni delle società incorporate dalla Capogruppo.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del Fondo imposte differite:

<i>Fondo per imposte, anche differite</i>	<i>31/12/19</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/20</i>
Totale	2.297.794	82.662	130.735	2.249.721

Il decremento è relativo a utilizzi dell'esercizio per € 130.735 da parte della Capogruppo relativamente alla quota riferibile alle imposte differite sul plusvalore riveniente dalle immobilizzazioni delle società incorporate. L'incremento nell'esercizio del fondo imposte è ascrivibile alla Capogruppo per la rivalutazione effettuata sulla categoria treni a seguito di perizia.

Gli altri fondi al 31 dicembre 2020 si riferiscono alla Capogruppo per € 916.000 al rischio di contenziosi legali, per € 2.617.511 agli oneri relativi alla manutenzione ciclica prevista del materiale rotabile (ex FAS), per € 1.547.395 agli oneri per rinnovo contratto collettivo di categoria e per € 9.828 al residuo accantonamento del premio di risultato del personale dirigente.

Per il dettaglio della movimentazione degli altri fondi della Capogruppo, si rinvia al commento in nota integrativa di TUA SpA.

C) Trattamento di fine rapporto

Criteri di valutazione

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2006 e rivalutato alla stessa data a favore dei dipendenti dedotte le anticipazioni corrisposte.

Saldo movimentazioni

Il saldo del debito per trattamento di fine rapporto al personale subordinato e dirigenziale al 31 dicembre 2020 si attesta ad € 10.874.360.

	<i>saldo al 31/12/2019</i>	<i>variazioni dell'esercizio</i>	<i>saldo al 31/12/2020</i>
Trattamento di fine rapporto	12.500.707	- 1.626.347	10.874.360

D) Debiti

Criteri di valutazione

I debiti sono rilevati in bilancio consolidato secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/2015, al 31 dicembre 2020 i debiti già in essere al 31 dicembre 2017 sono iscritti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti sorti nell'esercizio 2020, si evidenzia che nel rispetto del postulato della rilevanza le Società si sono avvalse della deroga di non applicare il costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i

benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Saldo movimentazioni

Il raffronto tra i valori dei debiti al 31 dicembre 2020 con quelli dell'esercizio precedente è illustrato nella tabella seguente.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Debiti v/banche e.e.e.s.	23.215.976	22.666.367	549.609
Debiti v/banche e.o.e.s.	10.768.409	3.700.171	7.068.238
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	56.457	56.457	0
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	-	-	0
Acconti	-	2.983	0
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	17.804.339	28.272.684	- 10.468.345
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	752.104	752.665	- 561
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	29.493	17.443	12.050
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	-	-	0
Debiti v/controllanti e.e.e.s.	0	0	0
Debiti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Debiti tributari e.e.e.s.	3.091.005	4.017.972	- 926.967
Debiti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	3.010.920	4.099.077	- 1.088.157
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	12.123	4.147	- 16.270
Altri debiti e.e.e.s.	3.509.329	5.116.209	- 1.606.880
Altri debiti e.o.e.s.	18.142.766	10.549.658	7.593.108
Totale	80.368.675	79.255.833	1.115.825

Si espone la suddivisione dei debiti per scadenza.

	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>	<i>oltre 5 anni</i>	Σ
Debiti v/banche e.e.e.s.	23.215.976	0	0	23.215.976
Debiti v/banche e.o.e.s.	0	10.768.409	0	10.768.409
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	56.457	0	0	56.457
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	-	-	0	0
Acconti	-	-	0	0
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	17.804.339	0	0	17.804.339
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	752.104	0	0	752.104
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	29.493	0	0	29.493
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	-	-	0	0
Debiti v/controllanti e.e.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti tributari e.e.e.s.	3.091.005	0	0	3.091.005
Debiti tributari e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	2.998.797		0	2.998.797
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	0	0	0	0
Altri debiti e.e.e.s.	3.509.329	0	0	3.509.329
Altri debiti e.o.e.s.	0	18.142.766	0	18.142.766
Totale	51.457.500	28.911.175	0	80.368.675

4) debiti v/banche

La situazione dei debiti v/banche al 31 dicembre 2020 è la seguente.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Debiti v/banche e.e.e.s.	23.215.976	22.666.367	549.609
Debiti v/banche e.o.e.s.	10.768.409	3.700.171	7.068.238
Totale	33.984.385	26.366.538	7.617.847

Il debito verso banche esigibile oltre l'esercizio si riferisce essenzialmente alla Capogruppo per:

- 1) ricorso ad anticipazioni bancarie (con garanzia SACE) per sostenere il circolante a causa del crollo dei ricavi tariffari per effetto dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
- 2) acquisto di nuovi autobus mediante mutuo e ricorso ad anticipazioni bancarie (con garanzia SACE).



4) debiti v/finanziatori

La situazione dei debiti v/finanziatori al 31 dicembre 2020 è la seguente.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	56.457	56.457	0
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	-	-	0
Totale	56.457	56.457	0

Trattasi della parte residua relativa ai debiti verso le società di leasing per i contratti di leasing finanziari in essere.

6) acconti

Al 31 dicembre 2020 non sussistono acconti.

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Acconti	0	2.983	- 2.983

7) debiti v/fornitori

La situazione dei debiti v/fornitori al 31 dicembre 2020 è la seguente:

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	17.804.339	28.272.684	- 10.468.345
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0
Totale	17.804.339	28.272.684	- 10.468.345

Trattasi di debiti per approvvigionamento di materiali e servizi e realizzazione di opere, i cui pagamenti ai fornitori sono avvenuti nel primo trimestre 2021.

La voce accoglie tra gli importi maggiormente rilevanti il debito della Capogruppo verso il fornitore IVECO SpA per la fornitura di n. 6 autobus Crossway, pari ad € 1.272.258.

9) debiti v/imprese controllate

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	752.104	752.665	- 561
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Totale	752.104	752.665	- 561

I debiti al 31 dicembre 2020 si riferiscono alla Capogruppo per l'aggio per la vendita dei documenti di viaggio da parte delle imprese controllate.

10) debiti v/imprese collegate

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	29.493	17.443	12.050
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	-	-	0
Totale	29.493	17.443	12.050

I debiti verso imprese collegate si riferiscono a servizi vantati dalla Capogruppo nei confronti della Società Ti.Bus. a r.l.

11) debiti v/controllanti

Al 31 dicembre 2020 non sussistono debiti v/ controllanti.

12) debiti tributari

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Debiti tributari e.e.e.s.	3.091.005	4.017.972	- 926.967
Debiti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Totale	3.091.005	4.017.972	- 926.967

La voce "debiti tributari" si riferisce al debito per IRAP e per IRES, ai debiti originati dalle ritenute fiscali operate in qualità di sostituto d'imposta per i conguagli IRPEF di fine anno oltre che sulle retribuzioni e sul trattamento di fine rapporto erogati nel mese di dicembre 2020.

13) debiti v/istituti di previdenza

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	2.998.796	4.099.077	- 1.100.281
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	0	4.147	- 4.147
Totale	2.998.796	4.103.224	- 1.104.428

La voce "debiti v/Istituti di previdenza" accoglie il debito per oneri sociali, sia sulle competenze erogate sia su quelle maturate nel 2020 ed erogate agli inizi del 2021, nonché il debito per oneri sociali sulle ferie maturate e non godute.

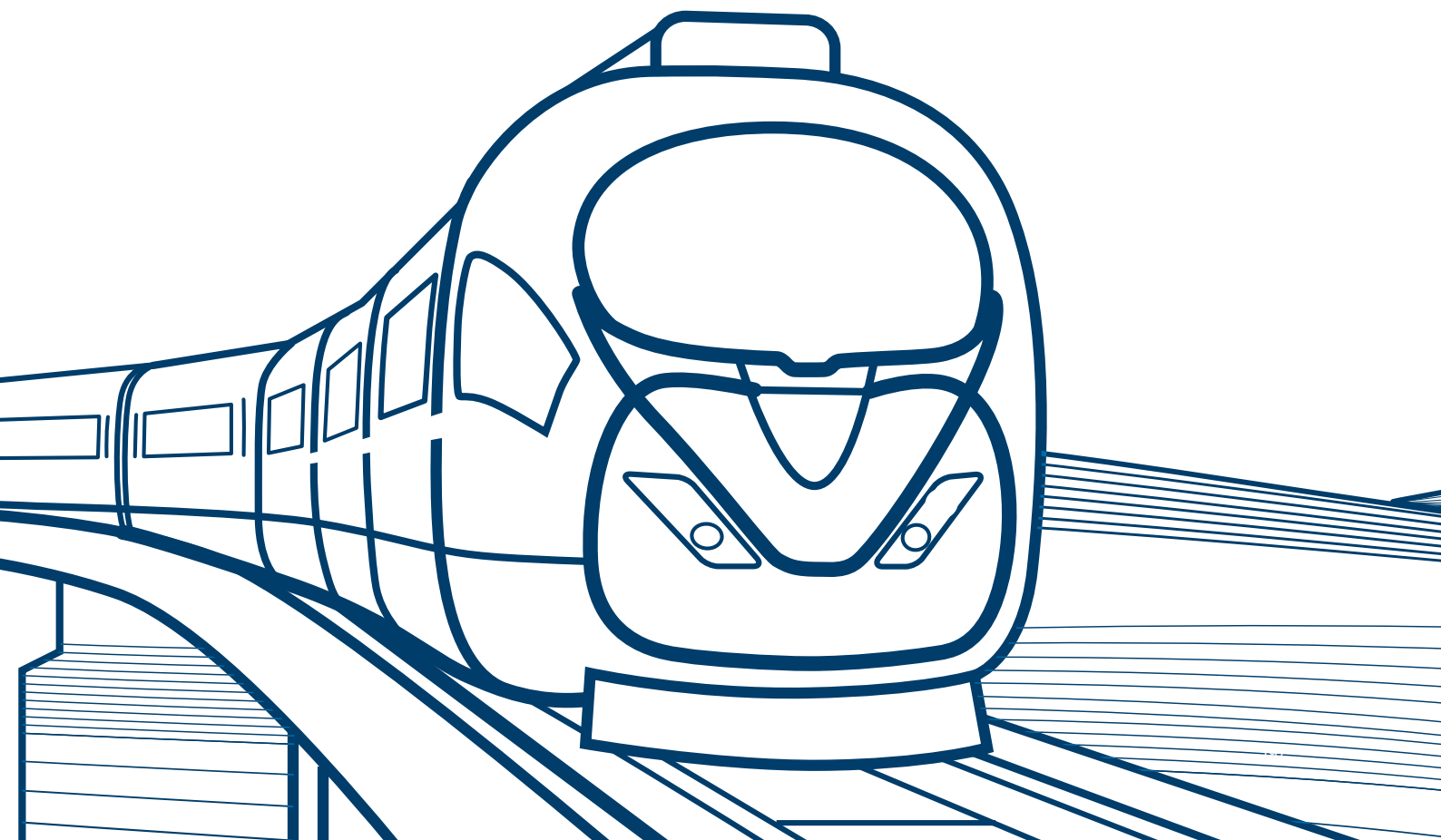
14) altri debiti

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Altri debiti e.e.e.s.	3.509.329	5.116.209	- 1.606.880
Altri debiti e.o.e.s.	18.142.766	10.549.658	7.593.108
Totale	21.652.095	15.665.867	5.986.228

La voce "altri debiti", entro l'esercizio si riferisce principalmente ai debiti della Capogruppo:

- per € 2.709.562 al debito maturato verso i dipendenti, di cui € 1.841.087 per congedi, € 753.729 per competenze ordinarie maturate nel 2020 ed erogate nel 2021, € 114.746 per TFR da liquidare;
- per € 128.340 alle trattenute effettuate ai dipendenti per quote sindacali, assicurative e simili maturate nel 2020 e versate nel 2021.

La voce "altri debiti" oltre l'esercizio si riferisce alle somme a titolo di fondo comune, pari a € 10.505.410, rivenienti dalle incorporate e destinate agli investimenti, nonché a cauzioni passive per € 42.113.



Criteria di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I risconti passivi sui contributi in c/impianti (per acquisto del materiale rotabile e autobus) rilevano i ricavi rinviati per competenza agli esercizi successivi, come previsto dal principio contabile n. 16, al fine di correlare in ogni esercizio le quote di ricavi per contributi in c/impianti alle corrispondenti quote di ammortamento dei cespiti finanziati.

Saldo movimentazioni

	<i>saldi al 31/12/2020</i>	<i>saldi al 31/12/2019</i>	Δ
Ratei e Risconti passivi	37.790.626	37.136.701	653.925

La voce "Ratei e risconti passivi" al 31 dicembre 2020 registra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

I Risconti passivi su contributi in c/impianti accolgono principalmente riferibili alla Capogruppo:

- per € 2.462.685 su contributi ex legge 297/1978 destinati al rinnovo degli impianti fissi e del materiale rotabile (art. 8 Accordo di Programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Abruzzo), quale importo comprensivo sia della quota di contributo in attesa di utilizzazione sia del residuo da ammortizzare per gli investimenti già realizzati negli anni precedenti a seguito di ratifica da parte della Regione Abruzzo;
- per € 3.661.835 su contributi erogati dal Ministero dei Trasporti alla incorporata ex FAS e destinati a finanziare il rinnovo del parco rotabile e assegnati all'acquisto di autobus per la quota non finanziata da altre contribuzioni;
- per € 14.719.391 su contributi erogati dalla Regione Abruzzo in base a specifici programmi annuali di investimento destinati all'acquisto di materiale rotabile;
- per € 14.597.681 su contributi di cui alla legge n. 211/1992 per i sistemi di trasporto rapido di massa, iscritti al momento dell'erogazione da parte dell'Ente Regione a seguito di istanza di rimborso inoltrata dalla Società (art. 2, Integrazione dell'Accordo di Programma del 6 maggio 2004) ed interamente rinviati per competenza agli esercizi successivi in attesa dell'entrata in funzione dell'impianto filoviario;
- per € 11.748 sui contributi regionali di cui al "Programma di finanziamento di impianti di rifornimento per il metano dedicati al parco rotabile delle aziende di trasporto pubblico locale" a carico della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente Energia (note 3021/aM del 31 marzo 2006, 2681/DE2 del 2 aprile 2007, giusta D.G.R. 1228 del 26 novembre 2004 e successive integrazioni).

I Risconti passivi vari al 31 dicembre 2020 per € 1.660.772 si riferiscono alla Capogruppo ed attengono i voucher sugli abbonamenti (per ricavi del traffico) di competenza del 2021, incassati nel 2019 e nel 2020, ma di competenza del 2021.



CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Criteria di valutazione

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi regionali, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto capitale, sono iscritti nel periodo contabile in cui si è acquisita la certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi stessi vengono erogati. I contributi in conto capitale vengono rilevati con il metodo dei "risconti passivi" (OIC n. 16).

Saldo movimentazioni

L'esame dei ricavi al 31 dicembre 2020 e 2019 è la seguente.

	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	Δ
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.372.575	116.874.413	- 14.501.838
Incrementi di immobilizzazioni interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi:	15.619.978	18.149.245	- 2.529.267
Totale	117.992.553	135.023.658	- 17.031.105

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'esame dei ricavi al 31 dicembre 2020 e 2019 è la seguente.

	31/12/2020	31/12/2019	Δ
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.372.575	116.874.413	- 14.501.838
Incrementi di immobilizzazioni interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi:	15.619.978	18.149.245	- 2.529.267
▪ contributi in c/ esercizio	8.512.517	4.359.688	4.152.829
▪ contributi in c/ capitale	3.683.177	3.589.986	93.191
▪ proventi diversi	3.424.284	10.199.571	- 6.775.287
Totale	117.992.553	135.023.658	-17.031.105

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni include i ricavi del traffico e il corrispettivo regionale corrisposto alla Capogruppo dalla Regione Abruzzo – per effetto del contratto di servizio di cui all'affidamento in house providing dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, giusta DGR 539/2017.

I ricavi del traffico si riferiscono per € 91.725.065 alla Capogruppo.

I ricavi attengono per l'intero all'Italia.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corrente esercizio non sussistono incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

5) Altri ricavi e proventi

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2020 e 2019 è la seguente.

	31/12/2020	31/12/2019	Δ
Altri ricavi e proventi:			
▪ contributi in c/ esercizio	8.512.517	4.359.688	4.152.829
▪ contributi in c/ capitale	3.683.177	3.589.986	93.191
▪ proventi diversi	3.424.284	10.199.571	- 6.775.287
Totale	15.619.978	18.149.245	- 2.529.267

Contributi in c/ esercizio

Come specificato nella voce "corrispettivo TPL regionale", dal 2019 la Capogruppo è affidataria dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino

regionale attraverso l'affidamento in regime di in house providing, pertanto, rispetto ai precedenti servizi, le erogazioni regionali hanno natura di corrispettivo in virtù della vigente convenzione (giusta DGR 539/2017), in luogo del regime contributivo.

I contributi in conto esercizio si riferiscono ai contributi della Regione Abruzzo determinati sulla base della quota del deficit standard preventivo. Trattasi di contributi disciplinati dalla legge n. 151/1981, di riordino del settore dei trasporti pubblici locali ed istitutiva del Fondo nazionale per il ripiano dei disavanzi di esercizio, e dalla successiva legge regionale n. 62/1983 con cui la Regione Abruzzo, in applicazione ai criteri stabiliti nella legge quadro citata, ha provveduto a regolamentare in modo organico il settore del trasporto pubblico locale.

Contributi in c/ capitale

I contributi in conto capitale sono stati contabilizzati per competenza secondo la tecnica dei risconti passivi talché ogni anno la quota di contributo rilevata tra i ricavi è esattamente correlata alle quote di ammortamento dei beni cui il contributo si riferisce.

In tal modo, i contributi (regionali) in conto impianti per autobus rilevano la quota del contributo regionale per l'acquisto di autobus di competenza dell'esercizio 2019.

Altri

La voce "Proventi diversi" contempla proventi derivanti da attività non caratteristiche quali pubblicità, fitti attivi, provvigioni attive e sopravvenienze attive.

B) Costo della produzione

Criteri di valutazione

I costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I costi di natura finanziaria e quelli derivanti da acquisizione di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del Valore della produzione del Conto economico.

Saldo movimentazioni

L'esame dei costi di produzione al 31 dicembre 2020 e 2019 è la seguente.

	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	Δ
per materie prime, sussidiarie e di consumo	13.403.700	20.595.959	- 7.192.259
per servizi	20.568.091	20.491.264	76.827
per godimento di beni di terzi	1.345.302	1.327.275	18.027
per il personale	60.950.267	73.474.508	- 12.524.241
ammortamenti e svalutazioni	14.885.896	14.019.056	866.840
variazione delle rimanenze	750.745	1.203.955	- 453.210
accantonamento per rischi	1.880.895	474.468	1.406.427
altri accantonamenti	880.158	730.000	150.158
oneri diversi di gestione	2.223.747	3.142.235	- 918.488
Totale	116.888.801	135.458.720	- 18.569.919



6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo

	<i>valore</i> 31/12/2020	<i>valore</i> 31/12/2019	Δ
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.403.700	20.595.959	- 7.192.259

La voce registra un decremento rispetto all'esercizio precedente per effetto del minor approvvigionamento dei ricambi a seguito della sospensione dei servizi per l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Si rinvia al commento della nota integrativa della Capogruppo per il dettaglio delle principali variazioni.

7) Per servizi

	<i>valore</i> 31/12/2020	<i>valore</i> 31/12/2019	Δ
Servizi	20.568.091	20.491.264	76.827

L'incremento dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente si riferisce al ricorso al sub-affidamento dei servizi a domanda debole e per Covid-19.

8) Per godimento beni di terzi

Si procede al confronto tra i costi per godimento beni di terzi del 2020 con quelli dell'esercizio precedente.

	<i>valore</i> 31/12/2020	<i>valore</i> 31/12/2019	Δ
Godimento beni di terzi	1.345.302	1.327.275	18.027

La voce include i fitti e i canoni operativi.

9) Per il personale

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2020 e 2019 è la seguente.

	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	Δ
a) salari e stipendi	44.090.608	53.241.384	- 9.150.776
b) oneri sociali	11.748.530	15.182.623	- 3.434.093
c) trattamento di fine rapporto	3.573.889	3.927.673	- 353.784
d) altri costi	1.537.240	1.122.828	414.412
Totale	60.950.267	73.474.508	- 12.524.241

Il costo per il personale si attesta ad € 60.950.267 ed è comprensivo anche della quota di salari degli interinali pari ad € 360.377.

I lavoratori subordinati si attestano al 31 dicembre 2020 a 1.585 unità (FTE) rispetto alle 1.594 unità (FTE) dell'anno precedente.

Il costo del personale comprende anche gli aumenti per la maturazione degli scatti di anzianità, i passaggi automatici di parametro degli operatori di esercizio, la rivalutazione a seguito degli aumenti retributivi dei compensi unitari delle indennità collegate alla retribuzione e l'effetto di trascinarsi degli aumenti e delle promozioni intervenuti. In tale voce sono anche ricompresi, nel rispetto del principio della competenza, il costo di alcune voci retributive liquidate ma non ancora corrisposte e delle ferie maturate non ancora liquidate o fruite (Principio contabile n. 19, par. M.VI.b).

La Società ottempera all'Accordo nazionale del 19 settembre 2005 sul trattamento di malattia da riservare ai lavoratori autoferrotranvieri. Il predetto accordo nazionale - in vigore dal 1° gennaio 2005 - ha sostituito la precedente disciplina dopo che la legge finanziaria del 2005, abrogando l'all. B) al R.D. n. 148/1931, ha garantito ai lavoratori autoferrotranvieri le sole prestazioni in atto per l'industria affidando alle parti sociali il compito di integrare le indennità erogate dall'I.N.P.S. con trattamenti ulteriori a carico delle aziende del settore.

10) Ammortamenti e svalutazioni

Si provvede al raffronto tra gli oneri per ammortamenti relativi all'esercizio 2019 con quelli dell'esercizio precedente.

<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Δ</i>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	370.593	301.066	69.527
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.415.341	13.059.275	-643.934
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	94.910	442.932	-348.022
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.005.052	215.783	1.789.269
Totale	14.885.896	14.019.056	866.840

Per le immobilizzazioni gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della sua utilizzazione nella fase produttiva.

Per un maggiore dettaglio degli ammortamenti si rimanda al commento delle immobilizzazioni.

11) Variazione delle rimanenze

	<i>valore</i> <i>31/12/2020</i>	<i>valore</i> <i>31/12/2019</i>	Δ
Variazione delle rimanenze	750.745	1.203.955	- 453.210

Nel corso dell'esercizio in chiusura sono stati operati adeguamenti contabili sul fondo svalutazione magazzino.

12) Accantonamenti per rischi

	<i>valore</i> <i>31/12/2020</i>	<i>valore</i> <i>31/12/2019</i>	Δ
Accantonamento per rischi	1.880.895	474.468	1.406.427

13) Altri accantonamenti

	<i>valore</i> <i>31/12/2020</i>	<i>valore</i> <i>31/12/2019</i>	Δ
Altri accantonamenti	880.158	730.000	150.158

La voce contiene l'accantonamento da parte della Capogruppo per gli oneri sulla manutenzione ciclica dei treni ETR CTR Lupetto e ALn-76 per € 730.000, nonché Bombardier 483-032 per € 150.158.

14) Oneri diversi di gestione

	valore 31/12/2020	valore 31/12/2019	Δ
Oneri diversi di gestione	2.223.747	3.142.235	- 918.488

Rispetto all'esercizio precedente, gli oneri diversi di gestione evidenziano un decremento riconducibile a minori sopravvenienze passive.

C) Proventi ed oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano nel 2020 ad € 2.356.

Si provvede al raffronto tra i proventi finanziari del 2020 con quelli dell'esercizio precedente.

	31/12/2020	31/12/2019	Δ
Proventi finanziari e da partecipazioni	2.356	8.074	- 5.718

17) Interessi ed oneri finanziari

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano nel 2020 ad € 820.223.

	31/12/2020	31/12/2019	Δ
Interessi ed altri oneri v/ banche	820.223	696.987	123.236

17 bis) Utili e perdite su cambi

Nel 2020 non si annotano utili su cambi.

19) Svalutazioni

Nel 2020 sono state operate svalutazioni di partecipazioni per € 19.180.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio

Criteria di valutazione

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee o annullate nell'esercizio
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Saldo movimentazioni

<i>Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Δ</i>
Imposte correnti			
IRES	13.790	19.789	- 5.999
IRAP	-	279.959	- 279.959
Imposte anticipate, imposte relative a es. precedenti	- 3.363	0	- 3.363
Imposte differite e anticipate	- 130.735	- 122.492	- 8.243
Totale	- 120.308	177.256	- 297.564

Le differenze temporanee, che hanno comportato la rilevazione di imposte differite, si riferiscono a costi con deducibilità differita.

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter, c.c.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater, c.c., si segnala quanto riportato in altre sezioni della Nota integrativa.

Risultato di esercizio

L'utile di periodo del Gruppo è di € 387.013.

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pescara, 31 maggio 2021

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Gianfranco Giulante

ALLEGATO 4

RENDICONTO
FINANZIARIO
CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO (OIC 10)

	2020	2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	385.983	- 1.302.700
Imposte sul reddito	- 120.308	177.256
Interessi passivi/(attivi)	817.867	426.988
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.083.542	- 698.456
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	6.334.942	4.842.233
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.785.934	13.360.341
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	442.932
Rett. di valore di att.tà e pass.tà finanz. di strumenti finanz. derivati che non comportano mov. monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari:	3.683.177	- 58.020
▪ rilascio contributi in c/investimenti al netto degli incassi		
▪ incrementi per lavori interni	-	-
▪ altre rettifiche	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	22.804.053	18.587.486
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	23.887.595	17.889.030
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	750.745	1.595.692
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.331.446	2.420.912
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	- 10.471.328	3.372.597
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	463.890	- 61.281
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	- 3.029.252	4.046.808
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	- 522.105	- 29.500.849
Totale variazioni del capitale circolante netto	- 11.476.603	- 18.126.121
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.410.991	- 237.091
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	- 817.867	- 426.988
(Imposte sul reddito pagate)	- 806.659	- 252.818
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 6.547.918	- 5.592.738
Altri incassi/(pagamenti):	-	-
- liquidazioni e anticipazioni TFR	- 1.750.003	-
- contributi per impianto filoviario		
Totale altre rettifiche	- 9.922.447	- 6.272.544
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.488.544	- 6.509.635

	2020	2019
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 17.677.944	- 13.080.265
Disinvestimenti		4.596
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 1.800.903	- 1.614.496
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
(Investimenti)	- 19.180	-
Disinvestimenti	19.180	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)		
Disinvestimenti	9.337.681	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 10.141.165	- 14.690.165
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	549.609	16.081.629
Accensione finanziamenti a breve	-	-
Accensione finanziamenti a medio lungo	7.068.238	3.672.233
(Rimborso finanziamenti)	-	- 630.703
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.617.847	19.123.159
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 34.774	- 2.076.640
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.458.152	3.536.034
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	117.800	116.557
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.575.952	3.652.591
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.457.642	1.458.152
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	83.536	117.800
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.541.178	1.575.952
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

ALLEGATO 5

PROSPETTO PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato esercizio	Arrotondamenti	TOTALE GRUPPO	TERZI	TOTALE
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019	39.000.000	23.892.168	-	194.285	1.806.898	(1.302.700)	(1)	63.590.651	114.432	63.705.083
DESTINAZIONE RISULTATO 2019				88.687	(1.391.387)	1.302.700			-	
Risultato TUA				88.687		(88.687)		-		
Risultato CERELLA					3.605	(3.605)		-		
Risultato Sangritana					28.439	(28.439)		-		
Risultato Consolidato					(149.021)	149.021		-		
Risultato Consolidato IC					(1.274.410)	1.274.410		-		
ALTRE VARIAZIONI			1.531.827	0	(8.220.493)	0		(6.688.666)		(6.688.666)
Differenza IC patrimoniali (al netto del disallineamento 2019)					870.514			870.514		
Differenza IC economico					(542.083)			(542.083)		
riserva da rivalutazione			1.531.827					1.531.827		
Perdite esercizi precedenti per svalutazione treni					(8.548.924)			0		
Storno VNC autobus riscattati da leasing (2017 e 2018)								0		
RISULTATO 2020						385.983		385.983	1.030	387.013
arrotondamenti				4	(3)		0	2		2
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020	39.000.000	23.892.168	1.531.827	282.976	(7.804.985)	385.983	(1)	57.287.969	115.462	57.403.431

ALLEGATO 6

PROSPETTO PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI

	Patrimonio netto	Risultato
<i>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante</i>	55.806.665	17.385
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>		
Apporto delle società consolidate (PN e Risultato)	10.025.878	34.523
Elisione partecipazioni	- 10.014.870	
Avviamento netto generato in consolidato	23.730	(5.933)
<i>Rettifiche in applicazione dei principi contabili e relativi effetti fiscali:</i>		
leasing finanziari iscritti con il metodo finanziario	1.429.124	(202.075)
imposte differite passive	(99.531)	
Elisione Utili/perdite infragruppo	(38.798)	542.083
<i>Consolidamento Collegata Tibus Srl metodo del Patrimonio netto:</i>		
Rivalutazione della partecipazione	155.771,00	-
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO CONSOLIDATO DEL GRUPPO	57.287.969	385.983
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	115.462	1.030
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO CONSOLIDATO COMPLESSIVO	57.403.431	387.013



RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista unico della
Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Applicazione delle disposizioni dell'articolo 38-quater del Decreto Rilancio, già previste dall'articolo 7 del Decreto Liquidità e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Informazioni sulla continuità aziendale" della nota integrativa, in cui si indica che gli Amministratori hanno redatto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'articolo 38-quater del Decreto Rilancio. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo 8 dell'OIC, gli Amministratori segnalano di aver tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale ai sensi del paragrafo 21 dell'OIC 11.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Anza 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422 606911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Nel medesimo paragrafo gli Amministratori forniscono informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando inoltre i fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative identificate, riconducibili essenzialmente all'ottenimento di nuova finanza per il tramite di erogazione di contributi pubblici da parte della Regione Abruzzo o dell'ottenimento di anticipazioni bancarie con garanzia SACE.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Richiamo di informativa

Gli amministratori forniscono al paragrafo "Autoservizi Cerella Srl: l'andamento della gestione" della relazione sulla gestione informazioni in relazione alla partecipazione nella società controllata Autoservizi Cerella Srl la quale ha un contenzioso in essere nei confronti della Regione Abruzzo per l'ottenimento dei conguagli sui contributi di esercizio per gli anni dal 2004 al 2012 per Euro 7,517 milioni.

La sentenza di primo grado emessa dal tribunale competente non ha riconosciuto ad Autoservizi Cerella Srl i crediti vantati verso l'ente Regione Abruzzo in riferimento a conguagli su contributi per le annualità 2004-2012 pari ad Euro 7,517 milioni ed ha inoltre condannato la stessa a rimborsare in favore dell'ente medesimo l'importo già incassato pari ad Euro 1,489 milioni. In secondo grado la corte si è pronunciata in parziale accoglimento dell'appello proposto da Autoservizi Cerella dichiarando inammissibile la domanda di restituzione delle somme proposta dalla Regione Abruzzo nei confronti di Autoservizi Cerella e confermando per il resto la sentenza impugnata. Ad oggi la partecipata ha proposto ricorso in cassazione. Ad oggi la partecipata ha proposto ricorso in cassazione ritenendo, anche sulla base della valutazione dei propri legali, ancora solo possibile la soccombenza in giudizio.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Altri aspetti - Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come richiamato nel precedente paragrafo, gli Amministratori hanno fornito nella Nota Integrativa informazioni aggiornate circa la propria valutazione sulla continuità aziendale, come richiesto dal paragrafo 10 del Documento Interpretativo 8 dell'OIC.

Conseguentemente, nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" sul bilancio al 31 dicembre 2020, è stata esclusivamente valutata l'informativa fornita dagli Amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per

L'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in

L'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in

- funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pescara, 15 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Stefano Amicone
(Revisore legale)





TUA | **TRASPORTO
UNICO
ABRUZZESE**

